QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-848 al 40-840

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
30 Giugno 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 155

Il Parlamento va troppo adagio

La necessità in cui si è trovato anche quest'anno il governo di chiedere al Parlamento l'autorizzazione all'esercizio finanziario provvisorio fino al 31 ottobre, per non essere stati approvati in tempo tutti gli stati di previsione dei bilanci dei vari dicasteri, ha riproposto all'attenzione il problema del funzionamento delle nostre assemblee rappresentative.

Dalla mancata approvazione del bilancio entro il termine prescritto, l'on. Togliatti ha tratto pretesto per rinnovare contro il governo l'accusa di violazione e, quanto meno, di scarso rispetto per le norme costituzionali. E' un'accusa che non regge. E al ministro Pella non è stato difficile replicare che il governo aveva presentato i bilanci quattro mesi or sono, e cioè con un margine di tempo più che sufficiente al loro esame da parte delle Camere; e che non gli si può, quindi, imputare il fatto che queste ultime siano giunte alla fine dell'anno finanziario senz'averli discussi e approvati.

La realtà è che il nostro Parlamento non ha ancora saputo organizzare in maniera razionale il proprio lavoro e svolgerlo con ritmo costante e proficuo. Gran parte del suo tempo continua a essere assorbita — oltre che dai dibattiti di politica generale, spesso prolungantisi più del necessario — dalla discussione di mozioni e d'interpellanze non sempre indispensabili, e di cui si tende anzi a fare un uso improprio ed esorbitante. E, per converso, l'attività legislativa — che dovrebbe avere una decisa preminenza — non solo va a rilento, ma procede in maniera disorganica e discontinua, perdendosi sovente in viottoli secondari, a tutto scapito dei problemi di maggior urgenza e importanza. Nè, dal canto suo, il governo si preoccupa a sufficienza di stimolare e regolarne lo svolgimento. Anzi, si è mostrato in certi casi proclive a differire piuttosto che ad affrontare taluni problemi e ad approntare i relativi disegni di legge; e, in generale, abbastanza restio a tracciare, d'accordo con le Presidenze delle Camere, un programma di lavoro legislativo preciso e ben graduato.

Così le settimane e i mesi passano, senza che problemi urgenti — o, addirittura, indilazionabili — trovino la necessaria soluzione. La nuova Carta costituzionale è entrata in vigore da un anno e mezzo. Eppure, nessuno dei numerosi provvedimenti legislativi (sull'alta Corte costituzionale, sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio, il numero le attribuzioni e le organizzazioni dei ministeri, sull'ordinamento regionale, per l'istituzione dei Consigli della magistratura della difesa dell'economia e del lavoro, per la riforma del Tribunale superiore militare, sulla disciplina giuridica dei rapporti sindacali, ecc.) che la Costituzione prevede, e che sono indispensabili alla sua realizzazione e al suo buon funzionamento, è ancora giunto in porto. E notate che per alcuni di essi il testo costituzionale fissa termini perentori, improrogabili! Lo stesso può dirsi di altri provvedimenti, non di carattere costituzionale, relativi a problemi che esigono, da un anno e più, di essere affrontati e risolti, ma che sono tuttora allo studio o che (come nel caso della legge sui fitti) si trascinano straccamente da parecchi mesi. Di questo passo, c'è da chiedersi se e come sarà possibile discutere nella presente legislatura le preannunziate riforme amministrativa, tributaria, agraria, scolastica, ecc.

Certo, oggi non c'è Parlamento che non duri fatica a compiere l'immane lavoro legislativo che lo Stato moderno esige. Il solo esame dei bilanci è tal còmpito da assorbire da solo gran parte delle possibilità di un'assemblea. Ma, nel nostro paese, questa difficoltà è indubbiamente aggravata dal fatto che sinora sono mancati quell'armonico coordinamento funzionale tra governo e Parlamento e tra i due rami di questo ultimo e quella razionale organizzazione del lavoro legislativo, che soli possono garantire un efficace rendimento del Parlamento stesso. Così, in certe settimane, le Camere si trovano cariche di lavoro, in altre sono ridotte invece a segnare il passo. E si è assistito persino, un mese e mezzo fa, al paradosso di un'assemblea costretta a prendersi una settimana di vacanza per mancanza di lavoro.

E' uno stato di cose, questo, a cui urge metter rimedio, ove non si voglia che nel nostro apparato parlamentare si determini, a non lunga scadenza, una grave crisi funzionale che, togliendogli efficienza e prestigio, potrebbe avere serie conseguenze per le stesse istituzioni democratiche. Bisogna che il governo si convinca della opportunità di preparare un organico programma, di lavoro legislativo e di concordarne con le Presidenze delle due Camere lo svolgimento; e che, a sua volta, il Parlamento s'imponga una maggior disciplina e un miglior metodo di lavoro. Del resto, i dirigenti della Democrazia Cristiana se ne son resi pienamente conto. Occorre — dice l'articolo terzo della mozione conclusiva votata mercoledì scorso dal loro Consiglio nazionale — accelerare l'attuazione degli istituti democratici previsti dalla Costituzione «mediante una più organica sistemazione dei rapporti tra potere legislativo e potere esecutivo e un acceleramento dell'attività legislativa da realizzarsi con un migliore coordinamento tra le due Camere e con un perfezionamento del metodo di lavoro di ciascuna di esse». Sono ottimi propositi. L'essenziale è che non si tardi a tradurli in pratica.

Paolo Serini

Il dollaro, la sterlina e gli scambi internazionali

A Parigi si cerca un accordo e Washington studia un nuovo piano

Riunione del Comitato per l'organizzazione economica europea · Colloqui tra Cripps, Harriman e Spaak · Proposte belghe e opposizione inglese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 giugno.

«Le cose si accomodano piano piano», ha risposto stamane il belga Spaak a un giornalista che lo interrogava dopo la breve seduta di pura forma, durata poco più di mezz'ora, che gli otto ministri del comitato consultivo dell'O. E. C. E. hanno tenuto al castello della Muette rimesso a nuovo. Non era stata quella mezz'ora di discussione a riavvicinare i punti di vista, bensì l'incontro che poco prima aveva riunito all'ambasciata del Belgio il cancelliere dello scacchiere Stafford Cripps, Spaak e l'americano Harriman.

Il maggior conflitto è infatti fra belgi e americani da un lato e inglesi dall'altro. D'accordo loro, gli altri seguiranno, ed è dietro le quinte che si svolgono i principali negoziati. Nel pomeriggio, alle ore 16, quando si sono riuniti i rappresentanti di tutti i diciannove Paesi dell'O.E.C.E., ognuno ha esposto i propri punti di vista, insistendo soprattutto sull'imperiosa necessità di trovare un compromesso. Ma già i principali antagonisti avevano fatto ognuno una piccola concessione, sicchè, dopo opportuni emendamenti, il progetto francese che vuole conciliare le due tesi opposte potrà servire come base di discussioni. Ho già riferito ieri che esso suggerisce il quaranta per cento dei famosi «diritti di tiraggio» (il credito in moneta propria che un Paese mette a disposizione di un altro e gli viene rimborsato dagli Stati Uniti in dollari), possa venire convertito in altre monete europee.

L'Inghilterra sarebbe ora disposta ad accettare, purchè siano evitati certi inconvenienti, e principalmente la perdita dell'oro che può risultarne e rappresenterebbe per essa gravi svantaggi; la priverebbe di mezzi d'acquisto in America, darebbe ad altri il modo di comperare nei Paesi di loro scelta i prodotti di cui hanno bisogno, e naturalmente i Paesi che producono a miglior mercato venderebbero di più (l'Inghilterra perderebbe molte ordinazioni, perchè ha prezzi elevati); la cessione di oro si tradurrebbe inoltre in un aggravarsi della crisi della sterlina.

E' possibile accontentare la Gran Bretagna? Intanto i belgi hanno già rinunciato alla convertibilità dei diritti di tiraggio in dollari, il che avrebbe danneggiato molti Paesi europei e non solo l'Inghilterra, introducendo in Europa la concorrenza diretta dell'industria americana, ma insistono sulla trasferibilità di quei «diritti di tiraggio» da un Paese all'altro fra Stati europei, nonchè sulla libertà di scambio delle merci. Una nuova proposta che tiene conto dei desideri britannici è stata presentata nel pomeriggio da Spaak, il quale avrebbe poi promesso nelle conversazioni private con Stafford Cripps che il Belgio è disposto a dare all'Inghilterra, mediante accordi bilaterali, l'aiuto necessario in franchi belgi per garantirla contro i rischi di emorragia dell'oro.

La proposta di Spaak ai membri dell'O.E.C.E. viene esaminata stasera dalle varie delegazioni, e domani mattina da un cosiddetto «gruppo ristretto», composto, su designazione del presidente, dai rappresentanti del Belgio, Gran Bretagna, Francia, Italia, Olanda, Svizzera, Svezia ed E.C.A., cioè l'amministrazione americana del piano Marshall. La proposta finale, redatta dal «gruppo ristretto», verrà esaminata domani nel pomeriggio dal Consiglio dei diciannove.

Sembra dunque che, rispetto a Bruxelles, sia stato fatto un piccolo passo in avanti sulla via dell'accordo.

m.

La grave crisi dell'economia inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 giugno.

La situazione economica rimane grave. Alla Borsa di Londra le speranze di un compromesso sulle proposte di convertibilità della sterlina hanno servito da freno al ribasso dei titoli di stato avvenuti negli ultimi giorni; ma con Cripps a Parigi in una posizione di irrigidimento davanti al monito di Harriman di accettare il progetto francese e di vedersi tagliati fuori, i titoli di stato sono di nuovo oscillati oggi con tendenza ad ulteriore ribasso, e anche quelli industriali hanno perduto quel poco che avevano riguadagnato ieri verso l'ora della chiusura.

Nella City si dice nettamente che gli investitori commetterebbero un errore grave a credere che un accordo «tecnico» risolverebbe il problema dei dollari: la situazione, dice la City, rimane molto seria e bisogna abituarsi ad ulteriori e grossi salassi delle riserve di dollari della zona sterline quando venerdì entrerà in vigore il diminuito livello degli aiuti Marshall.

I prezzi del cotone negli Stati Uniti sono scesi dal 30 al 35 per cento nel giro di pochi mesi, e neanche a questi bassissimi prezzi i produttori americani possono vendere le loro merci.

Sei grandi cotonifici della Georgia hanno dovuto chiudere nel giro delle ultime settimane. Analoghi fenomeni accadono anche nelle altre industrie americane, ed è su questo sfondo che la Gran Bretagna deve considerare le difficoltà di aumentare le sue esportazioni negli Stati Uniti: le spedizioni commerciali britanniche agli Stati Uniti diminuiscono costantemente perchè i prezzi inglesi, dovuti agli alti costi di produzione, sono del tutto fuori linea.

Un'altra grave preoccupazione della City converge sulle cifre che Cripps annuncerà sulle riserve auree della Gran Bretagna nel secondo trimestre dell'anno: le previsioni sono che queste cifre presenteranno una allarmante contrazione. Nel primo trimestre di quest'anno le riserve auree erano scese a 471 milioni di dollari, cifra considerata dalla City già di gran lunga al di sotto della linea di sicurezza di 500 milioni. Pare che nel secondo trimestre le riserve siano scese a 400 milioni di dollari.

Le speranze di ieri notte di una soluzione del problema dopo la conferenza fra Cripps e Harriman erano dettate soprattutto dal fatto che tanto gli americani quanto i britannici sono convinti che se il problema dovesse far capo a Washington per l'impossibilità a raggiungere un compromesso, l'impressione negli Stati Uniti sarebbe disastrosa.

Sembra invece che nè le conversazioni avvenute a Londra fra Cripps e Harriman, nè quelle avute dagli esperti a Parigi abbiano portato ad alcun cambiamento nelle posizioni delle rispettive parti.

Corre voce negli ambienti politici che il Governo americano pensi ad un audace piano a lunga scadenza per superare la crisi economica internazionale: un piano più vasto e più grandioso del piano Marshall. Informazioni su questo progetto saranno portate a Londra dall'ambasciatore britannico a Washington martedì prossimo e saranno poi discusse con Cripps e il segretario della tesoreria americana Snyder. Il progetto, a quanto si apprende in questo momento, sarebbe basato sull'idea che il piano Marshall potrebbe non raggiungere il suo scopo e che quindi diventerà necessario infondergli nuova vita con proposte più audaci, che assicurino crediti d'oro e di dollari e investimenti americani nell'Europa occidentale.

c. m. f.

Un controprogetto liberale per la riforma fondiaria

Saranno gli agricoltori ad offrire la terra

Roma, 29 giugno.

Il Ministro dell'Agricoltura Segni ha inviato ai suoi colleghi di Gabinetto — come egli stesso ci ha dichiarato — il progetto di massima per la riforma fondiaria, sollecitandone l'esame per la futura discussione in consiglio di ministri.

Il provvedimento Segni si ispira ai criteri esposti da De Gasperi nella nota intervista del 17 aprile scorso, ma sembra che contempli i limiti della proprietà terriera sui cento ettari per le zone a coltura intensiva, e 250-300 per quelle a coltura estensiva. In effetti la limitazione avviene attraverso i redditi catastali per il triennio '37-'39 di 60 mila lire e nelle zone di coltura estensiva di 30 mila lire e da queste cifre si deducono appunto gli ettari suindicati. L'on. Segni sostiene che la identificazione delle terre sottoposte alla riforma non dovrebbe presentarsi difficile, in quanto si prevede che in ogni provincia vi saranno in media un centinaio di proprietari terrieri che verranno obbligati alla contribuzione. Sono previste vivacissime discussioni sul nuovo progetto Segni, e De Gasperi stesso ha dichiarato che «occorre seguire la procedura che consenta le più ampie e serene discussioni».

I liberali, in particolare, si oppongono al nuovo progetto Segni, pure precisando che essi «sono favorevoli però a incrementare la piccola proprietà contadina». Essi propugnano, come ha fatto il ministro Giovannini, un sistema che consenta egualmente di conseguire lo scopo: quello cioè di indurre gli agricoltori ad «ammassare» spontaneamente un milione e 200 mila ettari per la riforma. Il ministro Giovannini si propone di interessare su tale iniziativa gli esponenti degli agricoltori e non dispera di ottenere risultati abbastanza positivi.

«Gli agricoltori — ha proseguito il ministro Giovannini — offrirebbero spontaneamente il milione e 200 mila ettari: si capisce che lo Stato interverrebbe con legge apposita e opportuni criteri direttivi a cui gli agricoltori dovrebbero uniformarsi; ma l'attuazione dell'iniziativa spoglierebbe la classe degli agricoltori delle accuse che, sia pure ingiustamente, la colpiscono spesso e eviterebbe un provvedimento burocratico che qui colpisce aziende agricole che hanno perfezionato i sistemi colturali e hanno sviluppato al massimo la produzione, mentre là lascerebbe indisturbati quelli che nulla hanno fatto per lo sviluppo agricolo».

L'on. Giovannini ha tenuto poi a sottolineare che una iniziativa del genere, ossia una azione intesa a favorire il trapasso della terra ai piccoli coltivatori, fu accolta e patrocinata l'anno scorso da un gruppo di esperti agricoli, tra cui il sen. Giuseppe Medici e Giovanni Pallastrelli, l'on. Carmine De Martino e il barone Ricasoli. L'iniziativa è in corso e ad essa dedica la sua appassionata attività anche un docente dell'Università di Torino, il prof. Guido Astuti, membro della direzione del P. L. I., ciò che conferma essere assurde le accuse rivolte ai liberali di avversare le riforme sociali.

«E allora come si spiega che alla Camera i liberali hanno votato contro il progetto Segni?».

«Altro è — ci ha risposto l'on. Giovannini — l'opera intesa ad aumentare la piccola proprietà, altro è una legge che vincola le parti contraenti e impone al fondo oneri stabili che contrastano con gli interessi stessi di quelle classi che aspirano a diventare affittuari o mezzadri. Nell'altro dopoguerra questo processo di passaggio fu assai esteso; dopo questa guerra il fenomeno non si è manifestato in eguale misura. Di qui la convenienza, l'opportunità di un'azione delle categorie e dello Stato intesa a sollecitare e intensificare questo moto spontaneo di mercato e di favorirlo con tutti i mezzi possibili. Se gli agricoltori accoglieranno questa mia iniziativa (e ho già il consenso di molti di essi) saranno evitati molti degli errori che una riforma burocratica fatalmente determina, delle sperequazioni inevitabili per compiere una azione coordinata». Anche in questo campo l'on. Giovannini propugna quindi, come tutti i liberali, l'iniziativa privata.

v. s.

Un ultimatum degli armatori ai marittimi in sciopero

Il passo ufficiale presso il ministro Saragat: due miliardi e 200 milioni offerti per le pensioni - Se oggi a mezzogiorno l'offerta non sarà accettata, le navi saranno disarmate

Roma, 29 giugno.

Si sperava che oggi la vertenza dei marittimi avrebbe potuto avere uno sbocco positivo, ma la giornata si è chiusa in una atmosfera di tensione nonostante l'ottimismo dimostrato fino a una certa ora dal ministro Saragat di fronte ai giornalisti riuniti nel suo ufficio di piazza Minerva: «Sono in contatto permanente con le parti» ha detto il ministro e mi sforzo di attenuare le distanze. La pregiudiziale sindacale avanzata dall'on. Giulietti è superata dal fatto che la discussione continua parallelamente.

Oggi gli armatori hanno avanzato nuove proposte per la rivalutazione delle pensioni; le proposte sono state rese note ai rappresentanti sindacali della FILM e della CGIL; gli on.li Giulietti e Bitossi si sono riservati di dare una risposta domani. Speriamo bene. Le nuove proposte degli armatori concretate in due colloqui avuti stamane e nel pomeriggio con Saragat poggiano sulla cifra di due miliardi e 200 milioni che essi sono disposti a versare come contributo per la rivalutazione delle pensioni ai marittimi anzichè sulla cifra di un miliardo e mezzo annunziata due giorni fa. Sostanzialmente però l'entità dell'apporto non muta, perchè i 2200 milioni servirebbero a coprire la rivalutazione fino al 31 dicembre '50 e cioè per 18 mesi invece di un anno come era stato deciso l'altro ieri. Il vantaggio consiste nel sostenere la situazione fino all'entrata in vigore di una legge che ridarebbe funzione equilibratrice al meccanismo delle casse a partire dall'1° gennaio '51, in rapporto alle tabelle delle pensioni che a quel tempo risulteranno con l'applicazione delle medie.

L'on. Giulietti questa sera non sembrava molto soddisfatto delle nuove proposte degli armatori e insieme all'on. Bitossi ha preso tempo fino a domani per consultare la base: E' ovvio anche che il problema dell'avvicendamento, che costituisce anch'esso uno dei principali motivi dell'attuale vertenza, non ha fatto nessun passo verso la soluzione e non si vede quale via di uscita si possa trovare per questa intricata faccenda, anche perchè la CGIL e la FILM hanno tenuto a ripetere oggi che l'agitazione dei marittimi continuerà fino a che non saranno risolti i problemi fondamentali in discussione e che il diritto di sciopero della gente di mare sarà difeso con tutti i mezzi sindacali a disposizione nonostante il tentativo degli armatori che ieri hanno chiesto l'intervento repressivo da parte del governo.

In realtà la Confidarma ha chiesto che gli armatori siano messi in grado di usare le navi mercantili in modo da poter competere con le bandiere europee e che qualora persista il fermo di queste navi, il governo deve assicurare la piena libertà di lavoro e intervenire per mettere gli armatori stessi in condizione di rientrare in possesso delle navi eliminando l'abuso del consumo delle provviste di bordo da parte degli attuali occupanti. Queste richieste sono state ribadite questa sera dai rappresentanti degli armatori che, recatisi per la terza volta da Saragat, hanno posto un ultimatum per l'accettazione entro domani a mezzogiorno delle loro ultime concessioni. In caso contrario essi declinano ogni responsabilità per l'eventuale sviluppo della vertenza e rafforzeranno la loro azione per la messa in disarmo di tutte le navi immobilizzate. Il numero complessivo delle navi ferme in causa dello sciopero è di 39, di cui 25 a Genova, 5 a Savona e 9 a Napoli.

I nostalgici a congresso con la retorica del ventennio

"La religione siamo noi,, - "Il sistema della democrazia è finito,, - "I ministri sono dei traditori e dei criminali,, - Alla fine della seduta Cione è arrestato per apologia di fascismo

Roma, 29 giugno.

Perchè si è fatto scandalo e si sono avuti timori quando è stato annunciato che il M.S.I. avrebbe tenuto il suo congresso? Si è detto da taluni che la riunione dell'assemblea dei deputati di questo partito costituiva una provocazione antidemocratica, che la democrazia avrebbe dovuto difendersi, impedire l'affronto e altre cose simili: ma no, ma no. Se non l'avessero tenuto loro, di loro iniziativa, sarebbe stato necessario invitarli a convocare il congresso, invitarli a dire tutto quello che vogliono, quello che progettano, quello che prevedono. Sentir dire certe cose e col tono con il quale le ha dette stamattina Giorgio Almirante nel Teatro Valle ai «camerati» della platea, equivale immunizzarsi; naturalmente per chi ne abbia bisogno. Per chi ne avesse bisogno, dunque, le ripeteremo fedelmente con l'animo tranquillo e la sicura coscienza del medico che inocula il vaccino.

Disinvoltura e ignoranza

Che cosa ha chiesto il M.S.I. per cominciare? Chiede «una rapida e integrale soluzione dell'annoso problema dell'epurazione». Che cosa promette il M.S.I. per il giorno che avrà conquistato il potere? Di tener fede al principio che ha enunciato fra gli applausi: «Al governo — egli ha detto — siedono attualmente uomini che noi non possiamo accettare nemmeno come cittadini italiani di pieno diritto». Di che cosa si accusa il M.S.I.? Di essere un movimento totalitario, di destare, di nutrire nostalgie dittatoriali, e Almirante l'ha smentito: «E' ridicolo parlare di dittatura. Sarebbe un pagliaccio chi fra noi volesse fare il dittatore: abbiamo troppa riverenza per le cose serie». Con rammarico dunque il M.S.I. è costretto a riconoscere che nelle proprie file non milita nessuno di taglia tale da poter ripristinare quella cosa seria che è la dittatura e alla quale va la riverenza di Almirante. Restauratore del passato questo M.S.I.? Macchè, dice Almirante: Restauratori sono i democratici cristiani: «Date uno sguardo alla relazione sociale che l'on. Rumor ha fatto al congresso di Venezia della d. c. In essa potrete trovare tutte le affermazioni sociali che noi andiamo facendo da trent'anni».

Il programma politico

Il povero Almirante non sa nemmeno che Rumor ha parlato rifacendosi ai principi del pensiero sociale cristiano, a Toniolo, per esempio: non sa nemmeno che Toniolo aveva già diffuso il proprio insegnamento quando Bottai non era ancora nato. Al povero Almirante sarà stato detto che certe soluzioni corporative erano state una invenzione di Mussolini o di Bottai e, egli vi ha creduto e non ha mai saputo, evidentemente, che il fascismo aveva immesso nell'ibrido programma predicato per trent'anni anche una dose di pensiero sociale cristiano, precisamente quello di cui Rumor ha parlato a Venezia, ma con ben altra chiarezza, lucidità e rigore scientifico di quanto abbiano mai mostrato di saper fare i professori di corporativismo fascista.

Ma con la stessa disinvoltura Almirante si è occupato di socialismo per dichiarare che il P.S.L.I. non soltanto è finito miseramente ma si può dire che non sia mai stato socialista: «E' pietosa la fine dei saragattiani che s'erano annunciati come paladini della terza forza. Essi invece si sono gettati sui banchetti parigini e romani dell'E.R.P., del C.I.R. e di altri simili comitati dimenticando di essere socialisti, seppure lo siano mai stati». Lasciamo stare le ingiurie demagogiche e le insinuazioni volgari: ma quanto a socialismo non sembra dubbio che un D'Aragona o un Saragat lo siano stati parecchio una volta quando il fascismo li bandì perseguitandoli, odiando in loro precisamente il socialismo. E anche il M.S.I. lo avversa: riconosce bensì il diritto di sciopero, ma chiede «la promulgazione di una legislazione che preveda organi sindacali unitari avocanti la rappresentanza delle varie categorie». L'unità sindacale obbligatoria stabilita per legge era una trovata che ha fatto ridere per quasi venti anni i sindacalisti di tutto il mondo.

Le frasi del passato

Per quello che è possibile capire dalla relazione di Almirante le basi della dottrina sono tutte qui: il programma politico è viceversa molto più ricco e allettante: c'è il rifiuto di accettare il trattato di pace, c'è il diritto dell'Italia a ritornare in Africa e a valorizzare le colonie già possedute, pure compiendo l'Italia una politica di equilibrio e conciliazione tra le diverse Potenze, restaurando innanzi tutto rapidamente la Germania come Stato unitario. Poi c'è la grande novità dei consigli di gestione da sostituire ai consigli di amministrazione e una triplice richiesta originale: bonifiche, riforma agraria e riforma industriale. L'impegno maggiore è, comunque, rivolto contro il comunismo, che il M.S.I. promette di «estirpare», poichè al M.S.I. si riconosce il compito di «reinserire l'Italia nella storia sbloccando fra l'altro, l'antitesi De Gasperi-Togliatti».

Per finire daremo alcune frasi scelte tra le più belle pronunciate dall'oratore: «La religione siamo noi, che siamo più cattolici dei d. c.». «Le sinistre? Le sinistre, camerati, sono ancorate agli egoismi di massa». «Noi siamo contro tutto il mondo moderno: il sistema della democrazia è finito. A noi il compito di instaurare la superdemocrazia». «Alcide De Gasperi, signor nostro: l'incomprensibile trentino che siede indegnamente a capo del governo e si maschera dietro alla bandiera che noi soli abbiamo salvato e gli abbiamo consegnato: e poi ne ha fatto un indegno mercato!». «Sforza è un nato in Italia, non un italiano, Piccioni è il più taciturno, ma il più consistente uomo d. c.». «Il fascismo è la dottrina che riempie il secolo, è il pensiero motore del secolo». «Gli italiani aspettano con ansia da questo congresso il verbo nuovo». «I ministri sono traditori del popolo, dei criminali venduti all'estero». «I C.L.N. sono stati i comitati di liquidazione nazionale». «La Germania di Hitler è stata calpestata e avvilita». «Noi abbiamo il martirio di un Cristo e ne siamo gli apostoli».

Su frasi come queste sono stati cuciti tutti i discorsi della prima giornata, che si concludeva con un arresto per reato di apologia del fascismo. Al prof. Edmondo Cione, napoletano, altresì noto come «il Rosenberg del M.S.I.» nei circoli ideologici del partito, è toccato di fare l'esperienza che la legge democratica non si viola impunemente. Egli lo aveva temuto, perchè aveva cominciato il suo discorso gridando: «Non mi si venga poi a dire che io faccio dell'apologia del fascismo perchè io parlo qui solo come filosofo!». Poi aveva fatto la sua brava apologia e i carabinieri presenti nel teatro lo hanno portato dentro per deferirlo al magistrato competente a definire dove si arresti una dottrina filosofica e dove cominci ad essere violata la legge della Repubblica, quando si predica come è stato predicato da Cione «il culto di Mussolini».

Dicevamo in principio che è stato bene che i missini o «sociali» come amano chiamarsi si siano riuniti a congresso: finalmente hanno il modo di far sapere che cosa vogliono e già c'è stato chi, fra loro, dopo avere ascoltato lunghi discorsi, ha detto: «Camerati, ma che cosa vogliamo? Finora non ho sentito che parole, parole, parole!».

v. g.

L'ambasciatore francese a colloquio con Sforza

Roma, 29 giugno.

Il ministro degli esteri on. Carlo Sforza ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Francia a Roma Fouques Duparc. Il colloquio ha avuto la durata di oltre mezz'ora.

Sintomi di ribellione oltre la cortina di ferro

Il Cominform ha scoperto una organizzazione di comunisti bianchi - Alte personalità di diversi paesi sono implicate

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 29 giugno.

Il Cominform ha scoperto una organizzazione di «comunisti bianchi» che erano in contatto con Tito e che stavano preparando in Romania e in Ungheria delle rivoluzioni di palazzo per rendersi indipendenti da Mosca. E' stata questa scoperta che ha portato all'arresto del ministro ungherese Rajk e ha fatto mettere sotto inchiesta Anna Pauker e il capo dei socialisti svedesi Lasse Linderoth, sospettato di aver fatto da agente di collegamento fra i comunisti bianchi e le Potenze occidentali.

Questa scoperta, che spiega sia le ripetute riunioni del Cominform durante le ultime settimane, sia il movimento di epurazione che si è avuto nelle file dei Partiti comunisti ungherese e bulgaro, è avvenuta circa due mesi fa, quando gli agenti del Cominform appurarono che alcuni comunisti avevano depositato a Ginevra, servendosi del conto corrente di un comunista svizzero, notevoli somme che erano state detratte dai fondi loro assegnati per la propaganda.

In un primo momento — come ha appreso il giornale socialdemocratico *Aftontidningen*, organo delle associazioni sindacali svedesi, da un noto comunista che recentemente ha chiesto il diritto di asilo a una nazione neutrale — gli agenti del Cominform credettero che si trattasse di una semplice appropriazione indebita da parte di un funzionario disonesto e trovarono modo di denunciarlo e di farlo processare dalle autorità svizzere. Soltanto più tardi si apprese, come vi riferimmo a suo tempo, che era stata la stessa Anna Pauker a dare l'ordine di depositare i fondi a Ginevra non per suo conto, e cioè nella speranza di servirsene se fosse caduta in disgrazia, ma per conto del Partito comunista rumeno, il quale evidentemente cercava di crearsi l'indipendenza finanziaria in attesa di poter conquistare quella politica.

Seguendo questa pista, essi scoprirono che il ministro Rajk, servendosi dell'ambasciatore ungherese a Stoccolma, aveva ugualmente depositato in Svizzera notevoli somme in dollari che erano stati affidati al partito comunista ungherese dal Cominform. Rajk fu arrestato e il ministro a Stoccolma venne richiamato improvvisamente a Budapest, dove potè provare la sua buona fede, e infatti martedì della settimana scorsa egli ha fatto ritorno al suo posto, dopo avere però lasciato in Ungheria la famiglia come ostaggio.

In conseguenza della scoperta del complotto, Malenkov, che è *de facto* il capo del Cominform, ha deciso di trasferire da Bucarest a Mosca la amministrazione finanziaria della grande organizzazione internazionale comunista. Nello stesso tempo, tutti i partiti comunisti, secondo l'*Aftontidningen*, sarebbero stati invitati a presentare un preciso resoconto della loro situazione finanziaria e ammoniti dal depositare fondi segreti all'estero senza l'autorizzazione del Comitato centrale del Cominform.

e. a.

Come si vive in Eritrea

Prima della guerra si andava in giro per queste strade tranquilli e sereni senza un pensiero al mondo; oggi uscire da Asmara è un po' come andare al fronte - Intimidazioni, rapine ed omicidi - Un posto di blocco al confine - La storia di Bariacolù

(Dal nostro inviato speciale)
Senafè, 29 giugno.

Eccomi dunque ancora una volta a rotolare per le strade dell'Eritrea, per le città i paesi i villaggi dell'Eritrea: come se andassi in giro a ricercare i miei passi, a raccogliere il filo dei miei itinerari di nove anni fa, della primavera del 1940, proprio alla vigilia della guerra.

Un'aria diversa

Ritrovo il paesaggio, riconosco il colore di questa terra, il profilo delle sue montagne aspre, le strade serpeggianti fra una scarpata e un precipizio, le distese sassose luccicanti nel sole, il poco verde in attesa delle piogge che ancora non si decidono a venire, gli aloè aguzzi, i cactus traboccanti, le enigmatiche euforbie candelabro. Il paesaggio riconosco, e nient'altro: o, forse, qualcosa anche in esso è cambiato, la stessa natura pare respirare un'aria diversa, vestire le sue immutabili forme di un impalpabile velo di ostilità e di minaccia. La gigantesca rupe che allora mi sembrava un pacifico leone addormentato, oggi mi appare come una gelida implacabile sfinge: con occhi di sfinge ci guardano i contadini accosciati sulla proda di un campo, i pastori immobili come cicogne sull'alto di un greppo, i viandanti ci appaiono improvvisi alla curva, o sbucano da una mulattiera dietro le quinte di un dirupo. Allora, nove anni fa, ce n'andavamo in giro per queste strade tranquilli e sereni senza un pensiero al mondo. Oggi uscire da Asmara è un po' come andare al fronte. Si sa come si parte non si sa come si arriva. Si muove chi deve muoversi e magari ci scherza su la sera prima con l'indifferenza propria di chi ormai è abituato alla vita del fronte; forse un poco anche per scaramanzia, proprio come al fronte. Ma quando torna, credete a me, tira un respiro di sollievo anche se non lo dice, anche se ostenta la più assoluta indifferenza, «per questa volta è andata».

Intanto, quasi ogni giorno gocciano le notizie. A Cheren hanno spogliato il tale, sulla strada di Massaua alle sei di sera hanno fermato la tale famiglia padre madre e bambino: hanno puntato il fucile sul bambino chè i genitori stessero zitti e facessero presto a consegnare tutto, denaro orologio vestiti. Hanno rubato nella tale concessione: hanno lasciato un biglietto dicendo che torneranno. Ma queste sono notizie da nulla. Si raccontano così sorridendo come una barzelletta; quando un bandito (sciftà) si limita a spogliarvi pare che perfino, in fondo, sia un fior di galantuomo.

Brutte sono le «altre» notizie, quelle che anch'esse continuano a gocciare lente, implacabili, esasperanti. Sono pochi giorni che io sono qui e già ne ho fatto la prova domenica scorsa: un concessionario savonese, Ravello, ucciso a Mai Habar con una fucilata dalla finestra entro la sua casa, una casa che lui aveva trasformato in fortino. Pochi giorni prima Francesco Jovine un povero diavolo di altrettanto con moglie e sei o sette figli a Adi Ugri: rideva sempre lui quando parlava degli sciftà: «Ogni tanto ne vedo passare qualcuno, diceva, e ci salutiamo di lontano, che volete che mi facciano a me, sanno benissimo che non hanno niente da prendermi». E invece l'hanno «fatto fuori» anche lui con una fucilata in piena faccia a bruciapelo; e agli italiani di Asmara non è rimasto che aprire una sottoscrizione per la vedova e gli orfani. E prima ancora l'ispettore di Finanza, Bica, e il carabiniere Alessi proprio qui, su questa strada di Senafè, alle due e un quarto del pomeriggio. Specie fuori, nei piccoli centri gli italiani si contano, dicono «a chi toccherà la prossima volta?»; dicono «a uno a uno ci fanno fuori tutti!».

Questa mattina a Senafè un italiano mi stava dicendo queste cose: un certo Tranconi, costruttore impresario edile, una volta stava bene, ora non ha quasi più lavoro, eppure non vuole decidersi a «mollare». A questo punto gli si avvicinò una ragazzetta indigena, lo prese per un braccio, lo tirò da parte e gli sussurrò qualcosa, poi fuggì. Tranconi tornò verso di me, riprese a parlare, ma mi pareva leggermente cambiato, come se un'ombra gli fosse scesa sul viso. Dopo un po' si decise a dirmi tutto: «E' la figlia di un capo ed è venuta a dirmi di non restare più a Senafè, di andarmene chè ce l'hanno con me. Non è il primo avvertimento che ricevo, ma come faccio? Dove vado? Ho il mio lavoro qui: come faccio?».

C'è il posto di blocco del confine. Quattro fusti di benzina vuoti, con una sbarra; accanto una baracca dove sta un carabiniere italiano, una guardia di finanza italiana e cinque o sei poliziotti nativi, i constabili, come li chiamano qui. Da un lato il cimitero italiano con le sue 77 tombe.

Una croce sull'amba

Il confine vero e proprio non è qui. Oltre la sbarra ci sono ancora una ventina di chilometri di Eritrea fino a Soicotom dove non c'è che uno spaccio indigeno e mezza dozzina di tucul. Oltre Soicotom comincia l'Etiopia, una quarantina di chilometri più in là è Adigrat, dov'è il posto di blocco abissino.

Sulla destra vigila una catena di ambe, le ambe di Senafè: sull'amba Matarà un'altissima croce è rimasta a ricordare il sacrificio dei bersaglieri italiani del 1895.

Prima della guerra, a Senafè c'erano un duecento italiani. Oggi ne sono rimasti trentadue fra civili, polizia, finanza, suore. Dove sono più i tempi d'oro del bar-taverna, dei ristoranti Bologna e Pagotto? Sono rimasti i bar e i ristoranti fra le case e le baracche ormai quasi tutte vuote, sono rimasti i due bigliardini; ma ci giocano quasi esclusivamente i giovanotti della Finanza, quando sono liberi dal turno. Sono otto finanzieri in tutto oltre un brigadiere: vivono in una caserma assolutamente indifesa, l'armamento finora era costituito da moschetti inglesi con trenta cartucce in dotazione: signori trenta cartucce e non più. Solo dopo l'ultimo sanguinoso episodio, quello del povero Bica, sono riusciti a ottenere un Thomson americano: uno in tutto con una dotazione di cinquanta cartucce.

Poi qualcuno mi ha raccontato una strana storia, la storia di Bariacolù, un nativo di Senafè, notoriamente autore delle peggiori imprese della delinquenza locale. Non ha che una trentina d'anni il bravo Bariacolù ma è reo confesso di innumerevoli aggressioni rapine e ruberie. Un bel giorno fu arrestato e appunto come confesso condannato a sei anni dalla corte inglese di Adi Cajeh. Lo portarono al carcere di Asmara e neanche sei giorni dopo non uno di più, non uno di meno, eccolo riapparire a Senafè libero e allegro come un uccellino. La stessa notte, forse per festeggiare l'avvenimento, il bravo indigeno compie non uno ma tre scassi. Bariacolù fu condotto davanti ai giudici. Questa volta negò tutto e fu assolto. Domandai, così per dire, se non mi fosse possibile conoscere questo bel tipo; ma mi dissero che di giorno è molto difficile pescarlo. «Sa, — mi spiegarono — lui lavora di notte».

Arnaldo Vacchieri

La paurosa avventura d'un maresciallo paracadutista

Roma, 29 giugno.

Nel corso della manifestazione aerea organizzata dall'A. C. di Roma a Centocelle, il maresciallo paracadutista Mario Pilo per il difettoso funzionamento del paracadute è precipitato alla velocità di 11 metri al secondo riportando gravi ferite. Il paracadute del tipo Lisi a comando consiste in due «ombrelli» uno dei quali si sgancia a volontà del pilota lasciando libero il funzionamento al secondo. Ma il maresciallo Pilo, dopo aver sganciato il primo paracadute si è trovato le corde del secondo attorcigliate alle gambe cosicchè l'apparecchio non si è potuto distendere immediatamente. Soccorso, il maresciallo è stato trasportato all'ospedale militare del Celio e ricoverato in osservazione.

CRONACA CITTADINA

DOMANI GIORNATA DI ANSIE E DI PREOCCUPAZIONI

Tremilatrecento studenti alla vigilia degli esami

Giornata densa di ansie e di preoccupazioni, quella odierna, per decine di migliaia di studenti: in tutte le scuole medie superiori, statali e parificate, della penisola, avranno inizio domattina, con la prova scritta d'italiano — la più temuta, perchè è la sola che abbia valore eliminatorio — gli esami finali di maturità (classica e scientifica) e di abilitazione (tecnica e magistrale). Le Commissioni esaminatrici, presiedute da un professore universitario e da un preside, sono già costituite, da qualche giorno, e si riuniscono domani in seduta preliminare; i temi delle prove scritte sono già giunti dal Ministero in sigillate buste che verranno aperte via via, non senza un certo apparato di solennità, nel giorno fissato per ciascuna prova; le aule, con i banchi ben distanziati l'uno dall'altro, sono pronte ad accogliere i loro inquieti ospiti; e i candidati, esausti dal gran studiare di queste ultime settimane, tirano le somme della loro preparazione, cercano di informarsi dei nomi e degli umori dei commissari e si predispongono con animo grave di paure e di speranze ad affrontare un cimento che a molti di loro si presenta come la scalata d'una parete rocciosa di quinto o sesto grado.

Nessun altro esame ha altrettanta risonanza nell'animo dei giovani, nè vi lascia un ricordo così profondo e durevole. Non solo per la sua intrinseca difficoltà; ma perchè segna, nella loro esistenza, una svolta: conchiude un periodo, quello della adolescenza, e ne apre un altro: di maggior impegno, di nuove esperienze, di altri e più complessi problemi. E poi, ogni candidato ha dietro a sè, a trepidare con lui, come il protagonista nelle antiche tragedie, un piccolo «coro», il quale contribuisce, con i suoi patetici interventi e commenti, ad accrescere l'atmosfera di tensione in cui egli vive: il coro dei familiari. Così l'esame di Stato finisce con l'assumere, agli occhi di molti, un aspetto di minacciosa gravità sproporzionato alle sue reali difficoltà e con l'avere, nel loro animo, riflessi psicologici che ne aggravano le incognite. Certo, è una prova dura; non tale peraltro da giustificare lo stato di psicosi in cui, in questi giorni, vivono molti giovani e le loro famiglie. Tanto più che, oggi, si presenta meno gravosa che un tempo: quando la commissione esaminatrice era del tutto estranea all'istituto nel quale si svolgevano le prove e la materia d'esame comprendeva l'intero programma di tre anni di studi. Anche quest'anno, infatti, come nel '47 e '48 le commissioni sono composte per due terzi di professori estranei all'istituto, ma per un terzo di professori del corso da cui provengono i candidati. E, per gli «interni», le prove verteranno essenzialmente sul programma dell'ultimo anno di studi.

Quanti sono quest'anno gli studenti che, a Torino e provincia, stanno per affrontare l'esame di Stato? I candidati alla maturità classica sono 838 (distribuiti tra 8 commissioni); alla maturità scientifica, 273 (3 commissioni); all'abilitazione magistrale, 485 (8 commissioni); all'abilitazione tecnica, nelle sue varie specificazioni, 1662 (21 commissioni); all'abilitazione professionale femminile, 78 (1 commissione). In tutto, circa 3300 studenti, i quali terranno impegnate per quasi tutto il mese di luglio 39 commissioni. L'anno scorso erano circa 3900, e le commissioni 57. Quest'anno si è avuta perciò una diminuzione abbastanza sensibile nel numero dei candidati, che si è verificata tra i candidati all'esame di abilitazione tecnica, specie dei rami agrario e industriale. s.

Varianti d'orario sulle Ferrovie dello Stato

Da domani andranno in vigore sulle Ferrovie dello Stato le seguenti varianti d'orario: l'automotrice in partenza da Prè St. Didier alle 12,30 ed in arrivo a Torino alle 21,50 disimpegnerà servizio viaggiatori anche ad Arvier (ore 19,14). Sulla linea Alessandria-Savona il treno in partenza da Savona alle 4,30 anticiperà l'arrivo ad Alessandria alle 7,31.

Sui monti i pali a traliccio per il trasporto di corrente

Trasporto di elettricità fra l'Italia e la Francia

La nuova linea inaugurata fra Châtillon e Malgovert

Una nuova linea per trasporto d'energia elettrica tra Italia e Francia è stata inaugurata tra Malgovert e Châtillon. Essa corre a cavalcioni dello storico passo del Piccolo San Bernardo (2200 m.) e si può dire che, in gran parte, segua il tracciato dell'antica strada napoleonica. L'accordo che realizza questa nuova via — conchiuso tra la «Sip» da una parte e l'azienda nazionale francese è basato sul reciproco scambio d'energia tra i due Paesi a seconda delle necessità di ciascuno. Essa è stata studiata per trasportare una potenza di 120.000 Kw e alla frequenza di 50 per secondo. In un primo tempo verranno trasportati 40.000 Kw alla tensione di 150 Kw.

Per ora la trasformazione delle due correnti d'energia, provenienti rispettivamente dalla Francia e dall'Italia, è operata dal trasformatore gigante che sorge nell'officina di Châtillon. L'enorme congegno che appare simbolico anche dal punto di vista delle relazioni tra i due popoli, vero e proprio scambio di luce e di energia — quando la linea sarà completata e saranno ultimate le stazioni di Malgovert e di Avise, sarà trasferito in questa ultima, ove rimarrà definitivamente.

La cerimonia si è iniziata nella mattinata di martedì 28 con la visita alla stazione idroelettrica di Châtillon. Da parte italiana erano presenti: in rappresentanza della «Sip» l'avv. Attilio Pacces, il vicepresidente della Società dott. Dante Coda, i direttori generali ing. Selmo e il prof. Dalla Verde. In rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, l'ing. Alfieri; l'ing. Ferrario dell'«Edison», l'ing. Cartesegna, l'ing. Rossi, l'ing. Castellani, gli ingg. Solari, Gentile, altri rappresentanti di gruppi elettrici italiani e una delegazione del Governo regionale di Val d'Aosta. Da parte francese erano presenti: l'ing. Grezel direttore de «L'Exploitation de l'Electricité de France», l'ing. Crescent per il Dicastero francese dei Lavori Pubblici, il Sottoprefetto di Albertville e altre personalità, nonchè inviati di giornali d'oltralpe.

Dopo una sosta ad Aosta per il pranzo — alla fine del quale parlarono auspicando ai rapporti tra i due Paesi l'ing. Selmo e l'ing. Ferrario, l'ing. Grezel e l'ing. Crescent — una lunga carovana automobilistica compì il tragitto da Aosta a Bourg Saint Maurice in territorio francese, dove, in un cordiale ricevimento, porse il saluto ai visitatori il Sottoprefetto di Albertville e parlò, da parte italiana il dott. Coda, entrambi applauditi.

Così ha avuto termine questa eccezionale giornata, che non soltanto offre a Torino migliori prospettive dal punto di vista pratico, ma segna una tappa importante nelle relazioni tra Italia e Francia.

c. m.

La diciottenne che scrive dal carcere giudiziario di Pola

I genitori della diciottenne Franco, allontanatasi da casa ai primi del dicembre scorso, sono venuti a confermarci di aver ricevuto una lettera dalla figliola che si trova nel carcere giudiziario di Pola. Era la seconda che la sventurata ragazza spediva e questa era giunta a destinazione solamente perchè spedita clandestinamente da un marinaio arrivato a Trieste. I genitori, logicamente, non riescono a rendersi conto come la ragazza abbia potuto varcare la frontiera, anzi due, non essendo in possesso di passaporto nè di documenti di sorta; tanto che solo ora richiesta la carta di identità nella speranza che questa serva a farla scarcerare.

Immediatamente, dopo la sua scomparsa, i genitori avevano presentato regolare denuncia e questa avrebbe dovuto servire — ed invece non ha servito — a fermarla al confine. Ora però che si sa dove essa si trova — aggiungono i genitori — sta all'Autorità provvedere a richiedere l'estradizione di una suddita italiana, fermata a Pola, non si sa per qual motivo.

Con sole cinquemila lire poteva vivere tutto l'anno

Il trucco l'aveva imparato a Parigi dove era emigrato dopo trenta condanne

E' stato arrestato ieri pomeriggio dalla «Celere» in un negozio del centro il 50enne Erasmo Biagiolini fu Ignazio, da Firenze, ricercato dalla polizia per la sua formidabile attività di truffatore.

Il Biagiolini era reduce dalla Francia ove aveva imparato un sistema di truffa veramente inedito. Anzitutto s'accordava con un compare: poi scriveva il suo nome e cognome nell'angolo d'un biglietto da 5 mila lire e spediva il «socio» in un negozio a comperare 150 o 200 lire di roba. Dopo qualche tempo (ammesso sempre che nel locale vi fosse una certa confusione per il gran numero dei clienti) entrava il Biagiolini e a sua volta acquistava oggetti di limitato valore, pagando con spiccioli. Passavano due o tre minuti e il padrone del negozio gli chiedeva che cosa attendesse.

— Veramente, aspetto il resto...

— Il resto? Ma lei mi ha dato un resto?...

— Come? Non si ricorda? Le ho dato un biglietto da 5 mila lire.

— Signore, lei si sbaglia.

— Si sbaglia lei, invece. Favorisca guardare nella cassa. Troverà il biglietto che le ho consegnato: in un angolo deve portar scritto il mio nome: Erasmo Biagiolini. Ecco i miei documenti di identità.

Il negoziante esaminava i biglietti da 5 mila, trovava effettivamente quello contrassegnato e non poteva far altro che versare il resto al truffatore (che, giova aggiungere, si presentava ottimamente: vestiti di gusto, occhiali, barba ben curata, piglio autoritario, maniere signorili). Il giochetto era stato ripetuto centinaia di volte a Torino e fuori di Torino, in provincia: e tutte le volte era riuscito, tanto il Biagiolini era riuscito a destreggiarsi. Erano stati però dei sospetti e certi negozianti avevano avuto la prova di essere stati giocati e avevano segnalato le cose in Questura. Altre segnalazioni del genere erano state fatte a Milano, a Genova e a Firenze. Ieri, finalmente — per la millesima volta — il Biagiolini tentava il colpo, con un biglietto da 10 mila lire, questa volta, in un negozio del centro. Ma il proprietario — ad un amico del quale era capitata la disavventura — stava in guardia, capiva di avere a che fare con il solito lestofante e telefonava alla «Celere». Il Biagiolini tentava di fuggire, ma veniva arrestato dopo cento metri.

Alla Mobile il truffatore non aveva nessuna difficoltà ad ammettere le sue colpe:

— Come vuole, commissario, io, nella mia vita non ho saputo imparare altro mestiere che quello di gabbare il prossimo. Come lei potrà facilmente constatare esaminando la mia pratica, io ho cominciato a dodici anni. Dodici anni, signor commissario: la prima truffa, quella che io ora ricordo con tenerezza, come fosse il mio primo amore. Da allora ho subito trenta condanne... Ma ormai qui in Italia non riuscivo più a lavorare bene: i miei metodi erano troppo antiquati. Così me ne sono andato a Parigi e là, da un certo «Jean le grand» ho imparato quel giochetto che poi, in varie città italiane, ho applicato con tanto e durevole successo. Da due anni, con 5 mila lire contrassegnate dal mio nome e cognome, vivevo agiatamente...

Il Biagiolini è stato spedito alle «Nuove». La polizia ricerca i suoi complici; compito però difficile in quanto il truffatore s'avvaleva sempre di «soci» occasionali.

Fugge con un bimbo in braccio vanamente inseguito dalla Celere

Epilogo di una serie di litigi fra due amanti

Alle 22,30 di ieri sera una «jeep» della Celere girava a grande velocità nei dintorni di piazza Vittorio, ricercando un uomo che era fuggito con un bimbo di 20 mesi tra le braccia. Il rombo del motore copriva la voce di una donna che, in piedi sulla camionetta, trafelata e sorretta dagli agenti, stravolta e scarmigliata, urlava:

— Mio figlio! Ha preso mio figlio!

Occorre narrare l'antefatto: quattro anni fa la signora Linda Gindi in Tovani, abitante in corso Magellano 40, si vedeva abbandonata dal marito. Dopo qualche tempo conosceva il signor Giovanni Pallardi di G. Battista e si univa con lui «more uxorio». Venti mesi fa dai due nasceva un grazioso maschietto. Purtroppo i rapporti fra gli amanti si guastavano sensibilmente: il Pallardi trascurava la sua donna, non s'occupava del figlio, della casa, si mostrava sempre infastidito e trascorreva il suo tempo al caffè, bevendo smodatamente e sciupando il denaro con cattive compagnie.

Ieri sera il Pallardi tornava a casa alquanto eccitato: per una piccola osservazione della Gindi scattava furiosamente e si lanciava su di lei, tentando di spaccarle sulla testa una bottiglia. La donna, atterrita, afferrava il piccino e si sottraeva al violento, scendendo in strada e raggiungendo, a corsa passo, piazza Vittorio; qui la ghermiva l'amante, che tentava ancora di percuoterla. Per proteggere il bambino, la Gindi lo deponeva a terra: ciò bastava perchè l'uomo fulmineo lo prendesse e, tenendolo sottobraccio come un pacco, si allontanasse gridando:

— Non te lo ridarò più!

La Gindi allora, come pazza, si precipitava in un caffè e di qui invocava il soccorso della Celere, la quale arrivava pochi minuti dopo, caricava a bordo la povera donna e perlustrava la zona, senza però trovare nessuno. La Gindi, disperata, poco prima di mezzanotte, sporgeva regolare denuncia al commissario dott. Isaia dell'ufficio di Borgo Po. E le ricerche venivano subito proseguite da agenti della Questura. A notte inoltrata non si aveva ancora nessuna notizia dell'uomo e del bimbo.

Una vecchia smarrì la strada

Una vecchietta ottantenne, tale Giuseppa Rossi Gibrario veniva ieri pomeriggio notata da alcuni passanti: percorreva più volte il tratto di corso Principe Oddone fra il corso Regina Margherita e via Rimini, piangendo. Interrogata rispondeva di non ricordarsi più dove abitasse, nè di dove giungesse. Avvertita la «Celere» questa provvedeva al suo trasporto in Questura. Funzionari, sottufficiali ed agenti la interrogavano ma invano. Si susseguivano così i fonogrammi alle varie sezioni di Polizia fino a quando giungevano in Questura i parenti della poveretta: un figlio, una figlia, la nuora, che dopo commoventi abbracci la riaccompagnavano a casa in automobile.

Quaranta radio trasmittenti controllate a Torino

La Questura ha precisato ieri che in questi giorni sono state sequestrate — o meglio: poste sotto controllo — quaranta radio-trasmittenti, tutte di proprietà di torinesi. Occorre però subito precisare che l'operazione ha carattere amministrativo e già un paio di anni fa è stata effettuata. Risultava infatti alla polizia che per Torino il Ministero degli Interni aveva rilasciato pochi permessi in rapporto alle radio funzionanti. Di qui il controllo. Quindi alcuni possessori di apparecchi sono risultati in perfetta regola: gli altri avevano bensì presentato domanda, ma non avevano ancora ricevuto il permesso: e questi, ultimi si vedranno mantenuto il sequestro. Circa l'eventuale carattere politico dell'operazione, ciò non risulterebbe in Torino.

All'Accademia di Medicina domani sera alle 21, seduta pubblica con le seguenti relazioni: dottor Robecchi, Saccà e Bellion (pres. dal Presidente prof. G. Gamna): «Contributo sulla conoscenza dei noduli digitali di Heberden»; dott. Robecchi: «Considerazioni sopra un caso di spondilite anchilosante»; gen. medico dott. Cesare Oggero (pres. dal prof. Perrier): «La malattia mortale di Napoleone secondo le moderne vedute scientifiche».

La sorte gli dona una Vespa ed una ragazza gliela prende

In un caffè di via San Secondo entrava ieri una allegra brigata composta da tre uomini e una ragazza. Sono venditori ambulanti che alla fine della giornata di lavoro si sono recati al bar per prendere un aperitivo. Prendono posto ad un tavolo ed uno d. essi ordina al cameriere quattro bottigliette di amaro di una ditta che abbina al consumo dei suoi prodotti un concorso a premi.

— Pago io stasera — dice l'anfitrione. — Vedrete che saremo fortunati stasera.

Il cameriere dopo un po' reca gli aperitivi e nel contempo consegna, a colui che ha ordinato, le quattro schedine del concorso. Questi le apre lentamente fra la religiosa aspettativa dei colleghi, le guarda una dopo l'altra ed improvvisamente balza dalla sedia urlando: — Ho vinto, amici! Ho vinto una "Vespa": guardate qui, controllate!

Effettivamente la fortuna quella sera era stata benigna nei confronti del signor Luigi Scapello, così si chiama il vincitore. Sul talloncino consegnatogli con gli altri tre dal cameriere si leggeva ben chiaro: «Buono per una moto leggera "Vespa"». Il talloncino faceva il giro di tutti gli avventori del caffè ed alla fine fra le mani della ragazza appartenente alla brigata. Costei lo rigirava alquanto e sorridendo faceva notare che se quella sera i suoi compagni fossero andati al caffè senza di lei, forse quella fortuna non sarebbe capitata. Così dicendo, sempre sorridendo, si alzava, si avvicinava alla porta e fra lo stupore del signor Scapello e di tutti gli avventori, la infilava di corsa scomparendo in una via trasversale. La donna, conosciuta soltanto col nome di Rosa, prima che potessero inseguirla, si era eclissata con diabolica abilità.

La Mostra della Casa moderna sarà chiusa domenica prossima

La Mostra della Casa Moderna è già stata visitata, dal giorno dell'apertura a tutto ieri, da circa 200 mila persone. E' questa la miglior prova del successo riscosso anche da questa manifestazione di «Torino-Esposizioni» nel pubblico torinese, italiano ed estero. Comitive di studenti, tecnici, costruttori edili giungono infatti da ogni parte d'Italia per visitare questa Mostra, in cui v'è quanto di più moderno si è finora realizzato nella costruzione delle case.

La chiusura della esposizione è stata fissata improrogabilmente per domenica prossima 3 luglio.

Emozionante inseguimento di un ladro a bordo di un'auto

Un ladro di automobili è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti del commissariato di P. S. San Salvario dopo un cinematografico inseguimento per via Madama Cristina. La scena si è svolta fulminea ed ha avuto un epilogo pauroso.

Davanti ad un caffè di via Bernardino Galliari il signor Giuseppe Santiviero, di 42 anni, industriale, aveva lasciato la sua macchina momentaneamente incustodita: doveva recarsi da un amico abitante al secondo piano dello stabile, e poichè pensava di scendere subito, non aveva creduto necessario prendere le opportune misure per la sicurezza della sua automobile. Poco dopo egli era disceso e con sua sorpresa notava che proprio in quel momento un giovanotto si era introdotto nella macchina e stava mettendola in moto. Il Santiviero immediatamente dava l'allarme urlando a tutta voce. Nei pressi si trovavano di passaggio il maresciallo Giglio e il brigadiere Tartaglia dell'ufficio giudiziario della P. S. San Salvario. Essi, bloccata la prima macchina venuta a tiro, si gettavano all'inseguimento del ladro. Costui, a velocità fortissima, svoltava in via Madama Cristina, seguito, a circa duecento metri, dalla macchina inseguitrice.

Si iniziava la caccia all'uomo: il fuggiasco, poco pratico dei comandi della macchina, perdeva inesorabilmente terreno, pur mantenendo un'andatura fortissima. Poco a poco la macchina inseguitrice lo affiancava. Poichè il ladro non intendeva desistere, l'autista della macchina su cui si trovavano i funzionari stringeva l'inseguito verso il marciapiede; però il ladro, con rapida sterzata saliva sul gradino rischiando di investire due pedoni. Ad un tratto davanti al furfante si parava una palina per segnalazioni: egli bloccava i freni e arrestava la macchina appena in tempo per evitare l'investimento. Contemporaneamente dall'auto inseguitrice scendevano i due funzionari, i quali, prima ancora che il ladro riuscisse ad uscire dalla macchina lo bloccavano e lo arrestavano. Egli è stato identificato per tale Gian Paolo Verucchini, di 27 anni, senza fissa dimora, già ricercato per furti del genere.

Aveva rubato un quadro e vi si era affezionato

Un prezioso dipinto del 1400, rubato insieme ad altri oggetti di minor valore, alcuni mesi or sono ad un noto professionista, è stato ritrovato da agenti del Commissariato Moncenisio in un piccolo negozio di anticaglie. Il negoziante ha dichiarato di aver ricevuto il quadro in garanzia di un prestito di 80 mila lire da lui fatto ad una persona che, lamentando la sua estrema indigenza, aveva affermato che si sarebbe uccisa gettandosi nel Po se non avesse trovato un aiuto. Il negoziante si impietosiva, prendeva in consegna il dipinto e gli prestava la somma; si faceva, tuttavia, rilasciare una dichiarazione firmata nella quale si attestava che la provenienza del quadro era legale. Agli agenti riusciva facile rintracciare il firmatario e dichiararlo in arresto. Particolare curioso: costui non aveva venduto l'opera d'arte insieme agli altri oggetti rubati perchè le si era affezionato; e pur nella estrema necessità in cui era venuto a trovarsi nei giorni scorsi, invece che venderlo aveva preferito impegnarlo sperando di poterlo un giorno riscattare.

Si tratta di suicidio o di delitto?

Un cadavere nella Dora

Ore 14, sulla riva della Dora, all'altezza di corso Umbria. Alcuni bambini stanno giocando e buttano sassi nel fiume: le acque, che scorrono rapide, portano tutto via: pezzi di legno, cartacce, rami; per i ragazzi tutto diviene «obbiettivo di guerra» e tutto viene bombardato, fra grandi scoppi di risa.

Ad un tratto, fra le onde, vien emergere qualcosa di informe, di voluminoso, di scuro; sembra un fagotto. I ragazzi lo prendono particolarmente di mira, ma nessuno dei colpi va a segno. Il fagotto entra in un mulinello, s'accosta alla riva, rimane impigliato in un groviglio di fili di ferro. «E' la carogna di un cane!» grida uno dei bambini. Un operaio che passa in bicicletta si ferma e, per curiosità, getta un'occhiata. Allibisce, chè gli par di scorgere, sommerso dai flutti, il volto sfigurato di un uomo. Guarda meglio e si convince che si tratta di un annegato. Dà l'allarme. Da un caffè vicino si telefona ai Vigili del fuoco e contemporaneamente alla Squadra Mobile. Così sul posto arrivano quasi assieme pompieri e agenti di P. S. al comando del dott. Ferrito.

Il cadavere viene tratto a riva. E' orribilmente sfigurato dalla permanenza in acqua. Il medico accorso, dichiara che il misero corpo deve essere rimasto nel fiume almeno venti giorni. E' in stato di avanzata putrefazione, le gambe e le braccia tendono addirittura a separarsi dal tronco, il viso è pressochè irriconoscibile. La gente che si è affollata attorno, noncurante le ammonizioni degli agenti a «circolare», ammutolisce d'orrore. Il disgraziato è vestito correttamente. Il dott. Ferrito, vincendo una prima istintiva ripugnanza, lo perquisisce, ma non trova assolutamente nulla, nè un documento, nè un soldo, nè una carta qualsiasi: niente. Il cadavere è inviato agli Istituti del Valentino. Qui i periti settori si pronunceranno su certe larghe ferite che si notano sul cranio e sulle spalle.

La Mobile ha iniziato le indagini. Suicidio? O disgrazia? Naturalmente questi interrogativi restano subordinati alla identificazione del cadavere.

Spostare l'orario dei tesserini tramviari

Molte fabbriche e ditte hanno ripreso l'orario di lavoro di anteguerra, iniziando il turno pomeridiano alle 14, ed alcune anche alle 13,30. Questo orario non corrisponde più a quello dei tesserini tranviari a quattro corse giornaliere, di cui usufruiscono i lavoratori, in quanto la validità della terza corsa scade alle 14,30. Sarebbe perciò opportuno che l'A.T.M. spostasse convenientemente gli orari, prorogandoli almeno sino alle ore 15.

Omonimia — Il signor Piero Di Gregorio, industriale, abitante in via Giacomo Bove 7, non ha nè parentela nè rapporti con il Piero Di Gregorio [illegible] di cui è stato fatto cenno in cronaca sotto il titolo: «Una condanna per usura ed una per truffa».

— Il dr. rag. Mario Borelli, noto, distinto professionista, comunica di non aver nulla a che vedere con il signor Mario Borelli, non esercente la professione di commercialista, condannato per truffa ed emissione di assegni a vuoto, come da notizia apparsa il 29 corrente.

SPETTACOLI

AL VITTORIA: *La donna senz'amore*, **di H. Levin**

Una donna giovane e carina che sia senza affetti, vive male, anche se i «business» la tengano occupata dalla mattina alla sera. La protagonista di questo film di Levin ha messo l'occhio e il cuore su un bambino suo vicino di casa, che rimane orfano. Ella lo vorrebbe adottare: ma la legge vieta l'adozione a chi non è coniugato. Ecco dunque la nostra eroina in caccia di un marito, di un qualunque marito. Per risparmio di tempo e di fatica, ella sarebbe disposta a sposare un giovanotto di sua conoscenza, un reduce disoccupato che coltiva aspirazioni di scrittore: ma costui, che ha del matrimonio un concetto molto alto, non ne vuol sapere e si tira indietro. In compenso egli si offre d'aiutarla a cercare un marito d'occasione; la donna accetta, e i due si danno da fare. Succede quel che è facile immaginare. Che la donna e il giovanotto, a forza di stare insieme, si conoscono meglio, si piacciono, si innamorano, e che quello che doveva essere un matrimonio fittizio sarà un matrimonio d'amore. La situazione, come ognuno vede, è alquanto vecchia; ma una garbata regia, una sceneggiatura agile e ricca di episodi divertenti, e soprattutto la disinvolta recitazione del simpatico Glenn Ford e della graziosa Evelyn Keyes, la rendono ancora una volta accettabile.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Rivista «Palaferiamoci» Navarrini - Vera Rol (aria condizionata).
Reposi: 21 «I sospir d' Monssù Mum e Madama Gerbin» 3 atti di Lampo, Cabella, Bacarelli.
Romano: 21 C. Riv. La Scaramouche «Dalla strada alla ribalta».
Metropolitana (via Roma): Sagra Cinema «Scandalo a Filadelfia», Katharine Hepburn, James Stewart, Cary Grant (spett. gratuito).

Balli: La Florida (p. Solferino, tel. 42-622): ore 21-1 Orch. Florida dir. da P. Pavesio. Canta A. Donà. **Giardino Danze Moda** (Valentino): 21 Orch. Allegriti e. Laris-Macocco. **Pagoda Danze** 21 Orch. Scala d'oro, Mo Canilero, c. E. Pairone. **Sist. San Giorgio** Valentino: Callegaro suoi solisti c. P. Sander. **Lido Gay:** ore 21 Angelini e la sua Orchestra. Terrazzo coperta. **Al Cavallino Bianco** - Cavoretto. Sist. dancing, orch. Valdambrini. **Lutrario:** ore 21-24 Orc. Ritm. Hawayana c. Merlini. **La Serenella:** 21 Orch. Bandine, canta G. Beccaria. Serata premi. **Mille Luci Fortino** 21 danze Orch. Cannabian Boys, c. Aldo Corsi. **Montecappuccini** 2104 danze. **Chalet Valentino** 21 Orch. Lotti. **Salette Danze** 21 Orch. Martra. **Danze Val S. Martino** 34 ore 21. **Nizza** 34, ore 21 Concerto. **Alhambra** Nizza 60 Or. Cuminatto. **Eden Danze** c. Statuto 1, 44-766. Or. Zeme, c. N. Colombo-Vallati.

PAGODA DANZE
Questa sera ore 21
FESTA DEL SORRISO
7° Concorso Gi-Vi-Emme Elezione di Miss Pagoda 1949 e della nuova stella del Cinema. La nuova stella parteciperà alla elezione della Miss Regione a Sanremo dal 15 al 18 sett. Interverranno Miss Piemonte 1948 e Miss Torino 1948. Ricchissimi premi saranno distribuiti agli intervenuti dalla *Gi-Vi-Emme*.

LIDO GAY
Ma dove... quando...
ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA ogni sera da Gay.

CLUB ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60 - Tel. 60-750
Venerdì 1° luglio ore 21 eccezionale serata prolungata col quindicinale «Follie». Debutto Melani e la sua Orchestra, al microfono gli artisti *Michele Montanari, Giordana Serra, Tullio Rossini*. Inoltre elezione della Diva Follia. Premi, Attrazioni, Sorprese. Org. «Onda Sonora». Posteggio macchine.

ACCADEMIA DE BENEDETTI
Piazza Carignano 4, tel. 51-489
3 Serate eccezionali 3
III Campionato Italiano dilettanti di danze moderne 2-3 luglio 1949 ore 21

EDEN GIARDINO DANZE
Elegante pista con duo della ditte «Barrari» e «Dela».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le spie» George Raft, Peter Lorre. Pl. 135, Gall. 180.
Astor: «Castello sull'Hudson» J. Garfield, P. O'Brien, A. Sheridan. Loc. rinfrescato con aria condizionata. Pomerig. L. 135; sera L. 180.
Corso: «Io ti aspetterò» Bette Davis, Errol Flynn. P. 135, G. 180.
Doria: «I predoni della città» Randolph Scott e Ann Dvorak. Locale rinfrescato con aria condizionata. Platea L. 135; Galleria L. 180.
Lux: «L'ottava meraviglia» Cary Grant, Janet Blair. Ultima.
Metro-Cristallo (Aria condiz. fresca) Greer Garson, Robert Mitchum «Desiderami». Matt. 10.30 e L. 135.
Torino: «L'isola del desiderio» Tyrone Power e A. Baxter. Ap. 14.
Vittoria: «La donna senz'amore» Glenn Ford e Evelyn Keyes. Platea L. 135, Galleria L. 180.

Alessandra: «Giulietta e Romeo» Norma Shearer, Leslie Howard.
Alpi: Pascoli dell'odio (Flynn).
Ariston: Lo strano Mister Jones (Red Skelton). Pl. 100. Ult. repl.
Augustus: «Seduzione» con Rita Hayworth e Glenn Ford.
Faro: «Lo strano Mister Jones» (Red Skelton. Loc. refr. Ult. repl.
Hollywood Primula rossa. Howard.
Lamarmora v. Cernaia 14 t. 40-606 «Carovana dei ribelli» technicol.
Ideal: (Il locale più fresco di Torino). «Soldato di ventura» Douglas Fairbanks jr. Comp. Rivista Nando Milano 14,15 e 21,15.
Massimo: «Ricorda quella notte» Barbara Stanwyck, F. Mc Murray.
Nazionale: La cittadella (Donat).
Principe: «Sirena del Congo» H. Lamar, Pidgeon. Loc. fresco. U. 22
Statuto: La cittadella (R. Donat).
Asti: «Cobra» tech. Montez.
Mignon: «Fornarina» e Elvira.
Olimpia: «Salomè» technicolor.
Regina: Pompieri di Viggiù. Var.
Romano: vedi spettacoli teatrali.
S. Pelico: «Quella che non devi amare». f.p. Sciag. Superga. a. 19,30
Esperia: Bellezze al bagno. Col.
Imperiale: «Fantasma morto» V.
Italiano: «Orchidea bianca».
Vinzaglio: «I trafficanti» Gable.
Bleu: Ritorno se mi ami (Taylor)
Fréjus: Dietro la porta chiusa.
S. Paolo: 32° giro d'Italia. Coppi.
Corallo (Aria condiz.) Tel. 80-521 «Spregiudicati» Gable, Shearer.
Radium: Avventura nel Wyoming.
V. Veneto: La 2ª signora Carroll.
Astra: «In nome della legge».
Bernini: Sig.a Parkington (Garson)
Excelsior: «Fiume rosso» Wayne.
Odeon: «Lo scrigno dei sogni».
Star: «Catene della colpa».
Adua: Legione condannati. Var.
Aurora: Quella di cui si mormora.
Brescia: «Fascino» e Varietà.
Fertino: Storia Dr. Wassel. Var.
Nord: I miserabili. Successo.
Palermo: «Incontro senza domani».
Sociale: «L'assalto». V. Mature.
Colosseo: Stirpe dannata. Tech.
Italia: «Fuoco ad oriente».
Moderno: Via convento.
Piemonte: Peccatori senza peccato.
Sparta: Giudice Timberlane. Tracy.
Apollo: Giudice Timberlane. Tracy.
Diana: «In nome della legge».
Dora: «Casbah» Yvonne De Carlo.
Edera: «Sguardo che uccide».
Lucento: «Figlia del capitano». Var. Vongi Aliberti e Trio Mesi.

La Zeus Film presenta dal 1° luglio in prima visione al CINE C. O. R. via S. Francesco da Paola 40 IL POVERELLO D'ASSISI

REPOSI
ORE 21: i vostri amici di Radio Torino nella spassosissima commedia:
Il sogno d'monssù Mum e madama Gerbin
Prenot. Numerati Cassa Teatro

CORSO
Nuovo grande trionfo di Errol FLYNN - Bette DAVIS
Io ti aspetterò
Da oggi: PREZZI ESTIVI
Platea L. 135 - Galleria L. 180

ECHI DI CRONACA

SCUOLA DI TAGLIO e confezioni Femm. «Haute Couture» inizia le iscrizioni ai Corsi Estivi. *V. Vanchiglia 3*, Torino. Modelli su misura.

COMPROMETTE la resa e la durata del vostro apparecchio una mal riuscita riparazione. Non sciupate la vostra Radio. Affidatela in riparazione solo a chi ha capacità tecniche ed attrezzature adeguate. *Sitar* radio, via *Lagrange* 12. Telefono 51-552. Ventidue anni di esperienza a vostra disposizione.

VESTITEVI 1000 LIRE AL MESE, PROVATE! confezioniamo su misura per voi uomini, signore, signorine, bambini, con stoffe di lusso e comuni, abiti per tutte le stagioni, impermeabili, soprabiti, tailleurs e tutto quanto per l'abbigliamento, a prezzi comodi, massima serietà. Non è un negozio, è una fabbrica! Visitateci! C. A. I. T., via ... 5 (interno).

AVETE LA VISTA DEBOLE ED AFFATICATA? Rivolgetevi a B. Galdano «il vostro ottico» che vi darà l'occhiale occorrente. Modelli Safilo i migliori. Tutto per la fotografia. *Corso Orbassano* 27, telefono 71-019. B. Galdano.

MARCHESI deve essere ricordato per tutto l'abbigliamento maschile di assoluta fiducia. Chiedete il catalogo gratis a *Marchesi* piazza Castello 51.

ARCIOCCASIONE MOBILI in liquidazione, matrimoniali, Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche Franzo Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux* 32 (interno).

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, astrologa. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-13 15-18. *Via Giovanni Giolitti* 4, Torino.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende e Coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*» via *Orfane* 2.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *P.zza Santa Giulia* 11 p. 2°. Venerdì, sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILI ARTIGIANI, *Corso Vittorio Emanuele* 18. Troverete vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazione.

CALZONI ESTIVI in una gamma completa di tipi, colori e modelli. Tutte le misure anche per conformazioni eccezionali. *Delsario, via Roma* 261 ang. *Piazzetta Chiesa*.

MOBILI BICICLETTE a rate con garanzia di qualità troverete da *Costa, via Calandra* 17 (interno).

PISCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. Via *Gioberti* 33 telefono 45-501.

MOBILIFICIO Roma, Via *Sertholier* 16. Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate. Militerni, via *Garibaldi* 29 e via *Milano* 14.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra: 13,15; Musica leggera. 13,30; Incontri musicali - 14,04; Cronache cinematografiche - 14,10; Giro di Francia - 14,30; Canzoni e Giro di Francia - 18; Musica da ballo - 19,10; Un po' di nostalgia - 20,35; Giro di Francia - 20,40; Orchestra - 21,16: «L'ispiratore» tre atti di Cesare Vico Lodovici - 22,30; Musica da camera.

Rete Rossa: 13,30; Orchestra - 14,30; Musica leggera - 14,40; Canzoni - 17; Per i ragazzi - 17,30; Ritmi d'America - 18; Giro di Francia - 18,35; Canzoni - 18,50; Romanzo sceneggiato «Primo amore» di Ivan Turghenief (seconda puntata) - 19,40; Orchestra - 20,10; Musiche per organo - 21,5; Pagine scelte da: «La Carovana» di Pasquale La Rotella - 22,30; Sonate di Paganini - 22,50; Orchestra.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *temperatura massima* +29,5; *minima* +19,5; *media* +25; *umidità* 67%; *pressione* 736,8; *vento sud* 6 Km.; *cielo nuvoloso in mattinata, sereno nel pomeriggio.* — *Previsioni: scarsi e moderati annuvolamenti irregolari; temperatura pressochè stazionaria; venti vari; visibilità buona.*

Munito dei conforti religiosi è deceduto

Italo Guareschi

Se ne dà l'annunzio ad amici e conoscenti e a tutti quanti conobbero la sua grande bontà. I funerali avverranno venerdì 1° luglio alle ore 8,30 partendo dal Convalescenziario della Crocetta.

La famiglia Milano partecipa con dolore il decesso del caro amico ITALO GUARESCHI.

Stamane alle ore 4 dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, improvvisamente mancava l'

On. Avv. Paolo Lombardo di anni 60

Profondamente addolorati ne danno l'annunzio la moglie Adele Giordano Lombardo; i figli Luisangela con il marito geom. Achille Gilotta e bimbi Mirella, Gaetano e Paolo; avv. Libero Romualdo con la consorte Rina Pons e i piccoli Paolo, Maria Claudia e Maria Angela; dott. Spartaco, Cornelio, Elda, Davide, la sorella Maria Rita, cognati, cognate, nipoti e cugini.

Saluzzo, 29 giugno 1949.

I funerali, modestissimi e senza fiori per espressa volontà del caro Estinto, avranno luogo giovedì 30 corrente alle ore 17,30, partendo dall'abitazione, via Spielberg, 96.

Dopo brevissima malattia cristianamente sopportata, alle ore 14,45 di martedì rendeva la sua anima bella a Dio

Agnello Giuseppe
Rappresentante

Lo piangono i figli Terasina, Enrico con la consorte Olga Barrà e bimbe, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo giovedì 30 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione, via Buttigliera 3.

La presente serve da ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Cianoglio Maria Teresa
Terziaria Domenicana

Ne danno il triste annunzio i nipoti Pier Luigi, Margherita, Giovanna e l'affezionata amica Emilia Levi. I funerali avranno luogo venerdì 1° luglio alle ore 9, partendo dall'Istituto Cottolengo di Pino Torinese. Non fiori, ma preghiere.

Oreste Bongiovanni
Ricevitore Postale
Alpino fedelissimo

non è più. Lo partecipano, straziati, e quanti lo apprezzarono ed amarono, la moglie Rina Onetti e la figlia Nera e i parenti tutti. I funerali venerdì 1° luglio, ore 9. Costigliole d'Asti Boglietti, 29 giugno 1949.

Letture d'amore

Lui era sui quarant'anni, vegeto, robusto, con la testa piccola, impomatata, gli occhietti grigi, i modi untuosi, pieni di qualcosa di sordido e di sensuale. E tuttavia era simpatico. Aveva nel sorriso un che di caldo e di ironico, come di chi non si fa illusioni sulla realtà della vita.

Colomba aveva quindici anni meno di lui, ma incuriosita e attratta da quel sorriso, usciva volentieri sulla porta della guardiola, in portineria, preferibilmente nel silenzio pomeridiano dello stabile, a trattenersi con il «signor Pietro» in conversazioni più o meno piccanti, per i libri che lui le regalava. Era impiegato alla biblioteca centrale e gli passavano per le mani ogni sorta di opere, ma sceglieva per lei e diceva di averli in omaggio dagli editori, i romanzi più passionali e che erano apertamente contro la morale comune, e faceva con la sua voce calda carezzevole una continua esaltazione del piacere come solo mezzo per rendere meno dura la vita dei poveri. E lui di vita dura ne aveva fatta tanta, prima di diventar ragioniere e mettere a posto ben cinque fratelli orfani. E parlando di essi spuntava nei suoi occhi una luce che rivelava una natura più sensibile e profonda di come non volesse egli stesso mostrare. Ma il più delle volte concludeva bruscamente con quel suo sorrisetto beffardo:

— E mi creda, cara Colomba, a me è sempre bastata una bella bocca di donna, per togliermi anche la fame! E' tutto lì! Il resto è pazzia! Pazzia!

Colomba sorrideva argutamente con le fresche labbra coralline, cui era rivolto l'omaggio, socchiudendo i grandi occhi neri colmi di promesse e di riflessi d'acqua profonda, per rispondere quasi sempre con un tono fra svagato e convinto:

— Lei ha ragione... ma bisogna anche aver da mangiare!

La frase era banale, ovvia, ma ella pronunciava quel «mangiare» quasi con voluttà e lui rimaneva per qualche istante a bocca aperta, estatico, pensando che da mangiare lui ne aveva e ne avrebbe avuto anche per quella bella bocca vorace, ma la differenza d'età urtava il suo senso realistico.

Quella ragazza alta con le spalle larghe, la vita sottile, i seni e i fianchi procaci, gli pareva nascondesse, sotto quella dolcezza così materna, come un torpore, capace di risvegli e di un galoppo delle passioni, che lo esaltava e lo sgomentava.

Si contentava quindi di regalarle dei libri e di sottolineare nelle pagine più ardite le frasi più conturbanti, quando non addirittura a sostituire, con un certo che di malizia fanciullesca, scrivendoli a matita nei punti più sensuali del racconto, il nome della protagonista con quello di lei, e quello di un amante prediletto con il suo.

Colomba sfogliando i libri sorrideva per quelle dichiarazioni così esplicite ma ancora indirette, e fingeva di non darvi peso.

Restavano talvolta delle ore a chiacchierare, e lei si liberava amabilmente delle mani di lui, che l'accarezzavano un po' troppo e anche respingendolo sulla porta lusingava la sua vanità e i suoi sensi:

— Andiamo! Andiamo!... Lei ne sa troppe!... Lo sa che mi mette paura!... Mi stordisce! Chi sa dove mi spingerebbe lei!... Mio fratello non vuole portarmi a lavorare in fabbrica, perchè dice che c'è troppa corruzione! Se sentisse quello che lei dice e vedesse i libri!

E rideva avvolgendolo per un momento d'uno sguardo caldo, ebro. Lui se ne usciva stordito, beato, lottando a fatica contro l'impulso di ritornare da Colomba e gridarle: «Senti... Ti sposo!... Non me ne importa niente della gente e dell'età!... Tu non sei la portiera! Sei la bella Colomba e basta!... Ed io non sono il ragionier Goroni! Sono un uomo innamorato, pazzo, e voglio un'ora sola di felicità con te!... Dovesse costarmi tutto! Tutta la vita!... Dopo quell'ora può anche darsi che io capisca d'avere i capelli grigi e che tu hai diritto alla giovinezza... E farai quello che vuoi! E mi ucciderò!».

A questo punto del suo soliloquio scoppiava a ridere e si dava dell'imbecille e pensava che non aveva ancora imparato a parlare alle donne, che poi non si sentiva vecchio e continuava a sognare, che i libri potessero indurre Colomba ad abbandonarsi alla sensualità naturale del loro incontro.

Non era riuscito a comprendere che la ragazza era molto più salda e meno ardente di quanto egli la volesse, e quei libri di cui pareva tanto appassionata la turbavano ben poco. Era troppo popolana, sana, portata ai fatti da vivere personalmente, e quelle erano parole, sia pure scritte su fatti d'altri. E se gli chiedeva continuamente libri assicurandolo che li conservava gelosamente, come egli pareva desiderare molto, era soltanto per rivenderseli. Dopo averli letti e fatti leggere alla mamma, cui ella raccontava tutto, e che rideva su «quelle idee bislacche del ragioniere» insieme ne cancellavano le sottolineature e li portavano a un giovanotto che aveva bancarella in Campo dei Fiori, e che li pagava bene trattandosi spesso di libri rari e talvolta proibiti. Ma Pietro sarebbe stato del tutto sbalordito se avesse potuto ascoltare i commenti che ella ne faceva con la mamma: «Non si decide mai... Figurati che rabbia nel palazzo se io diventassi la moglie del ragioniere!... E poi mi piace! E' un bell'uomo e certe volte sembra un ragazzo!... Proprio un ragazzo! Che aspetta, che glielo dica io?... Lo so! Per me farebbe qualsiasi pazzia!... Se lasciasse un po' quei libri!».

Ella ignorava che per lui quei libri erano doppiamente galeotti. Travolto rapidamente dalla sua passione e dall'idea ingenua di quel metodo di conquista, lui, che era fra il personale più fidato della biblioteca, rubava i libri.

Aveva cominciato con firme false di restituzione e poi a sottrarli portandoseli sotto la giacca o il cappotto, tre o quattro per volta, a seconda della stagione o del volume. Era certo di essere insospettato e sapeva che, con il disordine lasciato dalla guerra, era impossibile un controllo definitivo fra centinaia di migliaia di volumi. Rubava ormai da un anno facilmente, con una certa indifferenza, e quasi gli sembrava di essere a posto con la sua coscienza, tanto più che si trattava di libri quasi sempre proibiti al grosso pubblico, e da cui per giunta non ricavava denaro.

* *

Il furto fu scoperto dal direttore stesso del suo reparto, che aveva visto con sorpresa e quindi acquistato da una bancarella alcuni volumi d'una collezione di classici del piacere, che recavano ancora fra le pagine dell'indice il timbro della biblioteca. In pochi giorni la polizia fece il resto e una mattina sul punto di andare in ufficio, il ragionier Goroni fu arrestato nel suo appartamentino da scapolo, ove aveva tanto sognato di portare Colomba.

Gli agenti gli dissero che aveva rubato libri per oltre mezzo milione di lire. Egli, pallido, sconvolto, tremava e balbettava che Colomba non c'entrava assolutamente nulla. Dovettero farlo sedere prima di portarlo via. Sembrava morisse soprattutto all'idea di non veder più Colomba, poichè era certo che ella lo avrebbe scacciato anche dal suo ricordo. Era tanta la sua disperazione che gli agenti acconsentirono ad attendere ancora un poco perchè uscissero gli altri impiegati, e quindi a farlo scendere senza ammanettarlo. Egli non dimenticò mai quel giorno, quel sole giallo per le scale, l'eco dei passi crescente paurosamente man mano che s'avvicinava al portone e là si trovò sotto gli occhi bassi, le mani di Colomba che agitavano un foglietto. Ma fu colpito con un senso di benessere improvviso più dall'accoramento che non dalla collera della voce di lei.

— Ecco! Ecco che ha fatto!... Mi chiamano alla polizia come se io fossi una delinquente! Lo dica! Lo dica lei, che io non sapevo nulla che lei rubava! Ma... perchè lo ha fatto!... Se mi amava! Ed ora ha rovinato tutto! Tutto! — E coi pugni chiusi sul suo viso: — Ed anche io ti amavo!... Idiota!... Ma ora no! Ladro! Ladro! Vattene! — E scoppiò a singhiozzare con le mani sulla faccia che lui sentì un getto di fuoco investirgli le vene e si riafferrò freneticamente a tutte le speranze della vita.

— Colomba!... Colomba bella!... Tu dunque!... Arrestatemi! Arrestatemi! Devo scontare!... Presto! Dal commissario!... Confesso!... Ti amerò sempre!

E per strada in mezzo alle guardie continuava quasi a gridare, fra la gente che si fermava a guardarlo, in una scia di risa:

— Ditelo! Ditelo al commissario!... Io non rubavo per vendere!... Ma ero pazzo! E credevo che lei amasse i libri! Quei libri maledetti!... E invece lei amava me! Me! Colomba! Colomba bella!...

E sembrava non rendersi conto della lunga e terribile prova che lo attendeva.

Icilio Petrone

C R O N A C A   D ' U N   V I A G G I O   I N   I T A L I A

Un americano in biblioteca

Condizione degli archivi italiani, tra vecchie leggi e puntigli burocratici - Non è facile fotografare testi rari - La trovata di una signora gentile - Si debbono dunque ostacolare o favorire gli studiosi?

Tornato alla sua Università di Los Angeles, l'egregio professor Walter Rubsamen ha descritto nelle Notes di Washington alcuni casi occorsigli in parecchie biblioteche italiane cercando musiche dal Cinque al Settecento, studio che l'anno di vacanza, uno ogni sette, e una borsa della Fondazione Guggenheim avevano favorito. Casi lieti o incresciosi, che val la pena di riferire, perchè indicano le condizioni degli archivi e degli studi, e le singolari disposizioni dello Stato e dei funzionari.

Poca luce, molto freddo

Alcune biblioteche, sconvolte dalla guerra, gli rimanevano inaccessibili: la Capitolare di Verona, quella di Montecassino, di cui padre Laurence Feininger s'affrettò a fotografare, nel rifugio vaticano, alcuni manoscritti, e quella del Conservatorio di Milano. Le intatte gli si apersero subito, ma i guai cominciavano appena egli chiedeva di microfilmare i testi rari o unici. Una non lieve difficoltà sorgeva poi dalla mancanza o sommarietà dei cataloghi, là dove non giunsero le fatiche dell'Associazione dei musicologi italiani e d'altri schedatori. Occorreva perciò sfogliare centinaia di miscellanee disordinate, con vaghi titoli e sovente anonime, e il risultato era spesso esiguo. Altri impedimenti venivano infine dalla nostra povertà, e anche, sembra, dalla pigrizia degli impiegati.

Ricorda il Rubsamen che, lavorando nella Biblioteca di Santa Cecilia a Roma, la poca luce delle strette finestre conventuali non bastava ai lettori, mentre le lampade, troppo alte, eran fioche per la debole corrente elettrica. E nessuno protestava; soltanto lui. Che fare? — domandava, smarrita, la bibliotecaria, signorina Pacifico. Semplicissimo: allungare le sospensioni e apporre lampadine più luminose. Detto, fatto; e tutti i frequentatori gridarono al miracolo statunitense. A novembre, essendo convenuto che il clima di Roma è sempre mite, lo straniero infreddolito sbuffava, toccando i gelidi radiatori. Quando comincia il riscaldamento? Intabarrati, gli addetti gli dicevano che non era ancora necessario, e poi s'aspettava il carbone. Passarono settimane: l'ospite s'imbacuccò di lana, si fasciò di coperte e pellicce le gambe; quando videro che pestava i piedi quasi congelati, gli offrirono una stuoia di canapa. Finalmente, un'ora di tepore al giorno, una delle quattro lavorative. «Appresi — scrive lo straniero — il pieno significato della parola pazienza, e mi rassegnai a fare in più mesi quello che negli Stati Uniti avrei fatto in poche settimane. In compenso tutto era molto divertente. Santa Cecilia rimarrà sempre nella mia memoria come un simbolo dell'Italia, incredibili condizioni di lavoro, popolo e ambiente i più affascinanti».

Se a Roma gli riuscì facile fotografare testi preziosi, più numerosi dopo l'acquisto del fondo di Mario di Candia, il famoso tenore e patriota, a Firenze la burocrazia oppose tutte le sue risorse. La Nazionale, ricchissima di manoscritti, è sprovvista di un regolare catalogo; le indicazioni di Canti, Mottetti e simili, escludono ogni certezza. Dopo lunga selezione il Rubsamen elencò i pezzi che avrebbe gradito microfilmare. E il permesso di ciò? Bisognava ottenerlo dal Ministero dell'Istruzione, poichè una legge, dei primi anni del '900, vieta di fotografare intiero un manoscritto posseduto da biblioteche statali, e un'altra obbliga chi ne sia autorizzato a fornire alla biblioteca stessa una copia dell'avvenuta fotografia.

Il Rubsamen sperò di conquistare la benevolenza della signora Mondolfo, offrendole le sue Fonti letterarie della musica profana in Italia. *Accolto lietamente l'opuscolo, la biblioteca richiese il nihil obstat ministeriale, precisando che occorrevano fotografie normali, poichè la Nazionale non ha la macchina per l'ingrandimento dei microfilms. Un tal rigore sembrava peraltro necessario: gli americani fotografavano a diecine i nostri testi rari, depauperando così il nostro tesoro di rarità; e un voto per ciò fu acclamato da un consesso di bibliotecari. Perde forse valore un testo, se, riprodotto, è visibile a gran numero di studiosi? Un bibliotecario ha da essere liberale o conservatore?*

E qui le domande e i commenti s'infittiscono. Aveva ragione il gran Marucelli nell'istituire pubblica la biblioteca che celebra il suo nome, o il figlio di lui, che gelosamente proibì la stampa del catalogo? A proposito, il bibliotecario appunto della Marucelliana consentì al Rubsamen di fotografare musiche, in cambio d'una copia del libro che di quelle musiche avrebbe trattato; ma rifiutò tale concessione all'americano Edward Lowinsky. «Perchè? Paradossale situazione!» E perchè il Ministero diede facoltà al signor Guillaume de Van di fotografare quanti libri volesse, in qualsiasi biblioteca, senza obbligo di fornire copie?

Carta bollata

Il Rubsamen ricorse alla Ambasciata del suo paese e con l'usbergo dell'attaché culturale fu ricevuto dal professor Arcamone, direttore delle Accademie e Biblioteche. Questi obbiettò che il generoso permesso al De Van era stato firmato dal precedente ministro, e che, in seguito a una bega, le leggi venivano scrupolosamente rispettate. Doveva il Rubsamen specificare su carta bollata quali pezzi, di quali biblioteche, volesse fotografare, e il Ministero avrebbe considerato la richiesta. Ma come nominare i pezzi, se mancano i cataloghi e i titoli, e incerte sono le attribuzioni? E poi: che dànno in cambio le Università americane? Ci mandano forse microfilmate le loro rarità? Il Rubsamen rispondeva che in America tutto si può fotografare, senza carta bollata, senza Ministero. Inutile battibecco. L'attaché ingenuamente credeva che il suo interessamento avrebbe indotto il Parlamento alla revoca delle due leggi. Quanti anni sarebbero passati? E la vacanza era agli sgoccioli...

Intanto l'americano va a studiare i manoscritti della Casatanense, vigilati da una graziosa signora, amica della musica, gentile, favorevole, la quale gli dice che anche suo marito è un appassionato musicofilo. Presentazione, sorrisi: — La signora Arcamone. Rubsamen cade dalle nuvole.

La moglie del Direttore? Proprio. "Il giorno seguente la signora mi telefona che avrei dovuto elencare tutti i libri e tutte le biblioteche, ma che sarebbe bastato elencare solo qualcosa e aggiungere questa frase: «... e altri manoscritti e stampe dello stesso genere...»". Così la scappatoia era trovata. Ma, non dipendendo dal professor Arcamone anche i Conservatori, Rubsamen dovè sollecitare nuovamente l'attaché, e questi riuscì ad ottenere dal Ministero un formidabile favore: malgrado le leggi, lo studioso californiano poteva fotografare quanto gli occorreva, senza fornire nè microfilms, nè ingrandimenti, con l'intesa di non stampare intieri i manoscritti e di inviare in omaggio un esemplare del libro sudatissimo.

E questo, e altro, si legge, come ho detto, in Notes, secondo fascicolo del '49.

A. Della Corte

Quattro Spadini in dono

La consegna alla Galleria d'Arte Moderna - Un'incredibile negligenza - Suggerimenti ai collezionisti - Passare alla storia

Roma, giugno.

L'avv. Ilo Nunes Mauri ha regalato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma quattro opere di Spadini; fra le quali il bellissimo «Autoritratto con la moglie», dipinto a ventisett'anni, quando la moglie, la bella Pasqualina, era prossima ad avere il suo primo nato.

Il quadro rappresenta il pittore in piedi nell'atto di dipingere baldanzosamente sopra un cavalletto invisibile; accanto a lui, seduta sopra una seggiola, la moglie, la bella Pasqualina, con una grande veste azzurra che fa contrasto con lo sfondo ed il vestito nero di lui, ed una mano sul grembo quasi a protezione del nascituro; c'è nell'espressione dei due una confidente attesa del futuro, ma anche un che di malinconico, forse il presentimento delle giornate aspre, della lotta con la miseria e con la malattia che condusse il giovane pittore alla morte, appena quarantenne. Il quadro è già noto per le numerose riproduzioni, è riprodotto anche nell'Enciclopedia Italiana; ma è destinato a diventare popolare fra i visitatori della Galleria d'arte moderna che lo vedranno al posto d'onore nella sala che sarà riservata allo Spadini, perchè suscita nello spettatore quella immediata simpatia, quella patetica emozione; ha quelle trovate di atteggiamento e di colore per cui un'opera esposta viene cercata e ricordata a preferenza di altre.

Gli altri tre quadri sono l'autoritratto da soldato, il bel ritratto della signora Nunes madre del donatore, e quello della moglie. La consegna dei quadri alla direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Palma Bucarelli, ha avuto luogo di questi giorni nella bella casa del donatore in Trastevere, dirimpetto all'Isola Tiberina, fra grandi piantani e vecchissime mura medievali; era presente il ministro Gonella. Il direttore generale delle Belle Arti al ministero della pubblica istruzione De Angelis, ed una piccola folla di spadiniani, quelli che furono amici e compagni del pittore negli anni duri, testimoni della sua vita povera e coraggiosa, che lo scoprirono, che lo additarono al pubblico, che cercarono di vincere la sua ritrosia a partecipare ad esposizioni ed a farsi conoscere; si sa che al gran pubblico egli fu improvvisamente rivelato dalla XIV biennale di Venezia del 1924 a cui partecipò con una cinquantina di dipinti. Ma era già travagliato dal male, e lavorava con pena; e l'anno dopo moriva. C'era Cardarelli, in casa Nunes, intabarrato come di gennaio; Ungaretti, Baldini, Emilio Cecchi, Amerigo Bartoli con le mogli ed i discendenti, il figlio Mimmo Spadini, cultori e critici d'arte, ed una principessa Torlonia che è stata l'unica allieva dello Spadini che allievi fra i piedi non ne volle mai; e la storia è graziosa. Questa giovane Torlonia nel 1924 abitava nel castello che il fratello possiede a Poli in Sabina, quando ci stava anche, ospite del Torlonia, lo Spadini con la famiglia; e desiderava molto imparare a disegnare, ma non sapeva di dove incominciare; e pregò il fratello che pregasse l'illustre pittore che le desse lezioni. Il pittore acconsentì; e quando la giovane gli capitò nello studio, e non sapeva nemmeno da che parte si prende in mano la matita, il pittore chiamò tutta la sua famiglia, la moglie ed i figli, che erano i suoi modelli, e disse alla discepola: «Ecco, mettiti lì, e disegna la mia famiglia».

Di questa donazione si dà notizia perchè, oltre ad essere un gesto munifico, che arricchisce la Galleria Nazionale d'una rara opera d'arte (lo Spadini non vi era finora molto bene rappresentato), induce a considerazioni non molto liete sulla rarità di fatti consimili da noi. In paesi molto più ricchi del nostro, dove lo stato può spendere per le cose d'arte assai più che da noi, tuttavia le principali gallerie ed i musei debbono i loro più cospicui accrescimenti a doni e lasciti di privati; si sa che una grande parte e la più importante delle opere della pittura impressionista e contemporanea al Louvre proviene dai lasciti e dalle donazioni Caillebotte, Camondo, Moreau-Nélaton; la Tate Gallerie di Londra si accresce annualmente di opere donate o lasciate in eredità da numerosi collezionisti e solo raramente acquista in proprio; il museo d'arte moderna di Nuova York si deve tutto a contribuzioni di collezionisti o di mecenati.

Da noi è raro che succeda qualche cosa di simile; i collezionisti stanno attaccati ai loro acquisti fino alla morte, tanto da non pensare nemmeno a disporne per testamento; e quando sono morti, le loro collezioni vanno a finire all'asta; si pensi alla raccolta Valdameri, alla raccolta Piano, alla raccolta Fassini, che si sono disfatte dopo la morte del collezionista. (Della raccolta Fassini tuttavia la sorte sarebbe stata diversa, non fosse stata l'incredibile negligenza del Municipio di Roma. Il barone Fassini, poche settimane prima di morire, aveva manifestato l'intenzione di donare la sua intera collezione al Comune di Roma, e scrisse al competente ufficio del Municipio perchè qualcuno andasse da lui a stabilire la procedura per la donazione. La lettera «passò agli atti», restò a dormire in qualche cartella, nessuno rispose, nessuno andò a trovare il barone Fassini; e la sua collezione andò dispersa).

Vogliamo quindi segnalare ai collezionisti italiani il gesto dell'avvocato Nunes, e incoraggiarli ad imitarlo. Persino che, fra l'altro, questo è un modo di passare alla storia forse meno semplice di quello che ho suggerito io una volta (io consigliavo questo sistema, infallibile: si va a Londra, si scende al Claridge, poi si cambia albergo, e si passa all'Astoria), ma più sicuro; il nome del donatore è eternato sulle pareti di una sala di Museo o di Galleria, è citato nei cataloghi e nelle storie e nelle guide e nelle enciclopedie. Chi saprebbe oggi dell'esistenza di un signor Chauchar, se non avesse lasciato la sua collezione di pitture del secolo XIX al Louvre? e del signor Lacaze, che legò a quel museo le opere dei secoli XVII e XVIII da lui messe insieme? Dicono i libri, «il Louvre non avrebbe che un solo Watteau (*Embarquement pour Cythère*), proveniente dalle collezioni dell'antica accademia reale, se non ci fosse stato il lascito Lacaze».

Speriamo, signori collezionisti, che l'esempio Nunes Mauri, e l'esempio Lacaze, non vi lasceranno dormire.

Paolo Monelli

Uno dei quadri donati: «Autoritratto con moglie»

Inaugurato ieri a Milano il congresso sindacale mondiale

Milano, 29 giugno.

Nel teatro dell'Arte al Parco, stamane alle 11 è stato inaugurato il secondo Congresso della F.S.M. (Federazione sindacale mondiale). Dopo la secessione avvenuta lo scorso anno dei due maggiori sindacati americani (A. F. L. e C.I.O.) e delle «Trade Unions» britanniche e delle organizzazioni sindacali dei Paesi scandinavi, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera e di quelle minoritarie italiana e francese, la compagine dei Paesi rappresentati è ora assai meno «mondiale» di quella presente al primo congresso tenutosi nel 1947 a Parigi.

In seguito a queste defezioni la F.S.M. è ridotta sostanzialmente a un organismo prevalentemente politico e cominformista. Lo provano le delegazioni straniere, la maggioranza delle quali proviene da paesi sotto il diretto controllo sovietico.

Il congresso, inauguratosi con un discorso in francese dell'on. Di Vittorio, è stato aperto da una prolusione di Louis Saillant segretario generale della F.S.M. A far parte della presidenza assieme a Di Vittorio sono stati quindi chiamati i delegati Sadaoni per l'Africa, Toledano per l'America latina, Le Léap per la Francia, Hunnoe per la Finlandia, Kolsky per la Cecoslovacchia, Blokzij per l'Olanda, Kurnetsov per l'Unione Sovietica, un delegato indiano e uno cinese.

Ha preso subito la parola l'avv. Greppi sindaco di Milano che ha pòrto ai congressisti il saluto della città. Quindi il Segretario generale Saillant ha svolto il «rapporto di attività» che si è concluso alle 14 circa e la seduta è stata rinviata a domani, giorno di effettivo inizio dei lavori. Le prossime giornate saranno perciò caratterizzate dalle relazioni del francese Frachon, del polacco Cohab e dell'indiano Mickramaisingh. L'on. Di Vittorio terrà invece una relazione sull'applicazione dell'art. 13 dello statuto della F. S. M. relativo ai dipartimenti professionali. Nel corso dei lavori verrà pure trattato l'argomento della «politica generale» e dell'azione della Federazione per l'unità sindacale internazionale» e in favore dei diritti democratici dei popoli, nonchè sulla attività sindacale nei Paesi asiatici, australiani, africani e latino-americani, per i quali parleranno il cinese Liu-Ning Yi, l'australiano Monk e altri.

La prima giornata si è svolta tranquillamente e l'unico incidente lamentato si è avuto poco dopo mezzogiorno, quando due squadre di agenti di polizia su alcune «Jeeps» sono dovute correre in centro dove erano stati segnalati raggruppamenti non autorizzati. Infatti in alcune vie presso piazza Duomo un gruppo di manifestanti circolava reggendo cartelli di propaganda contrari al Congresso. Sono stati operati alcuni fermi di elementi faziosi.

Drammatica cattura di due banditi siciliani

Sorpresi nella casa d'un protettore - Uno fugge sui tetti; ma è fermato da una pallottola - Liberato un vecchio di 83 anni sequestrato

Palermo, 29 giugno.

Proseguendo le operazioni iniziate la scorsa notte in seguito al conflitto avvenuto a San Cipirello fra una pattuglia motorizzata di carabinieri ed elementi della banda Labruzzo, la polizia che braccava il fuorilegge Giuseppe Fuoco, riuscito a dileguarsi benchè fosse ferito durante il detto conflitto, stamane verso le ore 3 ha circondato una zona dell'abitato di Partinico, dove sorge la casa di tale Salvatore Cassarà, noto possidente del luogo.

Dopo di avere ripetutamente bussato alla porta di casa gli agenti hanno intimato di aprire e il Cassarà invero non tardava ad obbedire all'ordine della polizia. Non appena aperta la porta diversi agenti sono rimasti di guardia all'esterno dell'abitazione mentre numerosi altri hanno fatto irruzione nella casa effettuando una accurata perquisizione nel corso della quale sono stati sorpresi in una stanza situata al secondo piano tre individui dei quali uno vecchio e cadente, molto sofferente, seduto su una sedia con davanti un piatto fondo pieno di brodaglia.

Mentre gli agenti provvedevano a trarre in arresto il Cassarà, i carabinieri partecipanti all'operazione si sono dati a perquisire attentamente ogni angolo della casa e hanno immediatamente tratto in arresto uno dei due individui che è risultato essere il temibile bandito Antonino Guarino appartenente alla nota banda Labruzzo. L'altro individuo, mentre i carabinieri stavano per mettergli le manette, ha spiccato un acrobatico salto e scavalcato il davanzale della finestra ha cercato di svignarsela correndo sul tetto della casa. Gli agenti lo inseguivano subito e allora il fuorilegge, estratta una pistola, sparava tre colpi contro i militari che per fortuna rimanevano illesi.

Al fuoco hanno risposto le armi degli inseguitori e una pallottola ha colpito al braccio il bandito che si è accasciato sulle tegole ed è stato finalmente catturato. Si tratta di un noto e sanguinario fuorilegge Antonino De Lisi, altro pericoloso componente la banda Labruzzo.

Gli agenti hanno chiesto ai due banditi chi fosse il vecchio sorpreso con loro nella stanza della abitazione del Cassarà e il Guarino ha immediatamente risposto: «Quello è mio padre». I carabinieri stavano per mettere le catenelle ai polsi del vecchio, ma questi, come risvegliandosi da un lungo torpore, ha detto con un filo di voce: «Non sono il padre di questo mascalzone, mi chiamo Stefano Palermo, ho 83 anni, sono da S. Cristina di Gela. Sono stato sequestrato sabato scorso da questi banditi. Mi hanno fatto fare 9 ore di cammino a dorso di mulo e da S. Cristina mi hanno condotto in questa casa tenendomi le armi spianate alle spalle lungo tutto il tragitto». Gli agenti si sono premurati di rincuorare il povero vecchio, le cui condizioni fisiche erano molto precarie, e lo hanno accompagnato, a bordo di una «jeep», alla vicina stazione dei carabinieri.

Nella stessa mattina, i due banditi e il loro complice Cassarà, che li ha ospitati nella casa permettendo che in essa venisse anche nascosto il vecchio sequestrato, sono stati portati in caserma a Partinico e stamane tradotti a Palermo dove sono a disposizione dell'ispettorato generale della P. S. per la Sicilia. Nel corso della perquisizione, nella casa del Cassarà sono state rinvenute diverse bombe a mano, armi automatiche e munizioni, e addosso ai due banditi sono state sequestrate due rivoltelle cariche. Nel portafogli del De Lisi vi erano numerose immagini sacre e un biglietto da mille lire. I due banditi sono responsabili di numerosi delitti e sul loro capo pendono ben 45 mandati di cattura. Tra l'altro, essi sono i materiali esecutori dell'assassinio del capitano dei carabinieri Di Salvo e del maresciallo dell'arma Messina e del commissario di P. S. Zappone, triplice omicidio avvenuto nel centro di Partinico nel settembre dello scorso anno. Risulta intanto che ai familiari del possidente Palermo, sequestrato sabato scorso a S. Cristina di Gela, i banditi hanno fatto richiesta di venti milioni quale prezzo del riscatto.

Un nuovo conflitto fra banditi e polizia è avvenuto poi questa notte in territorio di San Cipirello.

Un'auto, con a bordo il comandante della Tenenza di Partinico e sei carabinieri, pervenuta in contrada Moggi, era costretta a fermarsi per dei tronchi d'albero e massi che ostruivano la strada. Subito dopo due banditi, bendati ed armati, sbucavano dal margine della strada. Questi non facevano a tempo a mettere in atto il loro piano criminoso in quanto l'ufficiale, senza frapporre indugio, scaricava la pistola sui malviventi, i quali reagivano ingaggiando un conflitto che durava circa 15 minuti. Al termine della sparatoria, uno dei due fuorilegge, a nome Raul Garis, di 28 anni, da Gavardo (Brescia), dimorante a Partinico, ferito ad un ginocchio, veniva catturato. L'altro bandito, identificato poi per il latitante Giuseppe Fuoco, di 22 anni, componente della banda Cassarà-Labruzzo, benchè ferito, riusciva a dileguarsi.

Con la partecipazione dei nuclei della zona e di rinforzi giunti dalla nostra città, è stata effettuata una vasta battuta, senza alcun esito. L'operazione di ricerca è tuttora in corso.

Grave condanna prevista per l'attentatore di Togliatti

Roma, 29 giugno.

Tre giorni tre udienze, a meno che non sorgano improvvisamente delle difficoltà fino ad ora impreviste e imprevedibili, dovrebbe occupare questo processo contro Antonio Pallante. Ciò significa che entro sabato l'attentatore di Palmiro Togliatti potrà conoscere quale sorte avranno deciso per lui i sette magistrati della Corte d'Assise. Che non si faccia molte illusioni Antonio Pallante non vi è alcun dubbio; il delitto è grave, la imputazione prevede una pena severa. Infatti egli dovrà rispondere di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dall'essere stato compiuto su pubblico ufficiale, accusa che porta la pena tra i 12 e i 18 anni di reclusione.

Il dibattimento domani comincerà con la discussione di un incidente di procedura dato che è stato superato l'ostacolo costituito dall'assenza dell'avvocato Vecca legale di Togliatti con la nomina di due altri avvocati difensori di P.C., l'on. Gullo e l'avv.to Giuseppe Berlingeri. L'incidente che sarà discusso da coloro che assisteranno Antonio Pallante, avv. Giuseppe Bucci e Piero Marras, verterà su di un punto: può essere considerata valida ancora la costituzione di P. C. di Togliatti o deve essere dichiarata decaduta dopo l'assenza del parlamentare comunista dalla prima udienza del processo?

Discusso questo incidente preliminare si inizierà l'interrogatorio prima dell'imputato poi della parte lesa. Nella seconda udienza la corte ascolterà i numerosi testi tra i quali il padre di Antonio Pallante, la deputatessa Nilde Jotti, il questore della Camera on. La Brocca, il deputato D.C. Tomaduri cioè coloro che furono presenti al fatto. Poi avrà inizio la discussione che dovrebbe concludersi come si è detto nella giornata di sabato.

Uccide il seduttore con due colpi di pistola

Potenza, 29 giugno.

Tale Santorsa Canio di anni 27, proprietario di Tolve, intratteneva una relazione amorosa con la compaesana Lacovaro Lucia di anni 21. Ma dopo di averla sedotta, dimenticando le promesse fatte, si rifiutava di sposarla, sostenuto in questo dai genitori che si mostravano decisamente contrari a un matrimonio con lei. La ragazza tentò tutte le vie per far recedere il giovane dalla sua decisione e lo fece chiamare perfino dal maresciallo dei carabinieri. Ma poichè ogni suo tentativo risultava vano, la tradita giurò di vendicarsi e appostatasi vicino alla casa del seduttore gli sparava contro due colpi di pistola che lo stendevano a terra cadavere. La Lacovaro, compiuto il delitto, si costituiva subito ai carabinieri.

Il rastrellamento della radio

Milano, 29 giugno.

L'azione intrapresa anche nella nostra provincia dalla Polizia per l'individuazione degli apparecchi radio-emittenti abusivamente detenuti, ha condotto al sequestro di 56 apparecchi, 51 dei quali sono stati scoperti nell'abitato urbano. Gli altri cinque sono stati rintracciati dai carabinieri nelle località di Lodi, Borghetto Lodigiano, Abbiategrasso, Saronno e Paderno Dugnano. Uno di essi è stato scoperto nell'edificio di uno stabilimento industriale.

Tutti gli apparecchi sono stati sequestrati e i detentori, nessuno dei quali era munito della necessaria autorizzazione, sono stati denunciati per i conseguenti provvedimenti di legge.

Genova, 29 giugno.

Anche a Genova le operazioni per accertare l'esistenza di radiotrasmittenti clandestine hanno fruttato il sequestro di settanta apparecchi e ventidue contravvenzioni. Una sola persona, di cui la polizia tace il nome, aveva ben cinque radiotrasmittenti per alterante gamma d'onda. Oltre allo scopo fiscale, l'operazione ha quello di identificare gli stranieri che operano per loschi fini.



ULTIME NOTIZIE

Preoccupazioni americane per la crisi della sterlina

Washington sosterrà Londra ritenendola il fulcro della ripresa europea - Imminente partenza del ministro Snyder

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 giugno.

Dal momento che Hoffman, amministratore dell'E. C. A., è uscito ieri sera da una lunga conferenza con il presidente in cui si era trattato sugli sviluppi della crisi inglese, i principali organi direttivi della politica estera ed economica americana sono entrati in una fase di straordinaria attività. I dirigenti del "National security council", supremo organo dell'economia americana, l'Eca e gli uffici economici del Dipartimento di Stato siedono quasi in permanenza.

L'Ambasciatore inglese, Sir Frank, dopo aver avuto stamane conversazioni riservate con i capi di questi tre organi, è partito per Londra. Il Ministro del tesoro Snyder accelererà probabilmente la partenza per le capitali europee allo scopo di prolungare la sua permanenza. Finora nessuna decisione è stata presa perchè, come si ammette privatamente, il problema è assai più complesso e drammatico di quanto sembri a prima vista.

I responsabili dell'amministrazione americana sanno di dover fronteggiare una crisi che investe la loro politica in tutti i suoi aspetti e anche l'organizzazione del mondo occidentale che entra in una fase di prova che potrà avere ripercussioni incalcolabili sugli sviluppi degli avvenimenti mondiali.

Queste preoccupazioni non sono nate all'improvviso o, come semplicisticamente si dice, dopo il colloquio Truman-Hoffman (rimasto segretissimo eccetto una breve dichiarazione vagamente tranquillizzante di Hoffman) ma le cause che le hanno determinate erano in discussione fra i tecnici da parecchio tempo.

Essi ritenevano però che l'attuale improvvisa crisi inglese dovesse verificarsi nel '52, alla fine del Piano Marshall quando il deficit di dollari dei paesi europei avrebbe dovuto ammontare oltre 2 miliardi e 500 milioni.

Per gli Stati Uniti, la Gran Bretagna è il fulcro di tutta la ricostruzione politico-economica dell'Europa e di buona parte del mondo; le riconoscono perciò diritti e posizione preminenti su altri paesi e persino sugli interessi contingenti americani.

Gli italiani hanno sperimentato le conseguenze di tale valutazione nella questione delle colonie, come gli olandesi in Indonesia e i francesi in Germania. Si ritiene, tutto sommato, che avendo Stati Uniti e Inghilterra responsabilità maggiore per il rafforzamento dell'Europa, dovranno aiutarsi a superare la crisi.

Tuttavia le perplessità sono fortissime, per quanto in fondo nessuno dubiti che il ministro del tesoro Snyder si rechi a Londra per trovare con Cripps una soluzione al seguente dilemma americano: se gli Stati Uniti insisteranno nell'esigere il rispetto sugli accordi internazionali che sono alla base del piano Marshall debbono prepararsi a sentirsi chiedere dagli europei e soprattutto dagli inglesi il finanziamento per un lunghissimo periodo dei loro acquisti nell'area del dollaro.

Ciò significa che il contribuente americano deve rassegnarsi a una forte tassazione se vuole mantenere il suo attuale ritmo di produzione e salari; se invece accetterà la presente situazione negando i mezzi per sostenere l'economia europea, anche il tenore di vita e di produzione americana diminuiranno, mentre l'occidente europeo sarà ancora più indifeso da infiltrazioni comuniste. E' probabile quindi che il «National security council» ricerchi un compromesso e il modo di aiutare l'economia inglese.

Tanta considerazione per le difficoltà inglesi non si riscontra nella controversia sorta fra le delegazioni italiana e americana alla conferenza tariffaria di Annecy ove l'America respinge la tesi italiana circa l'impossibilità di ridurre alcune tariffe e rifiuta riduzioni doganali per prodotti tipici italiani la cui esportazione stessa diminuirebbe il nostro deficit in dollari. Un difficile negoziato diplomatico è in corso.

Gino Tomajuoli

Una conferenza economica oltre il sipario di ferro

Parigi, 29 giugno.

Notizie pervenute in giornata ad autorevoli circoli della capitale francese informano che una conferenza straordinaria dei dirigenti il blocco economico sovietico è attualmente riunita in una località imprecisata della Polonia. Sui temi all'ordine del giorno di tale conferenza non si hanno ancora indicazioni sufficientemente esatte.

Dispacci diplomatici giunti in serata a Parigi confermano che il consiglio economico dei paesi gravitanti nell'orbita sovietica si trova attualmente riunito. Tale consiglio è considerato il contraltare sovietico agli accordi economici esistenti fra i paesi del piano Marshall.

Il consiglio è stato riunito per esaminare gli sviluppi della crisi economica dell'occidente, che è oggetto di discussioni nella capitale francese.

Scoperta la neomicina contro la tubercolosi

Nuova York, 29 giugno.

Il professore Selman Waksman della «Rutgers University» ha scoperto la «neomicina», ch'è il rimedio da tanto tempo ricercato per combattere efficacemente la tubercolosi.

Finora la streptomicina non riusciva a distruggere un particolare bacillo e la cura riusciva perciò incompleta. Il nuovo prodotto è ricavato dalle muffe del suolo come la penicillina. I risultati sorprendenti ottenuti con l'impiego della «neomicina» sono stati annunciati dal dottor Gladys L. Hobby, all'Accademia delle Scienze di Nuova York.

E' da tenere tuttavia presente che gli esperimenti sono tutti stati eseguiti su animali e, più precisamente, su porcellini d'India.

Sciangai bombardata da aeroplani nazionalisti

200 morti e 400 feriti

Sciangai, 29 giugno.

Non meno di 200 persone sono rimaste uccise e 400 ferite, sotto il bombardamento del centro di Sciangai, effettuato da tre quadrimotori del tipo «Liberator» che hanno sganciato una ventina di grosse bombe nei settori settentrionale e occidentale. Il più gravemente colpito (12 bombe) è stato il quartiere della stazione nord. Una bomba è esplosa nel cimitero internazionale che costituisce monumento nazionale. L'ordigno era diretto evidentemente sulla Well Road, una delle più attive zone della città.

Quattro bombe sono esplose lungo la strada di Paotung, in una zona di capanne di fango, che sono andate completamente in briciole e si sono trasformate in un pantano che ricopre corpi e macerie sotto la pioggia violenta che dura da cinque ore. Un centinaio di cadaveri è stato rinvenuto presso la via Markerham, a un miglio dalla stazione mentre altre cento salme almeno dovrebbero essere sepolte qua e là tra le macerie. Circa trecento abitazioni sono rimaste distrutte dalle esplosioni.

Registrate in Russia esplosioni atomiche

Washington, 29 giugno.

La rivista «News Week» rivela che «il Comitato militare dell'Unione occidentale europea è stato informato che nel corso di questi ultimi mesi strumenti americani di registrazione hanno avvertito varie reazioni a catena provocate da esplosioni atomiche in Siberia o nelle regioni sovietiche dell'Asia centrale.

I FERROVIERI DI BERLINO

Trecento scioperanti licenziati dai russi

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 29 giugno.

Il presidente del partito socialista unitario (comunista) Jendretzki che è anche presidente della Confederazione dei sindacati comunisti ha dichiarato che spetta al suo partito fissare l'ora in cui i treni incominceranno a marciare. Di più egli ha annunciato che i trecento scioperanti abitanti nel settore francese ma che lavorano in quello russo sono stati licenziati. Altri venticinque, per il semplice fatto di avere partecipato allo sciopero, sono pure stati licenziati, naturalmente senza alcuna liquidazione. I poliziotti della ferroviaria che abitano nei settori occidentali devono, per ordine della direzione delle ferrovie, che come si sa è controllata dai russi, trasferire le loro abitazioni nel settore sovietico, in caso contrario saranno licenziati.

Tutto ciò è avvenuto oggi a Berlino malgrado le assicurazioni sovietiche che non vi sarebbero state rappresaglie. Evidentemente i sovietici per rappresaglie intendono la prigione, e non un licenziamento. Anche oggi nell'ex-capitale tedesca tutti i treni sono rimasti fermi, nè hanno potuto muoversi quelli internazionali. I russi devono prima liberare le linee dei 37 treni merci che da più di quattro settimane sono bloccati tra Marienborn e Wannsee; l'operazione richiederà alcuni giorni. Neppure i treni militari americani che dovevano andare da Berlino a Brema e a Francoforte si sono mossi da Wannsee. Oggi i quattro sostituti dei governatori militari non si sono incontrati.

Enorme impressione hanno suscitato nei circoli politici le dichiarazioni del ministro Bevin relative agli smantellamenti della Ruhr. Dopo la filippica di ieri del governatore Robertson, Bevin ha replicato che le industrie si smantellano perchè i tedeschi, con quelle stesse industrie, hanno fatto l'ultima guerra, cosa di cui i tedeschi, invece di continuare a lamentarsi e a protestare, dovrebbero ricordarsi.

Come avevamo previsto la atmosfera tra gli alleati occidentali e i tedeschi non accenna a schiarite. La battaglia elettorale e la propaganda sovietica la rende sempre più pesante. Intanto i comunisti hanno scatenato una violenta campagna affinchè i britannici mettano in libertà, perchè possa partecipare alla lotta elettorale, il capo dei comunisti della loro zona Max Reimann che si trova in prigione. Chi capeggia la campagna è il comunista Eisler, ritornato da poco dalla prigionia inglese. **l. m.**

Il figlio di Rommel depone al processo Maisel

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 29 giugno.

Nel processo contro il generale Maisel, accusato come corresponsabile della morte di Rommel, dopo la lettura di una lettera della vedova in cui narra le vicende già note circa la fine del marito sospettato di aver congiurato contro Hitler, è stato interrogato il figlio del maresciallo, Manfredo. Richiesto dal Presidente sulle idee politiche di suo padre, egli ha detto che Rommel è stato un patriota e che ha stimato Hitler fino a quando la sua coscienza non glielo ha proibito. Più tardi il maresciallo ha compreso che un sopravvivere della Germania sotto Hitler era ormai cosa impossibile; però non ha creduto che un attentato potesse giovare.

Subito dopo è stato escusso l'aiutante del maresciallo Aldinger. Egli ha detto che, data la sicura sconfitta che sarebbe seguita all'invasione della Normandia, il maresciallo Rommel era dell'opinione che bisognava mettere da parte Hitler, senza però ricorrere ad un attentato.

Il generale Maisel, che è accusato di avere cooperato all'assassinio del maresciallo, ha dichiarato di averlo visitato per intrattenerlo sulle rivelazioni relative alla sua partecipazione al complotto del 20 luglio contro Hitler.

A Herrlingen, il gen. Burgdorf ha preso visione, nell'anticamera di Rommel di un documento della Gestapo dal quale risultava che i generali Stülpnagel e Speidel e l'aiutante del maresciallo colonnello Hofacker, avevano firmato un protocollo nel quale asserivano che Rommel si era dichiarato pronto ad assumere il comando supremo dell'esercito qualora fosse riuscito l'attentato contro Hitler. Maisel ha aggiunto che quando Rommel ha sentito ciò è impallidito, e dopo un attimo ha confessato: «Ho sbagliato. Ne assumerò le conseguenze». Dopo poco ingoiava la fialetta di veleno.

Maisel ha aggiunto che dopo che la «soluzione del caso Rommel» era stata telefonata a Berlino, il maresciallo Keitel aveva ordinato un funerale di stato. **l. m.**

La situazione in Cecoslovacchia

I contadini si oppongono all'arresto dei sacerdoti

Praga, 29 giugno.

La regione di Zilina, nella Slovacchia, è stata sottoposta a legge marziale e coprifuoco. Domenica scorsa autocarri di milizia popolare erano giunti in quattro villaggi presso Turcansky Marti, Pod Zulevon, Svaty Peth e Turany per arrestare i rispettivi parroci colpevoli d'aver data pubblica lettura alla lettera pastorale di mons. Beran, fatta pervenire clandestinamente dal palazzo arcivescovile. I contadini, secondo quanto riferisce la *United Press*, insospettiti dall'insolito movimento di agenti e informati di quanto stava accadendo, si ammassavano attorno ai veicoli, ne bucavano i pneumatici, e costringevano i militi ad allontanarsi. Questi, non volendo fare uso delle armi lasciavano in libertà i sacerdoti già ammanettati. Poche ore dopo sopraggiungevano rinforzi che arrestavano numerose persone e imponevano nella regione la legge marziale e il coprifuoco dalle 22 alle 9 del mattino. Solo stamane il provvedimento è stato revocato. I sacerdoti sono ancora in libertà. Anche a Kisuce vi sarebbero stati disordini ma non se ne conoscono i particolari.

Mons. Verolino, rappresentante della Santa Sede a Praga, durante il suo viaggio in Slovacchia, è stato oggetto di misure di controllo da parte della polizia. I rappresentanti delle autorità hanno fra l'altro chiesto al Nunzio di discendere dalla sua vettura, ciò che egli si è rifiutato di fare.

Una protesta a questo riguardo verrebbe indirizzata dal Vaticano al ministro cecoslovacco degli Esteri.

A Praga la situazione rimane tranquilla. Mons. Beran non ha lasciato oggi la sede arcivescovile nè ha partecipato all'ordinazione di tre giovani sacerdoti che si è svolta nel seminario. L'Arcivescovo avrebbe deciso di non sottomettersi a quella che considera una sorveglianza della polizia e di non uscire dal palazzo. Da due giorni gli ingressi dell'episcopio sono stati riaperti. Tre nuovi portieri hanno sostituito il vecchio guardaportone che è stato congedato. Si afferma negli ambienti cattolici che tutte le visite destinate all'arcivescovo sono «filtrate».

Smentite ungheresi all'affare Pushkin

Parigi, 29 giugno.

A proposito della notizia sul richiamo a Mosca dell'ambasciatore a Budapest Pushkin, l'Ufficio Stampa dell'ambasciata di Ungheria informa che Pushkin è partito per Mosca salutato da tutti i membri del governo ungherese presenti a Budapest e dai membri del corpo diplomatico di cui l'ambasciatore era il decano.

Il comunicato qualifica come «fantasiose» le voci riportate da dissidenti ungheresi dell'Austria sul richiamo di Pushkin.

Concluso il processo sui "divorzi italiani,,

Bucarest, 29 giugno.

Si è concluso oggi, dinanzi al Tribunale di Bucarest, il processo a carico dei diciannove avvocati romeni implicati nell'affare dei divorzi di cittadini italiani. L'accusa verteva sui seguenti punti: falso in atto pubblico, frode in danno del fisco e mancata denuncia di depositi all'estero. Il Tribunale ha ritenuto sedici degli imputati colpevoli soltanto del primo capo d'accusa e li ha condannati a pene varianti da 1 a 12 mesi di reclusione.

Il congresso dei romitiani

Concetti fondamentali: opposizione al governo, diffidenza verso i saragattiani e fiducia nella unificazione - Il discorso del capo degli autonomisti

Firenze, 29 giugno.

Gli autonomisti del P.S.I., quelli, cioè, che vanno sotto il nome di «gruppo Romita», si sono riuniti stamane a convegno, e hanno continuato i loro lavori per tutto il pomeriggio. Hanno scelto per sede delle discussioni il Palagio di Parte Guelfa. Poco più di un centinaio le persone presenti, fra le quali lo stesso senatore Romita, il senatore Gaetano Pieraccini, l'assessore comunale di Firenze, Albertoni, Chiari e altri.

Ha portato il saluto ai convenuti Albertoni, dopo di che il senatore Pieraccini, prendendo le mosse da una mozione locale del P.S.L.I., ha affermato che se non si arriva alla formazione di un Partito socialista unificato si compromette ogni realizzazione degli ideali socialisti, democratici e laici. Orlandi, di Roma, ha illustrato succintamente i precedenti che hanno creato le premesse per la riunificazione, e poi Codignola, di Firenze, per l'Unione dei socialisti, ha affermato che l'Unione ha i medesimi fini del Gruppo degli autonomisti e quindi già si identifica con esso. Ha sostenuto, ripetendo i noti argomenti, la non collaborazione con la maggioranza del 18 aprile e di conseguenza la non partecipazione al Governo.

Ha preso poi la parola Romita, ascoltato con viva attenzione. Suo argomento basilare è stato quello di illustrare la partecipazione al Governo come effettivamente dannosa per i socialisti, poichè, egli ha affermato, la D. C. è intenzionata, e lo si vede chiaramente, a riprendere il programma del potere temporale. Ha anche sostenuto di aver molto chiaramente trattato con il P.S.L.I. e con il Comisco, e ha soggiunto che il programma del movimento di unificazione non è un appello che viene rivolto ai ceti medi, ai borghesi e ai liberali, ma ai lavoratori delle officine, dei campi e agli impiegati.

Una breve sosta dei lavori per la colazione e alle 14 la discussione è ripresa con interventi del siciliano Di Giovanni, di Cazzamalli, a nome dei socialisti cristiani (il quale ha sostenuto che la fusione deve avvenire convogliando le varie forze nel P.S.L.I. e che per una valida opposizione è necessario un vasto seguito di aderenti), di Colajanni, del torinese Magistrello e di altri. Tutti, o quasi, gli oratori se la sono presa con Saragat in modo più o meno sentito, tanto da far dubitare delle sincerità di una accettazione della «mano tesa» da parte del leader del P.S.L.I. alla conclusione del recente congresso del suo partito a Roma.

Lo stesso Romita, al termine della discussione pomeridiana, che è divenuta particolarmente animata allorchè la questione sindacale ha fatto la sua comparsa, e ha rivelato il disaccordo dei presenti circa la convenienza o meno di restare nella CGIL o di entrare nella F.I.L., ha avuto parole non certamente di eccessivo riguardo per il P.S.L.I. Romita, infatti, ha accennato al timore che, come apparve nel recente congresso del P.S.I., dove la maggioranza del partito profittando di essere al timone aveva alterato alcune cifre delle deleghe, così la destra del P.S.L.I. possa accettare l'ingresso nel partito di gruppi non socialisti, e ha ammonito in proposito i gruppi di centro-sinistra e in particolare Mondolfo, ex-segretario del P.S.L.I., presente nell'aula, a esercitare una attiva sorveglianza. Ha terminato affermando che eventuali falsificazioni di cifre sul numero degli iscritti al P.S.L.I. (falsificazioni a lui ben note) potrebbero compromettere la riunificazione.

Nella mozione conclusiva si sono disapprovate le deliberazioni del congresso del P.S.L.I., si è sottolineata l'opposizione ormai preconcetta contro il governo e il suo atteggiamento nelle principali questioni nazionali, e si è nominato, infine, un comitato composto di rappresentanti di tutte le regioni per condurre le trattative in vista del congresso di unificazione. Del comitato fanno parte lo stesso Romita, il gruppo dei sindacalisti del P.S.I., l'on. Morigi di Modena, l'on. Vinciguerra e numerosi altri.

A chiusura del convegno Romita ha espresso la propria soddisfazione per i lavori svolti e ha dichiarato che sulla base della mozione approvata (contraria alla partecipazione al governo) spera vivamente che i socialisti autonomisti, i socialisti del movimento di unione socialista, di sinistra e centro del P.S.L.I. possano lavorare insieme.

Brutale aggressione contro un esponente cattolico

Bologna, 29 giugno.

Un nuovo grave fatto si è verificato ier. notte a Rubiera. Erano le 23,30 quando il 29enne Lorenzo Giacobazzi, agricoltore del luogo, stava rincasando dal cinema insieme alla giovane moglie Rosanna Ruggerini. Giunti presso la loro abitazione a 200 metri dal paese, i due trovavano la strada sbarrata da alcune biciclette. Contemporaneamente, venivano aggrediti da cinque persone armate di bastone e spranghe metalliche. Uno degli sconosciuti, armato anche di pistola, intimava di alzare le mani e, poichè la giovane sposa lo guardava con espressione di terrore, soggiungeva, indicando il Giacobazzi: «E' questo che ci interessa». Ciò detto, mentre uno teneva stretta per i capelli la signora, tamponandole la bocca perchè non gridasse, gli altri aggredivano e bastonavano il Giacobazzi. Questi tentava di sottrarsi alla gragnuola di colpi cercando di scavalcare una siepe, ma veniva di nuovo raggiunto e percosso brutalmente. Finalmente gli aggressori, vedendo che l'agricoltore non dava più segni di vita, si allontanavano lasciandolo a terra in un lago di sangue. La moglie si dava allora a chiamare soccorso e il Giacobazzi veniva trasportato a casa, dove il medico provvedeva a medicargli le numerose ferite, guaribili in un mese salvo complicazioni. Il Giacobazzi, già partigiano delle Fiamme Verdi, consigliere dell'Asilo parrocchiale e membro della Giunta dell'Azione Cattolica del luogo, è persona stimata e benvoluta e la sua aggressione è stata vivamente deplorata.

Inizia sulle strade di Francia la grande corsa di 4800 Km.

Oggi Parigi-Reims - Si prevedono fino ai Pirenei attacchi a Bartali e Coppi

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 29 giugno.

Finalmente, questa mattina, con il diretto di Torino, sono arrivati a Parigi Bartali e Coppi, con Corrieri e Milano. Per quanto i corridori abbiano viaggiato in vagone-letto, data la elevata velocità, con relativi scossoni, alla quale il treno ha dovuto marciare per ricuperare un forte ritardo iniziale, Bartali non aveva quasi chiuso occhio. Ciononostante, all'osservazione che sarebbe stato meglio anticipare il trasferimento, egli ha risposto che — se avesse potuto — sarebbe arrivato addirittura domattina all'ora del raduno. E poi un... dato a capire questi illustri signori!

Istruzioni di Binda

I nostri corridori hanno passato la giornata riposando, sbrigando le operazioni ufficiali e dando gli ultimi tocchi alla preparazione delle macchine e del loro equipaggiamento.

Binda e Mori, con i meccanici e i massaggiatori, hanno provveduto a tutto e gli atleti — calmi e quasi indifferenti i vecchi del Tour, un po' impazienti e nervosi i novizi — sono pronti per iniziare la grande prova.

Per noi i fatti più notevoli di questa vigilia sono stati le due riunioni tenute da Binda, l'una dopo colazione, l'altra nel tardo pomeriggio. Nella prima si è svolto un colloquio riservatissimo a tre, con Bartali e Coppi. Non crediate che Binda sia tornato sugli impegni disciplinari e tattici che i due campioni hanno preso a Chiavari e a Milano; questi non chiedevano più spiegazioni e conferme.

Tutto è stato già chiarito, più che con alcune specificazioni, con la formula generica dell'obbligo per entrambi di attenersi alle disposizioni del direttore sportivo, investito, con pubblico comunicato, delle mansioni e dei poteri di direttore generale della spedizione italiana. L'assoluto silenzio su questi accordi ha voluto dire, da parte di tutti e tre i responsabili, che essi sono in vigore e non attendono che l'attuazione pratica. Che questa sia messa in dubbio e sia motivo di incredulità è un'altra cosa.

Una simile incertezza è oggetto di non pochi commenti dei giornali francesi e di dichiarazioni di corridoio o di direttori di squadra. Questi ultimi, intervistati, non nascondono di fare affidamento sulla per loro impossibile realizzazione dell'unità della squadra italiana, e parlano non solo di rivalità e di conflitto fra Bartali e Coppi, ma anche di velleità di indipendenza di Magni e dei "cadetti", considerati, da alcuni, come terzi favoriti, fra i due principali litiganti.

Le nostre speranze e i nostri auguri, naturalmente, sono in senso contrario, ma non vi nascondo che neppure noi riusciamo a sottrarci al timore che, un giorno o l'altro, la perfetta armonia fra i nostri rappresentanti possa subire delle incrinature, se non addirittura delle fratture più o meno clamorose. Comunque, per oggi almeno, su questo argomento Binda non ha ritenuto di dover parlare con Bartali e Coppi. Ma Binda ha corso anche lui non per la sola gloria; egli sa benissimo che il più efficace, anche se prosaico mezzo per mantenere l'armonia e la disciplina fra i corridori professionisti è toccare il tasto dei quattrini. Pertanto egli ha voluto mettere in chiaro i rapporti economici fra quanti collaboreranno al successo della impresa, sia esso concentrato poi nel nome di Bartali o in quello di Coppi. Il lavoro e il sacrificio di ognuno saranno valutati dal direttore generale e dai due assi e secondo i loro giudizi saranno suddivisi i premi messi in palio dagli organizzatori e quelli assicurati dalle marche di biciclette ed accessori.

Questo risultato del primo colloquio a tre è poi stato comunicato a tutti i corridori, presenti anche Mori e De Giovannangelo.

Anche gli altri direttori sportivi hanno radunato i loro uomini, per gli ultimi accordi e le istruzioni definitive. La più importante riunione almeno per noi, è stata quella della squadra francese. Fino a ieri si pensava che nelle prime giornate del Tour fossero parecchi i galli a cantare nel pollaio di Cuvelier; oggi si sa che tutti sono andati d'accordo nel designare Apo Lazaridès come leader di partenza della "nazionale" di Francia. Il che vorrà dire che il piccolo peso piuma allievo di "vel Vietto", che passa per il più forte arrampicatore francese (ma Robic vorrà dimostrare che questa è solo una diceria), sarà l'unico della squadra che non dovrà passare la ruota a nessuno in caso di foratura e che avrà diritto all'aiuto di tutti in caso di incidenti. Quest'intesa preliminare avrà valore finchè la posizione di Lazaridès sarà così solida da farlo preferire ai suoi compagni. Il giorno, invece, in cui non dovesse esserlo più, Cuvelier designerebbe il nuovo comandante della squadra.

Prima del «via»

Per darvi un'idea della solennità e della complessità del cerimoniale di inizio di questo Tour, basterà dire che dal palazzo reale, vicino al Louvre, a quello in cui sarà dato il «via» a Livry-Gargan, fuori Parigi, passeranno ben tre ore e 45 minuti. Ci saranno musiche, applausi, acclamazioni, parate e sfilate prima di partire.

E tutta Parigi vivrà il prologo dell'avvenimento nazionale, così come da due giorni, da Faubourg Montmartre al Palais Royal, ha rivestito la livrea del Tour, a detta di un inglese qui di passaggio, il quale ha anche aggiunto che non riconosceva più la città, e che mentre prima credeva che i francesi si appassionassero solo alla moda, alle corse dei cavalli e alla politica, si è accorto che in questi giorni non si interessano che del Giro di Francia.

Ma non credo che se ne interessino meno gli sportivi italiani, che vi vedono impegnati a fondo il loro sport ciclistico e i loro campioni. Da domani essi cercheranno di captare alla radio francese le prime notizie della Parigi-Reims, attenderanno con ansia le trasmissioni di quella italiana, leggeranno avidamente i servizi degli inviati speciali. Non illudetevi di avere ogni giorno le più liete notizie; ci saranno qualche volta anche le meno buone, forse anche le cattive, perchè nei 4800 km. della corsa dovranno essere pronti a superare parecchie ore difficili. Fra queste ci saranno le prime.

Anche stamane Speicher, che ha vinto il Tour 1933 e che seguirà questo come giornalista, scrive che i francesi devono attaccare gli italiani fino ai Pirenei. Lo sapevamo da un pezzo, e lo sanno i nostri corridori, che non saranno certo colti di sorpresa. Sui 188 chilometri della prima tappa ci sarà qualche leggero dislivello verso la fine e un po' di pavé; ma la lotta divamperà anche in perfetta pianura. La corsa sarà agitata, nervosa, veloce. I principali obiettivi da colpire sono per tutti Bartali e Coppi. Ma noi vogliamo guardare a questa prova iniziale con fiducia. Ce la ispira, se non altro, la bella sorpresa che l'anno scorso ci fece Bartali a Dinan.

Giuseppe Ambrosini

Moro passa al Torino e parte per Barcellona

Dopo quindici giorni di notizie contrastanti sul passaggio di Moro al Torino, ieri sera è stato ufficialmente comunicato dalla Direzione granata l'acquisto del portiere della nazionale.

Moro era giunto al mattino nella nostra città, dove si era subito incontrato con il comm. Novo, rientrato in aereo da Madrid. Gli ultimi particolari per l'accordo sono stati definiti e l'ex-barese è passato in forza alla società granata. Egli si è detto molto contento di giocare per il Torino, dove è certo di trovare l'ambiente adatto alle sue possibilità. Moro ha poi smentito di aver preteso 10 milioni di ingaggio, dicendo che sarebbe stato ben lieto... di trattare sulla base di una cifra così meteorica, ma che essa è molto superiore alla realtà. Circa i giocatori che il Torino darà in cambio al Bari, il loro nome non è ancora stato comunicato.

Il nuovo acquisto granata partirà nel pomeriggio di oggi, in treno, per la Spagna, ove domenica prossima la squadra torinese, impegnata nell'incontro di Coppa Latina col Reims, risulterà notevolmente rinforzata, anche se il terzino Bertuccelli, tuttora con una spalla in disordine, dovrà rimanere in Italia.

Tra qualche giorno è invece probabile che riparta in aereo il comm. Novo per raggiungere la sua squadra.

I granata si allenano e assistono a una corrida

Barcellona, 30 giugno.

La squadra del Torino è scesa oggi dal suo rifugio di El Tibidabo a Barcellona, per allenarsi sul campo de Las Cortes. Il breve allenamento è consistito più che altro in esercizi fisici. Subito dopo la squadra si è recata, accompagnata dai francesi del Reims ad assistere a una corrida.

La partita di domenica fra il Torino e il Reims sarà arbitrata dall'arbitro di Barcellona Ascn. Alla finale, viceversa, che si svolgerà a Madrid, presenzierà il presidente della Federazione internazionale di calcio, Rimet.

Il derby del trotto (L. 4.000.000, m. 2500) disputato ieri a Roma da dieci cavalli è stato vinto da Mandorlo (guidato da Bottoni); 2. Selvatico; 3. Tip e Top.

La maggior moneta della riunione di ieri a Mirafiori, il premio Po (L. 200.000, m. 1600) è stata vinta da Lyra; 2. Brandizzo; 3. Brillante; 4. Albarengo. Tot. 20-17-16-A 106-D. 40. Nelle altre corse sono arrivati primi Nemico, Tarobno, Pina, Anatema, Fontantic, Risca.

Il Giro automobilistico dell'Umbria, disputatosi ieri, ha registrato la vittoria di Boccolini (Fiat 500), Capelli (Fiat 1100), Danzi (Lancia Aprilia 1500) e Bonetto (Alfa Romeo) nella categoria turismo e di Musso (Fiat 750), Giorgetti (Fiat Stanguellini) e Vallone (Ferrari 2000) nella categoria sport. Vallone, al volante della Ferrari, è risultato vincitore assoluto.

Tosi ha battuto Consolini in una riunione atletica svoltasi ieri a Cornigliano, lanciando il disco a m. 50,10, 43 cm. più del rivale.

La Milano-Bologna ciclistica per dilettanti è stata vinta da Albani del Pedale Monzese, davanti a Malvicini dell'U. S. Taurea.

Castellucci ha vinto a Napoli la corsa ciclistica di Km. [illegible] organizzata dal C.R.A.L. Cirio di San Giovanni a Teduccio.

L'Avellino, in un incontro di qualificazione svoltosi a Milano, ha battuto il Catania per 1-0 a due minuti dalla fine, assicurandosi così la promozione in Serie B.

Da Buenos Aires l'Ansa comunica che il neo-dirigente dell'A. C. Roma Rudy Crespi, è in trattative con alcuni giocatori sudamericani.

Congresso del Totocalcio

Le società di A e B chiedono una parte degli utili

Brescia, 29 giugno.

Diciannove società di Serie A (tutte meno la Lucchese) e 18 di Serie B sono intervenute stamane al convegno indetto dal Brescia per la realizzazione di un piano economico atto a migliorare le condizioni finanziarie dei sodalizi calcistici. Nell'intento di dissipare ogni sospetto di sedizione era stato invitato il presidente della F.I.G.C. ing. Barassi, il quale ha partecipato alla riunione in forma ufficiale. Sotto la presidenza del Sindaco di Brescia, prof. Boni, i due relatori avv. Romano e dottor Capezzuto hanno esaminato la questione del Totocalcio e dei crescenti aggravi fiscali, presentando due ordini del giorno. Successivamente l'ing. Barassi ha tratteggiato e documentato l'effettiva gravità della situazione, illustrandone le cause e gli effetti. Proposte di carattere violento hanno avanzato i signori Filosa (Napoli) e Ellero (Venezia); ma Buttignol (Sampdoria), Pasquale (Spal) e Zambelli (Juventus) hanno fatto opera di moderazione.

Alla fine è stato approvato per acclamazione un ordine del giorno che, riconoscendo la necessità di un'azione energica e concreta, affida a una commissione il compito di studiare e formulare apposite proposte da presentarsi alla prossima assemblea annuale di Milano.

Tale commissione sarà composta da Buttignol (Sampdoria) in rappresentanza della Serie A, dal dottor Gressano (Alessandria) in rappresentanza della Serie B, da un membro del comitato organizzatore, da uno della Lega nazionale e da uno del consiglio federale.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI DIVERSI L. 50 p. p.

ACQUE potabilizzatori, sterilizzatori, purificatori, elettroautomatici, qualsiasi portata. Ozonindustria, Mille 22. 90056

AFFETTATRICI, bilance automatiche! Salumieri, alimentari, ristoranti, interpellate l'Organizzazione Eusebio ove troverete vasto assortimento ai prezzi più convenienti. Telefonate al 50-277, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo).

A lire mille [illegible] liquidiamo [illegible] carriole ferro. Telef. 45-643.

AMERICANO cucirino puro cotone [illegible] titolo 40. Svendonsi 25.000 rocchetti legno 100 yarde. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 25000

A rate Momat, Torino, via Nizza 183, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 93864

ATTENZIONE! Evitate le infezioni intestinali usando lo Steridrolo Maltoni per la potabilizzazione dell'acqua da bere per la disinfezione delle verdure e frutta fresche. Ricordate: due sono le confezioni ben distinte pei suddetti usi: una per la potabilizzazione dell'acqua (scatola con compresse), una per la disinfezione delle verdure e della frutta fresche (astucci con le semicompresse). 93251

ATTREZZI piccoli da sterro e da assodamento, mazze a due facce da kg. 6 caduna in acciaio di qualità stampati liquidiamo. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino 50050

AUREOMYCIN specialità medicinale americana infallibile contro tifo e maltese privato cede direttamente quattro flaconi al costo. Scrivere Martin, Cesana Torinese.

BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 40-868. 99210

BOLLATURA pesi, assumiamo a carico eseguiamo riparazioni, ricostruzioni qualsiasi strumento. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.

BOMBOLE per ossigeno diametro centimetri 20 lunghezza 130 collaudate pressione 200 vende Gay, Tassoni 90, Telef. 70-061.

BRUCIATORI automatici carbone 50 % risparmio. Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 97734

CAUSA espatrio liquido vernici smalti biacche pennelli materie prime biossido titanio raffinatrice impastatrice colorificio Albesano Artisti 36 Tel. 80-101. 50800

CEDESI disegni modelli tre tipi pompe idrauliche alta pressione. Referenze. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. 50147

CERCASI dentatrice ingranaggi conici tipo Rapid 1 colletti modulo massimo 8 occasione ottime condizioni uso. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. 93387

CERCASI forno elettrico per fusione alluminio. Telefonare 29-361.

COBALTO originale Canadese rondelle vendesi pronto da deposito. Scrivere cassetta 9108, SPI, Torino.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta Trafitubi. Frejus 3.

COMPRESSORE d'aria, nuovo 80 litri, cedo occasione. Telef. 91-410.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni Cappa, via S Secondo 36. Telefono 50-176 90006

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacel, Giolitti 16 Telefoni 43-869 47-429

CONI gelati vendonsi macchine efficienti buono stato. Telef. 91-307.

CONTATORI elettrici monofase Westinghouse vendonsi L. 500 caduno. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino.

DISPONENDO vasto locale adatto demolizioni ferrose, deposito merci, cercherei combinazioni. Telefonare 93-008. 50060

FABBRICA lampadari per tubi fluorescenti Via Roccaforte 3. Bonzano. 99910

FORNO elettrico m 4, marca Bullo, come nuovo, vendesi. Rivolgersi Bertolino, pubblicità, Fossano.

FORTE partita mattoni refrattari, vari tipi e qualità nuovi, prezzi occasione. Presso Valtingojer, corso Svizzera 100, Telef. 70-385.

PRESA orizzontale trapano rotolatrice vendesi. Tel. 81-638.

IMPORTANTE specialità registrata tonico nervina antiepilettica permutasi salvo conguaglio con preparato registrato base calcio oppure vendesi. Scrivere cassetta 1186 SPI, Torino. 95016

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90 Telef. 70-061. 99035

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-978.

LAMPADARI classici moderni cristallo [illegible]. Simonelli via S. Secondo 60

LAUREANDO vasta conoscenza affari anche estero disposto recarsi ovunque accetterebbe qualsiasi incarico fiducia impiego. Scrivere cassetta 7057 SPI Torino. 60734

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

LIMATRICI, trapani, torni, fresatrici, pialiatrice, pulitrici, vendiamo. Corso San Maurizio 61.

LIQUIDASI direttamente torni paralleli fresatrici universale verticale limatrice [illegible] condizioni. Telefonare 40-308. 41089

LIQUIDIAMO torni paralleli prismatici motorizzati d.p. 500 lire 80.000, altre misure fino d.p. 9000 prezzi [illegible] 300.000 in più. Igel, via Modena 31, Torino. Tel. 22-070.

LIQUIDIAMO lavabi, lavelli di gres ceramico, vasi latrina e alla turca. Via S. Francesco d'Assisi 3.

MACCHINE utensili, torni, presse, fresatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi, Via Donizetti 5. 91191

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Telefono 21-360. 90078

MATERIALI ferrosi vari d'occasione, tondo, piatto, angolare, tubi, poutrelles nuove e ricupero, prezzi convenienti troverete presso Valtingojer, c. Svizzera 100, tel. 70-385

MATERIE plastiche, polveri stampaggio ureiche, fenoliche, resine sintetiche, prodotti chimici. Industria attrezzata, vendo. Scrivere cassetta 5007 SPI Torino.

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzina. Deco Canova 5, tel. 600-250.

MOTORI trasformatori [illegible] alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici vendita, cambio, Luparia, c. Unione Sovietica 157, Telef. 691-030. 40061

MOTORI, trasformatori, apparecchi elettriche, riparano, vendono [illegible] Omnea, Massena 13

OCCASIONE, Brown Boveri cavalli 9 V, 220 nuovo. Telef. 200-540.

OCCASIONE acquisto impastatrice zangola per burro. Scrivere specificando condizioni, Galliano, Montgina 16, Moncalieri.

OCCASIONISSIME. Affettatrici bilance automatiche tutti i tipi, prezzi minimi, troverete presso l'Organizzazione Eusebio, Piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-277. 90751

ORGANIZZAZIONE vendite esaminerebbe accettando in proprio scelti campionari calzature, abbigliamento, affini. Telef. 62-187.

PER eseguire giunture impiegate Smooth-On 5. Istruzioni illustrate, listini: Rip. Orbassano 66, tel. 33-989

PICCHETTI in ferro altezza cm. 60 e 85 da collocare alla sommità muri cinta per sostegno filo ferro spinoso, liquidiamo. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 50091

POLTRONE, salotti pelle stoffa, prezzi incredibili. Richiedeteci catalogo. Aliasia, Vinzaglio 5.

PONTEGGIO tubolare tubi diametro esterno mm. 76 e relativi giunti per grande ponteggio o armature liquidiamo. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 50092

PRIMARIA Casa confezioni signora blocca modelli [illegible] recentissimi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 95007

RAGIONIERE esperto questioni tributarie sindacali impianti contabili assumerebbe proprio ufficio contabilità piccole medie aziende. Scrivere cassetta 7079 SPI Torino.

RULLI compressori 10-15 tonnellate vendesi con lavoro. Piatti, D'Azeglio 43. 90062

SALUMERIE! Seicentocinquanta vendiamo prosciutti stagionati. Telefonare 81-630. 50059

SARTORIA attrezzata accetterebbe lavoro serie misura abiti, soprabiti, impermeabili, pantaloni, tute. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino.

[illegible] lavelli acciaio inossidabile originali svedesi Avesta nikelcromo senza saldature. Rappresentante Piemonte Liguria rag. Mossuto, corso Orbassano 50. 50036

SERBATOI capacità 3000 L. canestri benzina, cassette lamiera lamiera ondulate Parma 1.

SE vera occasione comparo contorni macchine, utensili. Bonada, Porte, Pinerolo.

SIGNORA diplomata dispone ufficio telefono per recapito collaborazione professionista o rappresentante. Telefonare 71-838. 40094

TAPPEZZERIE in carta nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 1.

TIPOGRAFI per cessazione liquidiamo macchinario e materiale. Telef. 691-064. 50061

TIPOGRAFI, vendesi Planeta Oscett [illegible] bicolore e impianto trasporti litografico, due piegatrici. Telefonare 691-064. Cerrato. 75404

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole amerigliò, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

TORNI revolver, fresa, ricalcatrice elettrica, trapano elettrico a mano, filettatrici, attrezzature alberi flessibili vendesi. Tel. 47-830.

TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 300-350-400. Gay Tassoni 90. Telefono 70-061. 99935

TUBI alettati ghisa diametro 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90, Telefono 70-061. 99936

TUBI manesman nuovi, usati, misure varie, serpentine zincate semi nuove. Tubi per pagliericci in ferro. Trafitubi, via Frejus 5. telefono 36-128. 50114

VENDESI bellissima crematura lavoro continuo posizione magnifica. Telefonare 21-952. 20878

VENDESI profilatrice per ferri a C. L., a 3 rulli. Nicola, via [illegible]naro 46, Torino. 50083

VENDO trattore Bubba, granatrice Casali, presse paglia Sacim, moto Linx 200 c. Chiantore Oreste, Cumiana. 40060

VENDO brevetto, affare lucroso. Ing. Patrito via XX Settembre n. 78

VENDO gruppo fornito licenza. Trebbiatrice (Ruston n. 91). Accessori. Imballatrice (Orsi camera 38-48 con elevatore). Motore Fordson ruote di ricambio semipiene. Scrivere cassetta 111 L Sipra Torino

VETRO granulato colorato e bianco, polvere ventilata uso edilizio industria, vendesi. Telef. 76-573.

VIBRATORI elettrici, stacci vibranti per tutte le industrie, attrezzi, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip. Orbassano 66, telefono 33-989. 91566

[illegible] occuperebbesi cameriera albergo montagna. Carta identità 10957, posta, Asti.

2 ARTIGIANATO L. 36 p. p.

ALIBERTI, Rivalta 31, telef. 30-608: impianti elettrici, manutenzioni, riparazioni 90664

ARTIGIANO eseguisce lavori saldature ossigeno elettrica e carpenteria metallica anche in serie. Bolimini, Bellardi 5, 73-804.

ARTIGIANO cerca lavori saldatura in serie e piccole partite, prezzi convenienti. Telef. 779-836.

AVETE camere da tappezzare dare bianco finta tappezzeria risparmierete telefonando 39-048 ore 19-30.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

ELETTRICISTA con laboratorio cerca lavoro domicilio, montaggio apparecchi elettrici eventuali referenze e cauzione. Tarallo, via Donati 35, Torino. 90192

FORNELLI elettrici, ambra, cucine, scaldabagni, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia acquista macchine scrivere calcolatrici Telef 46-160. S. Secondo 32

GHIACCIAIA «Polare» elettrica economica efficientiss. eterna Fabbricazione artigiana. Cottolengo 3

IMBIANCO stanze finta tappezzeria prezzi minimi lavoro accurato. Telef. 990-121. 60053

TAPPEZZERIE stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, riparazioni accurate Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi, 56. Telef. 48-451. 99000

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO tabaccheria conveniente buona posizione alloggio. Gabetti, Accademia Albertina 5.

ADIACENTE chiesa cedesi drogheria forte lavoro causa malattia. Rag. Gambini, Nizza 8.

AFFARE Bar gelateria centrale cedesi causa vecchiaia. Boria, Vanchiglia 10. 40097

APPARONE cedo avviatissimo commestibili [illegible] tre camere garage 30.000 dimostrabili richiesta 1.500.000. Scrivere cassetta 160 Z. Sipra, Torino.

APPARONE causa malattia cedo avviatissima redditizia attrezzata carrozzeria autoriparazioni locale mq. 290 annesso alloggio tre vani 1.800.000 irriducibili. Telef. 64-090.

APPARONE cedo magazzino vini, drogheria, alimentari e salumeria con alloggio. Agenzia Acrit, via Sacchi 12. 90347

APPARONE causa cessazione commercio cedesi primaria ditta liquori, spumanti, ingrosso, dettaglio, negozio centralissimo Genova. Scrivere cassetta 1480-T. SIP, Genova.

ALBERGO - ristorante, moderno, dintorni Torino. 10 camere, saloni cedesi esatrio 5.000.0000. Giletta, Barbaroux 4. 60786

ALIMENTARIO forte lavoro alloggio 1.000.000 cede Gabetti. Accademia Albertina 5. 90606

ANTICHITA' liquidazione di tutta la merce cedesi negozio. Via Principe Amedeo 29, Telef. 82-613.

ATTREZZATISSIMA pasticceria ingrosso minuto grande alloggio cedesi. Boria, Vanchiglia 10.

AUTO officina in Milano avviata attrezzata capace qualsiasi riparazione [illegible] servizio occasione vendesi. Scrivere cassetta 344 D, SPI, Milano. 93334

AZIENDA vini ingrosso e minuto annessa abitazione centro Varesotto vendesi. Sordelli, V. Veneto 1, Varese. 93497

AZIENDA artigiana specializzata reggiseni [illegible] organizzazione tutta Italia forte reddito cedesi 1.800.000. Scrivere cassetta 1180 SPI Torino. 95800

CEDEREBBESI o farebbesi combinazione importante brevetto forte smercio possibilità fortuna. Robba Asti 34 Torino. 95747

CEDESI ferramenta casalinghi giocattoli, avviatissimo, Novarese, alloggio, magazzino, buon incasso. Scrivere cassetta 1185, SPI Torino.

CEDESI avviato laboratorio tappezzerie stoffa locali cortile e verso strada divisibili, volendo camera adibita alloggio, luce, forza, telefono. Telefonare 88-243 ore ufficio. 50096

CEDESI in Avigliana caffè ristorante. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 49067

CEDESI alimentare con bollettione [illegible] alloggio posteggio macchina. Enrione, via Soana 10, Torino.

CEDESI negozio corso centrale adattabile qualsiasi uso. Tel. 23-008.

CEDESI chiosco Lingotto tutte licenze, anche anguria. Rivolgersi Gandino, via Frabosa 11, dalle 14-19

CEDO latteria centrale formaggi, ritiro commercio 4 camere, alloggio. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino Telefonare 551-908.

CEDO caffè bar biliardo 5 vani 2.000.000, Galliari 10 bis tel. 65-187.

CEDO, malattia, avviatissimo bar zona portuale 9.000.000 contanti, Beltrametti, Paleocapa 20, Savona.

CEDO negozio tinto stireria, insegnamento alloggio, adatto qualsiasi commercio. Rossi Spotorno 46.

CENTRALE alimentario, drogheria, 50.000 giornaliere comprovabili, cedesi 1.900.000. Fabbri, Albertina 77 65690

CERCO albergo 10-40 camere [illegible] centralissimo. Telefonare 53-698. 90387

CERCO negozi via Roma, corso Vittorio, altre località. Tel. 50-118.

CERCO gerenza rivendita pane per una o due persone praticissime possibilmente [illegible] anche senza alloggio. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 50077

CERCO prestito 400.000 garanzia ipotecaria triplo valore. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino.

CESSIONE rilievo negozio volturazione pratiche commerciali tratta Demaestri, Giolitti 4, tel 48-003

CINEMA centralissimo posti 300-500 cercasi per interessante combinazione. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 50080

COMMESTIBILI centrale incasso 40.000 giornaliere cedesi 1.300.000. Boria, Vanchiglia 10. 40080

CONIUGI dispongono 1.000.000 per esaminare seria combinazione commerciale o gestire negozio lavoro decoroso. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 95882

CROMATURA attivissima qualunque lavorazione, clientela, cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 50913

DAREI gerenza due mesi negozio pettinatrice. Tel. 39-392.

DIRETTAMENTE cedesi vicinanze Porta Nuova drogheria alloggio. Scrivere cassetta 7085 SPI Torino.

ESPATRIANDO cedo metà quote moderno [illegible] razionale pastificio vasta clientela, capacità giornaliera cento q.li. capitale occorrente 15.000.000. Scrivere cassetta 46 S, SPI, Genova. 93308

[illegible] cercasi negozio qualsiasi genere. Scrivere Molinari, via Casteldelfino 4. 93436

FOTOGRAFIA con negozio vendita cedesi riviera vicino Savona, zona industriale, balneare, incasso oltre due milioni annui prezzo un milione agevolazioni volendo anche alloggio. Scrivere cassetta 3032, SPI Torino. 50008

OCCASIONE cedo acconciatore signora anche gerenza. Tel. 557-100.

PRIMARIA drogheria Biella 30 anni vita, torrefazione, 3 ampi magazzini, alloggio, cedesi. Cassetta 113 C, Pubbliman, Biella

PANETTERIA vicino Torino buona lavorazione cedesi occasione. Urat, Giolitti 10. 91851

PANETTERIE convenientissime Torino, provincia, Riviera cede Gabetti, Accad. Albertina 5.

PASTICCERIA elegante centrale avviatissima cedesi con o senza laboratorio. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. 50177

RISTORANTE dancing collina torinese, attrezzatissimo, avviato, cedesi facilitazioni pagamento. Dottor Rosboc, Teofilo Rossi 3.

RIVENDITA pane alloggio 2.000.000 cede Gabetti, Acc. Albertina 5.

SALUMIFICIO iniziale in Vercelli, abitazione 5 locali, magazzini, portici, rimessa, frigo, macello, vicino ferrovia vendo 9.000.000 o associo pratico. Ada telef. 2081, Vercelli.

SIGNORA cederebbe piccola officina. Farebbe combinazioni, meccanico portante lavoro. Telef. 73-184.

SOCIETA' esercente bar nuovissimo imminente apertura in centrale ubicazione importante centro industriale laniero piemontese aderirebbe combinazione con nuovo socio. Scrivere Pubbliman, casella 165 Q, Milano. 93359

TABACCHERIA corso centrale, forte lavoro vendesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 3080. SPI, Torino. 500167

VENDESI negozio forniture per sartorie avviatissimo vasta clientela, ingrosso minuto. Scrivere cassetta 7087 SPI Torino.

VENDO albergo ristorante Porta Nuova, 34 camere, frigo, rimesso nuovo, redditizio. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino, telef 551-086.

6.000.000 occorrono seria quotata Ditta esclusività autoricambi introdotta tutta Italia scopo fronteggiare cospicue ordinazioni nuove lavorazioni forte sviluppo. Preferito socio collaboratore oppure correntista. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 50068

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

A Alloggi, negozi, magazzini, garages centro commerciale torinese, vendonsi. Corso Giulio Cesare 4.

ABBIAMO in vendita via Gioberti 70 alloggi da 3 a 8 camere disimpegni grandi piccoli negozi liberi sblocco. Visita pomeriggio.

ABITABILE subito vendo lussuoso, modernissimo alloggetto due camere, cucina bagno. Tel. 779-897.

ACQUISTEREI villetta con giardino libera precollinare comodità tram massimo 3.000.000. Scrivere cassetta 1145 SPI Torino.

ADIACENZE Napione alloggi comodi vendonsi liberi sblocco (1951). Nannini, via Sineo 14.

APPARONE vendo alloggio sinistrato. Acrit, via Sacchi 12.

ALASSIO vendo lussuosa villa ammobiliata con giardino libera subito. Telef. 53-809. 90047

ALASSIO, Affarone signorile alloggio 6 locali, doppi servizi, termo, garage, vendesi vuoto 3.800.000. Rivolgersi Agenzia Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTI liberi termo bagno palchettati 390.000 vano. Rateazioni, Sacrgio 7, custode. 91392

ALLOGGETTI 2 3 5 camere soffitte facilitazioni pagam. Via Pio V 10

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI moderni, Volpiano 5, Leyni 65, rateazioni, vendonsi 16-19

ALLOGGI, villette, pagamento lunga rateazione, consegna 90 giorni, costruisce qualsiasi località, Organizzazione Edile «Casabella», via Somis 10, telefono 63-183.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti conforti moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Principe 30, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4 91304

ALLOGGI 1-3 camere grandi vendonsi ratealmente 80.000 camera. Don Bosco 60, pomeriggio.

ALLOGGI liberi 7 più camere signorili pronti centrali vendo. Telefonare 46-756.

ALLOGGI 2 3 4 5 camere cucina termosifone via Pastrengo vendonsi liberi sblocco. Telef. 71-981 pomeriggio. 50064

ALLOGGIO 5 camere, signorile, vendesi, secondo piano. Principi Acaja 9 visibili 14-18.

ALTO Biellese vendesi casa panoramica nove camere giardino terreni. Boggio, Pamparato 30 Torino

AMENA fresca località collinare pullman decina km. Piazza Castello privato vende casetta nove locali libera 1½ giornata orto giardino bosco oltre cento fruttiferi. Telefonare 45-897 49067

ANGOLARE, esentata, corso San Paolo, 40 camere, cucinette, termosifone 6.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Carignano.

APPARTAMENTI nuovi fronte giardini Cavour, vendonsi. San Massimo 26, ore 16-18.

A prezzi convenientissimi, Amerigo Vespucci 34, angolo Orbassano, vendo negozi, alloggetti due, quattro camere, liberi sblocco, visite ore 17-20. 20077

A Santa Rita lotti terreni fabbricabili vende rag. Gambini, Nizza 8.

A 19 [illegible] vendo alloggetti 180.000-500 [illegible] Balbo 35, ore 16-19.

BARRIERA Milano, terreno casa sinistrata, pratica Unra-Casas, mq. 1200 circa, vendesi. Tel. 94-499.

CAMBIO o vendo conguagliando [illegible] Indian Scout come nuova con alloggetto o negozietto mercerie. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino. 60739

CAMERA cucina libere sblocco vendonsi via Boggino 17 piano 2°.

CASA signorile 40 camere precollinare, paramano, vende Nelli, Garibaldi 20. 2690

CASA Porta Nuova, 30 camere, 5 libere, negozio, garage, vendo 8.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASA moderna corso Massimo Azeglio camere 41 vendesi. Telefonare [illegible] 60784

CASA 15 camere, [illegible], laboratorio, vendesi permutasi alloggio, altre combinazioni, Nelli, Garibaldi 20. 25680

CASCINA 16 giornate con civile collina Torinese vendesi 2.000.000. Scrivere Castello, [illegible] Abruzzi 27.

CASETTA-villino, su corso semicentrale, nuova costruzione, pronta luglio, 4 camere, servizi, termo, telefono, garage, frutteto, vende Carrà, corso Montegrappa 71.

CAUSA partenza vendo alloggio 5 camere più servizi. Telef 65-906.

CERCASI terreno massimo 1000 mq. scopo costruzione officina rumorosa confinante con strada possibilmente asfaltata zona barriera Francia, Fiat Mirafiori vicino tram esclusi intermediari. Scrivere dettagliando posizione et prezzo, cassetta 1172, SPI Torino.

CERCASI casa con terreno o locale adatto legna carboni zona popolata. Telef. 20-671.

CHIERI vendo casetta sei camere, ampio terreno fabbricabile, strada provinciale vicino Stazione. Rivolgersi Caffè Cavour, Chieri.

COCCONATO, frazione, vendesi casetta, rustico, civile, vicinissima ferrovia. Gramaglia, San Bernardino 19. 50136

CORSO importante, vendo stabile industriale, tre piani, mq. 900 complessivi, libero subito, termosifone, montacarico. Simoncini, Re Umberto 8 95070

CORSO Giulio Cesare vendesi casa 54 camere garage laboratorio, Pietro Micca 3, Bersano.

COSTRUTTORE cedo palazzo costruzione iniziata ottima posizione, buona combinaz. Dentis, Beriola 24.

DISPONIBILE subito casa nuova 8 camere. Pietro Micca 3, Bersano.

FABBRICATO industriale sinistrato borgo Rossini, superficie mq 2900 circa, sviluppo piani coperti mq 4000 vendesi. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino.

FERMATA tram 14, Cavoretto, vendesi villetta esente imposte 5 locali garage giardino. Tel. 49-124.

GILETTA Barbaroux 4, casa Barriera Milano, 46 camere, autorimesse, esentata, 3.600.000.

GILETTA Barbaroux 4, casa signorile, ascensore, esentata 35 camere, termo bagni, 9.000.000

LE CHIUSE 94 angolo Saccarelli vendonsi alloggi signorili, negozi, termobagni ascensore esenti liberi sblocco Portinaia ore 15-18.

MASSENA 94, vendonsi ultimi alloggi [illegible] liberi sblocco. Visibili 14-18.

NAPIONE 37 vendonsi alloggi signorili 4-6 camere. Visibili 14-15.

NEGOZI liberi e occupati, alloggi liberi sblocco vendonsi Valperga Caluso 28 visib. 16-18 portineria.

NEGOZIO, locale garage industria, giardino, liberi e alloggio vendonsi. Piazza Gran Madre, tel. 76-573.

PALAZZINA Pino Torinese 5 camere, cantine, garage, giardino, libera, vendo 4.300.000. Eventualmente cambio con altra 4 camere servizi Torino. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. 65804

PALAZZO moderno (corso centrale) ascensori, bagni, locali 145, autorimesse, 25.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 60787

PRIMO settembre affittansi cinque stanze signorili primo piano, zona Bernini. [illegible] 75-400 esclusi intermediari 50181

PRIVATO vende a privato casa 14 camere esentate, 900 terreno, parte fabbricabile, 1.450.000. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino.

PRIVATO vende privato alloggio libero 5 camere, cucina, bagno. Corso Regina 22, visite ore 14-16.

PRIVATO vende alloggi signorili e negozi liberi sblocco, Valperga Caluso 28. Visibili 16-18, portineria.

PRIVATO vende 4 camere libere ben esposte con terrazzo, oppure due camere. Aprà, M. Cristina 80.

PRIVATO compera casa 15 camere tre libere semicentrale. Venda casa 7 camere civili acqua luce giardino stalla fienile portico in Valmenera. Menzio, via Salerno 55. Telefono 29-819. 69412

PROPRIETARI case condomini: risparmio 50 %, gestione riscaldamento. Interpellate Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 92734

ROSTAGNO, Berthollet 27 vende casetta Val San Martino 4 camere, garage, 2150 mq. terreno.

SANREMO vendo casetta 4 camere servizi mq. 800 giardino. Scrivere cassetta 5908 SPI Torino. 40860

SANREMO villa con parco vendesi asta pubblica. Informazioni Municipio, Sanremo. 94400

SPOSI: vendesi matrimoniale Barocco noce, separatamente guardaroba antica. Fabbri, Albertina 77.

TERRENO mq. 2500 parte coperto adatto magazzino o industria paraggi Corso Francia, vendesi oppure affittasi. Scrivere cassetta 1160 SPI Torino. 95794

TERRENO cerco da 3000 a 3000 mq. zone Gran Madre, Crimea, Crocetta, Bernini, S. Salvario, Statuto. Dettagliare, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9131 SPI Torino

ULTIMI alloggetti signorili liberi sblocco vendonsi, Corso Galileo Ferraris 141. 65765

URGE vendere casetta 7 camere, frutteto libera subito. Tel. 30-961.

VENDESI 2 ville con alloggio libero, terreno mq. 4000 circa centro Trofarello, rivolgersi Piovano, Duca Abruzzi 1 Trofarello. 93105

VENDESI Sommariva Bosco palazzina 8 camere, termo, comodità, garage, due giornate terra. Telefonare 42-124. 93184

VENDESI soffitta libera visibile ore 6-7 mattino. Don Bosco 60.

VENDESI affittasi moderno stabilimento industriale 800 coperti 1000 terreno, impianti completi. Telefonare 691-064. 50062

VENDESI terreno collinare fabbricabile cintato mq. 1000. Tel. 691-678.

VENDESI alloggio paraggi corso Vittorio Vinzaglio 7 ambienti, 4° piano, libero sblocco, base 1.800.000. Scrivere cassetta 3039 SPI Torino.

VENDESI 3 camere libere con una giornata terreno, zona collinare. Telefonare 80-946 dalle 15-18.

VENDESI cascina Villafranca Asti 11 giornate, parte irrigua, due mucche, padronali. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino 50166

VENDIAMO nuovo locale centralissimo mq. 85, libero subito, adatto negozio od uffici, eventualmente con alloggio. Telefonare 680-630, ore pasti 65407

VENDIAMO villino sei camere, libere, due alloggi. Telefonare 691-064, Cerrato. 50065

VENDITA casa 20 camere. Castiglia 7, negozio, retro, laboratorio vuoto. Informazioni: Ferrara, Scalenghe 3, telefono 39-467.

VENDO Crocetta alloggio libero 8 camere servizi 1.250.000. Tel. 45-409

VENDO Regione Pescatori casa 11 vani 6 liberi, circa 3000 m. terreno 1.500.000 Telefonare 930-216.

VENDO terreno mq. 473 netto; marciapiede, cintato, coperto tettoie facile ricostruzione adatto qualsiasi industria libero in corso Emilia 22. 36118

VENDO 2 camere cantina, soffitta, libere subito 550.000. Pizzorno, Po 12

VENDO contanti appartamento libero subito giardino Cittadella. 5 vani più servizi primo piano, Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

VENDONSI via Della Rocca 22 alloggi signorili 4-5 camere cucina, bagno, termosifone.

VILLA signorile 26 camere Crimea, garage, libera. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. Telef. 551-086.

VILLETTA 4 camere, servizi, impianti moderni, garage, giardino cintato mq. 600 vendesi direttamente, visibile pomeriggio [illegible] G. Pacchiotti 177, capolinea tram 4

550.000 vendo rateando alloggetti 2 camere servizi ore 16-19. Rosazza 7 (capolinea 5) 95611

400.000 vendo rateando alloggetto 3 camere servizi Rosazza 7 (capolinea 5) ore 16-19. 95609

1.900.000 vendo alloggetto liberissimo due camere cucina, Boringhieri. Telef. 777-977.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI subito locale uso industria silenzioso magazzino, Via Baveno 28. 50000

AFFITTASI, vendesi terreno mq. 1000, coperti 800, altro minore industria. Malocco, Genola 12.

AFFITTEREI 3-4 locali uso lottizzeria, qualunque zona. Rivolgersi Gaudio, via Rivalta 54

AFFITTO locale coperto mq. 150, forza, Musso, Cenischia 90.

APPARTAMENTO 5 o 6 vani cedesi in locazione primo piano nobile centralissimo palazzo vicino corso Vittorio piazza Carlo Felice. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.

CEDESI locale magazzino libero subito visibile sabato pomeriggio domenica mattina. Caramagna, Carena 16. 50043

CEDESI locale industriale impianti forza telef, mq. 300. Tel. 772-294.

CERCO locale centrale mq. 30 uso laboratorio silenzioso. Tel. 84-700.

CERCO autorimessa capienza 50-100 macchine possibilmente centrale, pagamento contanti. Telefonare feriali 53-698.

PIAZZA San Carlo 200 affittansi bellissimi locali uso ufficio.

VASTI magazzini chiusi, tettoie per deposito merci con servizio trasporti, Telefonare 71-503. 98000

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBIAMO parecchi alloggi vuoti e ammobiliati d'affittare. Telefonare 81-206. 85183

AFFITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa soggiacere tra [illegible] buono ingresso, annualità anticipate, fitti aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressoché identiche è possibile pagando ratealmente, acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vende, ratealmente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 10. 97506

AFFITTASI alloggio palazzina precollinare tre camere, servizi, garage. Referenze, offerte. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.

ALLOGGI vuoti, mobiliati, affitto, cambio località diverse. Serra, Magenta 5. 50100

ALLOGGIO piccolo, grande, vuoto, mobiliato cerco qualunque condizione. Tel. 50-118. 50101

BOLOGNA 3 camere, servizi, cambierei subito con 5 o più Torino; Crocetta, Statuto. Telef. 30-898.

BUONENTRATA oppure affitto aggiornato anticipato sposi offrono alloggetto con bagno. Telef. 71-918.

CAMBIEREBBESI appartamento centrale Torino con altro Roma. Telefonare 84-140 ore diciannove.

CAMBIEREI alloggio 4 vani servizi con altro 6 vani servizi. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

CAMBIEREI 2 alloggetti di 3 camere ciascuno con altro 2 o 3 e cucina. Telef. 74-500. 40098

CAMBIO 4 camere termobagno, giardino, S. Rita, con due semicentrali. Pietra, Mombarcaro 22.

CAMBIO 4 camere, servizi Crocetta con 5 o più pianterreno o primo Statuto o Centro. Telefonare 50-896.

CAMBIO alloggio camera, cucina, cucinino, servizi, preferibilmente San Paolo. Varotto, Chisola 8.

CERCASI alloggio vuoto 6 o più camere, accessori. Telefonare 54-148, ore 14-15 e 19-21. 65905

CERCASI in affitto grande alloggio o villetta uso pensionato. Telefonare 45-161. 60777

CERCASI camera e cucina in periferia offro buona entrata annualità anticipata. Scrivere cassetta 3041 SPI Torino. 50145

CERCASI alloggetto ammobiliato dintorni Torino località tranquilla. Scrivere cassetta 3084 SPI Torino.

CERCO alloggio ammobiliato qualunque zona. Massime garanzie, referenze. Telef. 48-905.

CERCO 2 camere, cucina, libere, forte compenso, affitto aggiornato. Ferrarese, Re Umberto 56.

CERCO camera cucina fitto aggiornato annualità anticipata. Scrivere Vento, [illegible]ghen 26.

CONIUG. [illegible]frono buona entrata, 1-2 camere accessori. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

CONIUGI distinti bambina decenne cercano appartamento signorile 4-6 camere, ammobiliato o vuoto preferibilmente giardino, su corso alberato, centrale. Telef. 553-336.

CORSO Valentino cedesi alloggio signorilissimo angolare, 4 camere più moderni accessori, affitto [illegible] duemila mensili, disposto rilevare mobili nuovi lussuosi. Lettico, Principe Tommaso 31.

DIRIGENTE industriale cerca alloggio ammobiliato o vuoto 2-3 stanze e servizi [illegible] Salvario o vicina. Scrivere cassetta 7030 SPI Torino. 60606

DISPONIBILE subito alloggio signorile 4 camere ammobiliato arredato telefono forte prezzi Statuto. Telef. 32-519. 65702

INIZIO corso Re Umberto affittasi elegantissimo alloggio 8 locali primo piano. Telef. 49-194.

MENSILE pagherei 4000 trattabili camera vuota provincia Torino. Telefono 52-893 ore 12-13.

OFFRESI 100-150 mila per [illegible] camera cucina. Correnti, via Bertezzo 104. 13988

OFFRO buonentrata per due oppure tre camere. Telef. 991-089.

OFFRO buonentrata affitto adeguato alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 75-232. 95906

OFFRO 5-10 mila mensili annualità anticipate 2 camere cucina. Scrivere cassetta 3042 SPI Torino.

OFFRO dieci-dodicimila mensili per alloggio tre camere servizi, Scrivere cassetta 3045 SPI, Torino.

QUATTROMILA mensili cedo due camere cucina rilevando mobilio esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino.

REGALO 150.000 buonentrata per una due camere cucina. Tel. 84-400.

ROMA centrale alloggio soleggiato, tre grandi camere, ampia cucina, bagno completo, telefono, ascensore, quarto piano (penultimo), cambierei con altro Torino, oppure venderei. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 83154

SIGNORA sola cerca 1-2 camere servizi disposta buonentrata. Telefonare ufficio 23-904.

300.000 offro per alloggio 2-4 camere annualità anticipate. Tel. 45-459.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI stazione tre alloggi, comodità, incantevole posizione, m. 550, trentatré Km. da Torino. Rivolgersi Girola, Quintino Sella 115, Torino. 50052

ALASSIO luglio affittasi appartamento 3 letti panoramico. Telefonare 51-004. 65769

CERCO solo luglio oppure fino metà agosto villino confortevole montagna oltre 800 metri, bagno, forza, sette letti, prato, comodità autoferroviaria. Scrivere cassetta 7109 SPI, Torino. 60606

GINO Francia Valle d'Aosta: prenotate ville, alloggi, alberghi. Scrivere Comitato Turismo Morgex.

IVREA. Signora tiene pensione a signorine mesi estivi. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (91), Ivrea.

LIDOCAMAIORE (Viareggio), affitto fino 20 agosto villetta signorile vicinissima mare nove letti, due bagni con scaldabagno frigidaire, fornello elettrico, servizi, giardinetto, garage. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 65605

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO. Pensione Ponzini, centrale, confortevole, buona cucina famigliare. Prezzi convenientissimi.

ALBERGO «Savona». Savona Fornaci. Pensioni complete, cabina, camere in privato 1500 giornaliere.

ALBERGO Costazurra Finalmarina soggiorno estivo signorile famigliare accogliente prezzi modici.

ALBERGO Vittoria Beaulard altezza 1300, km. 6 da Bardonecchia. Pensioni complete, tasse e servizio compresi per luglio, prezzi miti, ottimo servizio. Preventivi a richiesta, affrettarsi.

BORGIO Verezzi (Savona) pensione Ideal vicino mare, famigliare, prezzi modici, interpellateci.

CERES villeggiatura [illegible] camere alloggi ammobiliati alberghi pensioni 1000-1800. Informazioni Pro Ceres. 65416

CERESOLE Reale. Pensione del Lago, riduzioni luglio, prezzi comitive, acqua corrente.

CLAVIERE Pensione Guardaval ottimo trattamento prezzi ridotti luglio. 95700

GENOVA vicinissimo mare ottima pensione famigliare convenientissima. Bornettini, Casaregis 19-21.

PIETRA Ligure pensione famigliare acqua corrente prezzi miti trattamento ottimo. Villa Buscaglia.

RIMINI, Pensione Noemi distinta centrale sul mare. Luglio 1600 tutto compreso. 95450

SAGRA Sanmichele affittasi palazzina. Telefonare 45-983. 93007

SPOTORNO albergo Esperia Tranquillissimo Buon trattamento. Accurato servizio. Moderati prezzi.

VALTOURNANCHE Albergo Monte Bianco soggiorno gradito ambiente accogliente tariffe convenienti.

VARAZZE. Hôtel Eden. Nuova gestione. Completamente rinnovato Cucina [illegible] Ampio giardino

VARAZZE. Pensione Adriana, sulla spiaggia. Arredamento signorile. Cucina sana, abbondante.

VARAZZE Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signorile. Arrangiamenti per famiglie. 97045

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ALL'ISTITUTO Cima 4-5 luglio iniziansi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, lingue. Via Roma, 254. Telef. 50-354. 93341

SIGNORA sola 45enne ragioniera espertissima contabilità amministrazione assumerebbe domicilio tenuta contabilità oppure eventuale collaborazione continuativa con studio commercialista. Referenze primarie a richiesta. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

ABBIAMO camere mobiliate con senza uso cucina. Serra, Magenta 5

AFFITTASI camera pensione signorina impiegata unica trattamento famigliare. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 60773

AFFITTASI matrimoniale due amici, bagno. Corso Vanchiglia 27, Barbiera. 25000

AFFITTASI bella matrimoniale, sala pranzo, uso cucina. Telefonare 46-074. 40071

AFFITTASI cameretta ammobiliata paraggi piazza Vittorio. Scrivere cassetta 3020 SPI Torino.

AFFITTASI a distinto anche due amici camera mobiliata. Artisti 34.

AFFITTO ammobiliate 2 camere uso cucina unico inquilino oppure matrimoniale uso cucina anche signora sola. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 65756

AFFITTO elegante piedaterre indipendente, [illegible] industriale. Telefonare 70-074. 50185

CERCANSI camere mobiliate con senza uso cucina. Referenze. Telefonare 50-118. 50080

INDIPENDENTE, ingresso particolare, affittasi distinto, riguardoso. Scriv cassetta 7086, SPI, Torino

OFFRO ammobiliata 2 amici vicinanze piazza Vittorio. Referenze. Telefonare 83-751. 50053

PENSIONE famigliare solo vitto 18.000 mensili. Porta Nuova. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino.

PORTA Nuova affittasi matrimoniale uso cucina impiegato stabile. Telef. 551-681. 50079

SIGNORA sola affitta ammobiliata distinto, stabile, volendo due amici. Rivara, via Saccarelli 22.

SIGNORINA francese desiderando perfezionarsi italiano alloggerebbe con vitto presso distinta famiglia. Indicare prezzo pensione scrivendo Scam, Arcivescovado 7, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABILISSIME aiutanti fantasia urgono. Bressi Mugner, via S. Quintino 40. 65047

A giovani distinti, buona cultura, offresi lavoro ben retribuito, inquadramento sindacale, assegno, provvigioni. Ottime possibilità carriera. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 95067

ALL'ISTITUTO Cima 4-6 luglio iniziansi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità lingue. Via Roma 254, Tel. 50-354. 93341

AMBO sessi cercasi per facile lavoro, produzione. Presentarsi Vaiso, Carlo Alberto 3, ore 18-19,30 feriali.

AMERICA Sud. Industria scatole metalliche cerca esperto operatore montatore aggiustatore praticissimo attrezzamento macchine tipo tranciatrici capace assumere funzioni completa responsabilità. Cerca anche [illegible] litografo con ampia conoscenza litografia su metallo, preparaz. clichés, colori, essiccazione, ecc. Indicare posti occupati, referenze, età, stato famiglia. Scrivere casella 70 V, SPI, Milano.

ASSUMIAMO venditori ambosessi introdotti vendita rateale a privati stabilimenti cicli Velocolux macchine cucire elettrodomestici. Prato Santomaso 20. 50043

AVVIATISSIMA Società industriale accetterebbe socio collaboratore disponga 3.000.000, provata capacità assumere direzione commerciale Italia estero. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. 65063

AZIENDA tessile cerca magazziniere provetto. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. 65064

BUSTAIE reggipettiste solo se provette cercansi, lavoro domicilio. Telefonare 30-877 40086

CAPO laminatoio cerca importante ferriera Piemontese pratico treni Vergella e mercantili, richiedesi lunga esperienza, esercizio e calibratura. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 96171

CAPO ufficio vendite cercasi da azienda produttrice metalli duri anche montati. Curriculum vitae pretese. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino. 50000

CERCANSI [illegible] lavoranti sarte finite. Tel. 59-673.

CERCASI lavorante e aiutante [illegible]. Presentarsi pasticceria piazza San Martino 7. 93770

CERCASI tecnico elettromeccanico disposto trasferirsi vicinanze Torino: [illegible] referenze. Scrivere cassetta 5840 SPI Torino. 49706

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice dando vitto, alloggio, paga. Delmondo Via Elvo 3. Telefono 40-346. 60917

CERCASI pettinatrice venticinque trentenne bella distinta collaboratrice negozio buon stipendio alloggio. Telefonare 97-079. 40684

CERCASI [illegible] domestico stagione estiva ottima [illegible] Telefono 44-[illegible]

CERCASI signorina bambinaia quattro bambini, [illegible] Sommellier 32.

CERCASI urgentemente [illegible] lavorante sarta ed aiutanti. Scrivere cassetta 1119 SPI Torino.

CERCASI abile stiratrice a duro camicie borno. Drovetto, tel. 39-709.

CERCASI pensionato distinto, lavoro facile, decoroso, buon guadagno. Presentarsi Org. Comm. Jeannette, corso Dante 77-A.

CERCASI pensionato o commesso per negozio radio-dischi possibilmente con cauzione. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 50180

CERCASI tecnico produzione elettrodi. Referenze. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. 65471

CERCASI tornitore esperto Attrezzature torni revolver, robinetteria Inutile scrivere senza referenze adeguate. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 95068

CERCASI autista disoccupato terza patente, giovane robusto lavoratore. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 50139

CERCHIAMO giovane tutto fare, ottime [illegible], trattamento famigliare Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 50146

CERCO apprendista sarto primo impiego, Portinaia, via Antonio Gramsci 1. 65811

[illegible] tuttofare ore giornata preferibilmente giovane. Scrivere cassetta 5906 SPI Torino. 40859

CERCO donna 50enne, sola, tuttofare, fissa, libera subito, referenze. Rispondere dettagliando. Scrivere cassetta 1181 SPI Torino.

COMMESSO magazziniere pratico ricambi auto cerchiamo. Scrivere dettagliando cassetta 3060, SPI, Torino. 50174

CUOCA perfetta abilissima dolci ed esperta rosticciere cercasi per alberghi stagionali montagna. Scrivere Monte Rosa, Gressoney La Trinité. 93408

CUOCA finita esperta disposta recarsi per stagione montagna cercasi da famiglia signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze controllabili. Telef. 60-023 ore 13-15 20-22. 93226

DOMESTICA tutto fare, finita, referenze, cerca piccola famiglia. Telefonare 60-035. 95071

DONNA fidatissima per governo casa cerca signora sola impiegata, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.

FAMIGLIA due persone assume ragazza tuttofare fissa. Esigonsi serie referenze. Telef. 87-181.

FONDERIA ghisa, piemontese cerca dirigente praticissimo attivo. Inviare curriculum referenze a cassetta 9114 SPI Torino.

FOTOGRAFO per Riviera Levante cercasi conoscitore tutto ramo, altro leichilista macchina propria stipendio o provvigione vitto alloggio. Specificare pretese, referenze. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.

GIARDINIERE ammogliato cerco per giardino, serra calda, 20 km. Torino, stazione ferroviaria, abitazione vendere ortaggi, fiori. Scrivere dettagliando pretese, referenze cassetta 3070, SPI, Torino.

GIOVINETTO stenodattilo, aiuto ufficio cercasi. Scrivere cassetta 172-Z, Sipra, Torino. 90068

IMPIEGO combinazione offre Società avviata sostituzione socio uscente occorrono 500-800 mila circolante per sviluppo lavoro rappresentanze. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 95019

IMPORTANTE fabbrica litografia su latta e lavorazione fogli metallici stabilita estero cerca abile capo disegnatore pratico composizioni cromolitografiche e distribuzione lavoro suo reparto. Indispensabile presentazione documenti dimostranti capacità ed esperienza. Cassetta 1485 T, SIP, Genova.

IMPORTANTE industria bolognese cerca tecnico fabbricazione pastigliaggi e confetterie. Scrivere dettagliando referenze e pretese cassetta 7090 SPI Torino.

IMPRESA costruzioni assume geometra perfetta conoscenza edilizia per ufficio tecnico, eventualmente anche soltanto mezza giornata. Scrivere cassetta 1143 SPI Torino.

INSEGNANTI elementari disponendo ore libere offresi possibilità migliorare condizioni economiche. Scrivere cassetta 1114 SPI Torino.

LITOGRAFO, abile stampatore macchina piana cercasi. Apraio, corso Firenze 45. 50070

LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture artigiane, Porta Rimini, Pesaro. 90615

RAPPRESENTANZE assume impiegato fiducia cauzione minimo 600.000. Scrivere cassetta 183 Z Sipra Torino. 90092

STENODATTILOGRAFA perfetta cerca importante Società industriale. Scriv. cassetta 3083 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ADATTA anche negozio 25enne tuttofare ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 3055 SPI Torino.

(continua a pagina 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

AD elettricista impianti offresi gratuitamente apprendista due tre ore giornaliere. Borraccini, tel. 69-482 via Madama Cristina 4.

AUTISTA 2° benzina 3° nafta elettrico 25enne offresi. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino. 93157

AUTISTA meccanico lunga pratica anche estero lunghi viaggi miti pretese. Telefonare 482-168. Chiesa.

BISOGNOSO soggiorno montano laureato pratico svariatissime attività offresi qualunque agevole lavoro località montane cambio alloggio vitto. Scrivere Malaguti, casellaposta 1731, Genova.

CAPO reparto stampaggio lamiera offresi ovunque operatore o aggiustatore. [illegible] Montebello 36 Torino. 90965

CAPO meccanico energico pratica trentennale meccanica generale, disegno, buon organizzatore, lavori serie, torni, frese, rettifiche, aggiustaggio, stampi, trancia ecc. offresi seria Ditta anche manutenzione. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. 30163

CAPO officina lunga pratica costruzioni meccaniche utensilleria offresi capo reparto ovunque. Scrivere cassetta 1130 SPI Torino.

COMMESSA 18enne svelta volonterosa offresi. Scrivere cassetta 7097 SPI, Torino. 65617

CONIUGATO 45enne autista giardiniere offresi, referenze ottime. Telefonare 32-501. 93177

DECKELLISTA provetto offresi. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.

DISTINTA presenza accompagnerebbe signora ragazzi mare alla pari. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 35002

ELETTRAUTO provetto offresi ovunque. Berielli, Vanchiglia 9, Torino. 50040

EX-carabiniere 50enne occuperebbesi magazziniere sorvegliante già espletato presso altre ditte. Referenze. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino. [illegible]

FARMACISTA dottore chimica già dirigente azienda ingrosso specialità prodotti medicinali, laboratorio produzione specialità galenici, organizzazione esercizio farmacie, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 1138 SPI Torino.

GEOMETRA esperto cantieri, paghe, quarantaseienne impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7081 SPI Torino. 65782

GEOMETRA 21enne offresi qualunque impiego, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino.

GIOVANE volonteroso occuperebbesi 5 ore giornaliere meccanico rappresentanze disposto recarsi Provincia. Scrivere [illegible] 3030, SPI, Torino. 30772

GIOVANE già disegnatore occuperebbesi ovunque, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. 93159

INGEGNERE chimico ventiseienne laurea 110 offresi. Scrivere cassetta 3930 SPI Torino. 49798

INGEGNERE meccanico 25enne, esente servizio militare, conoscenza lingue, cerca impiego. Tel. 58-110

LAUREATO giurisprudenza 33enne ottime referenze pratico corrispondenza amministrazione contabilità offresi per impiego seria Ditta oppure amministrazione beni stabili terrieri. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. 30031

LAUREATO chimica 30enne pratica anche commerciale amministrativa occuperebbesi eventualmente associerebbesi. Scrivere cassetta 1127 SPI Torino. 35098

LUBRIFICAZIONE specializzato ingegnere meccanico, lunga esperienza trattare clientela, migliorerebbe. Scriv. [illegible] 3041 SPI Torino.

PENSIONATO pratico commercio offresi fattorino guardiano. Scrivere cassetta 7095 SPI Torino.

PROVETTA contabile impiegherebbesi ovunque o accetterebbe lavori contabilità. Scrivere cassetta 1190, SPI Torino 95874

RAGIONIERA [illegible] occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 1148 Spi Torino. [illegible]

RAGIONIERE pratico amministrazione paghe ottime referenze cauzione offresi. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. 65500

RAGIONIERE 28enne ottima pratica amministrativa già capo contabile presso importante industria, massime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7072 SPI Torino.

RAGIONIERE [illegible] energico, serio, pratico ogni contabilità, bilanci, mano d'opera, offresi. Scrivere cassetta 7103 SPI Torino.

RAMMENDATRICE rimagliatrice aiutante sartoria oppure guardarobiera offresi. Tel. 551-972.

RAPPRESENTANZA Piemonte bruciatori nafta [illegible] disponendo ufficio auto. Scrivere Q 368. Pubblicità Oliva. Biella.

SCOPO migliorare esperta contabile stenodattilografa corrispondente conoscenza lingue offresi preferibilmente industria. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino. 50092

SIGNORA signorina distinta offresi compagnia assistenza persona sola anziana. Scrivere cassetta 3106 SPI Torino. 36172

SIGNORA offresi cassiera o impiego decoroso, buone referenze, solida garanzia. Scrivere cassetta 7078 SPI Torino. 65757

SIGNORINA occuperebbesi lavori casa ufficio o assistenza bambini. Scrivere cassetta 3088 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA 18enne, licenza commerciale 1° impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 3097 SPI Torino. 50085

TECNICO dolciere specializzato nella lavorazione del cioccolato occuperebbesi presso seria industria per lanciare nuovi prodotti. Scrivere cassetta 3095 SPI Torino.

[illegible] volonterosa bisognosa cerca impiego [illegible] drogheria panetteria alimentari miti pretese. Telef. 682-491. 50100

[illegible], lingue inglese, tedesca, francese cerca posto portiere in buon albergo. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 36133

[illegible] ore libere offresi senza retribuzione aiuto laboratorio scopo apprendissaggio introduzione ramo chimico o farmaceutico. Scrivere cassetta 1144 SPI Torino.

[illegible] esperta tuttofare offresi anche senza pernottamento, preferirebbe piccola famiglia. Scrivere cassetta 3964 SPI Torino.

[illegible] volonterosa offresi domestica. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. 65640

[illegible] diplomato serio attivo capace presenza referenze cauzione praticissimo commercio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.

[illegible] disporrebbe cauzione occuperebbesi manovale autista persona fiducia. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino. 50080

48enne magazziniere autista 3° grado benzina nafta elettrauto praticissimo città paesi cerca lavoro. Scrivere ag. Cocconato Trofarello.

80.000 trentacinquenne [illegible] francese inglese offre per qualsiasi lavoro stabile. Scrivere cassetta 7105. SPI, Torino. 65698

100.000 regalo procurandomi impiego, lavoro decoroso, magazziniere 30enne istruzione volontà presenza patente auto pratico lavori ufficio referenze ineccepibili massima segretezza. Scrivere cassetta 1196. SPI, Torino. 36170

[illegible] cauzione 34enne indipendente occuperebbesi. Scrivere cassetta 1149 SPI Torino. 35651

300.000 aumentabili, industriale meccanico, attivo lavoratore, già dirigente stabilimento laniero, offresi tre mesi senza stipendio purchè serio impiego anche organizzazione estero. cauzionando. Scrivere cassetta 1079 SPI Torino

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTE regionale affiderebbe vendita macchinario tintoria a rappresentanti articoli tecnici introdotto Biellese. Cassetta 108 C, Pubblimao, Biella. 95390

AGENTI cerca importante Casa olearia perfettamente organizzata per spedizioni damigianette olio oliva di propria produzione direttamente consumatori, concedendo ottima provvigione, facilitazioni vendita ed eventuali depositi. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere casella postale 34 Oneglia.

ANTIDA Casa bene attrezzata vendita tessuti rateale 10 mensilità, assume ovunque rappresentanti bene introdotti presso statali parastatali. Grandi aziende. Vasto campionario. Cassetta 42 X, Sicap, Firenze.

AGENTE depositario provinciale cercasi da compagnia lubrificanti refer. Cassetta 71 V, SPI, Milano.

AGENZIA Torino dei Buoni Premio Italia cerca, ambosessi, abili procacciatori aderenti, cui affidare organizzazione rionale o comuni provincia. Via Bertola 8.

ARTICOLO conosciuto forte consumo cercansi piazzisti Torino agenti regionali introdotti gelaterie drogherie alimentari, referenze. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.

ASSUMIAMO organizzando concessionari comunali vendita ricercatissima bicicletta motorizzata cicli macchine cucire. Prato Santomaso 30. 30019

BAMBOLE giocattoli casalinghi regalo altro rappresenterei Napoli presso selezionata clientela. Scrivere Savastano, corso Garibaldi 346, Portici (Napoli). 93405

CALZATURIFICIO donna, Disponendo Bologna magazzino, telefono, [illegible], referenze, vasta introduzione clientela Emilia Romagna, accetto rappresentanza. Scrivere cassetta 35 R, Sicap. Bologna.

CAUZIONANDO 4/700 mila ed autovettura propria giovane con ampie referenze cultura già amministratore azienda impiegherebbesi oppure collaborerebbe. Scrivere cassetta 7111 SPI Torino. 65408

CERA pavimenti, Ditta primaria cerca Torino subagenti attivi visitare clientela. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino. 50137

CERCANSI rappresentanti propagandistici documentino reale introduzione classe sanitaria et rappresentanti introdotti farmacie vendita galenici. Curriculum vitae. Farmacoterapico Toscano, via Stecuto 35, Firenze.

CERCASI introdotto presso grossisti articoli per calzolai, drogherie, ecc. per lanciare ottime tinture penetranti, coprenti per cuoio. Compenso a provvigione. Esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino. 35049

CERCASI rappresentante introdotto lavorazione legno o carta. Cassetta 284 C, SPI, Milano.

DISPONENDO negozio magazzini centralissimi cerco combinazione commerciale rappresentanza con deposito articoli grande consumo. Serie referenze. Scrivere [illegible] 7091 SPI Torino. 65792

DISPONENDO uffici Porta Nuova telefoni camioncino [illegible], accetterei seria combinazione commerciale o rappresentanza articoli richiesti. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino. 65768

DISTILLERIA cerca rappresentanti introdotti, preferibilmente con automezzo. Casella 17 C, SPI, Monza.

DRAGO e Ermia, Oneglia, cerca incaricati vendita olio oliva finissimo

ESPERTO orologi controllo, introdotto ramo industriale, laboratorio riparazioni attrezzatissimo, locali esposizioni, accetterebbe seria rappresentanza. esclusiva Italia o regionale Piemonte, Liguria, Veneto. Serietà. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5928 SPI Torino.

FABBRICA macchine caffè espresso cerca rappresentanti pratici ed introdotti ramo per Piemonte. Referenze casella 74 Y. SPI Milano.

IMPORTANTE azienda farmaceutici Bologna cerca rappresentante propagandista introdotto presso classe sanitaria per il Piemonte. Scriv. cassetta 45 S, Sicap, Bologna.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese, cerca rappresentante Piemonte, abile venditore, introdotto clientela migliori negozi ramo. Scrivere cassetta 5838 SPI Torino.

IMPORTANTE industria dolciumi cerca venditori introdotti Torino, Piemonte, Liguria, referenze. Scrivere cassetta 1184 SPI Torino

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti ogni provincia introdotti farmacie drogherie, profumerie. Referenze ineccepibili. Scrivere Brunpa, Sarzana. 93254

INTRODOTTISSIMO panetterie, rivendite pane, occuperebbesi collocamento farine, risi seria casa. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino.

MANIFATTURA cerca ovunque produttori ambosessi vendita filati e tessuti direttamente privati. Scrivere P 313 Pubblicità Oliva, Biella.

MASSIMA introduzione drogherie grossisti coloniali. Rappresenterei seria Casa prodotto consumo, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 3048 SPI Torino. 50130

NOTISSIMA Ditta Milano, bottoni e merceria cerca rappresentante pratico e veramente introdotto zona centro Italia e Sardegna. Scrivere cassetta 7107 SPI Torino.

NOTISSIMA Ditta Milano bottoni e merceria cerca rappresentante attivissimo, pratico e veramente introdotto zona Piemonte e Liguria. Scrivere cassetta 7107 SPI Torino.

OLEIFICIO Fratelli Ughes Oneglia cerca agenti vendita olio extra lire 465 franco gratis provvigione e soprapprezzo. 35870

PER tutta Italia cerca rappresentanti vendita articolo brevettato per Vespa Lambretta di forte consumo, finanziando sviluppo lavorazione. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino.

PIAZZISTI ambosessi vendita servizi posate privati cerchiamo. Telefonare 46-874. 50170

PRODUTTORE introdotto drogherie offresi conosciutissima Casa. Scrivere cassetta 7084 SPI Torino.

RAPPRESENTANTE tessuti introdotto Emilia Romagna, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 34 R. Sicap. Bologna.

SAPONI profumati novità assoluta vendita facile cercasi piazzista Torino esigesi clientela garanzie referente. Presentarsi Lemon, via Carlo Alberto 18, Torino.

TRE Venezie grossista seria [illegible] Ditta assumerebbe deposito coperte, tappeti, tessuti arredamento per propria affezionata clientela. Pubbliman 97-7, Verona.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

BELLA, illibata 27enne, pratica commercio, ereditiera, sposerebbe industriale, commerciante con azienda 30-40enne, distinto. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino.

BIONDA bella sola proprietaria negozio forti risparmi sposerebbe marina aviazione pensionato commerciante bello alto 35-40enne. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

DISTINTA signorina, giovanile, benestante, indipendente, alloggio arredato conoscerebbe scopo matrimonio serio 40-50enne buona posizione, preferibilmente settentrionale. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. 65408

DISTINTO 44enne operaio alloggio arredato capitale risposerebbesi. Scrivere cassetta 3013 SPI Torino.

FAMIGLIA accaserebbe degnamente figliuola [illegible] bellissima bella [illegible] solido patrimonio, inutile presentarsi senza elevatissimi requisiti morali professionali. Scrivere cassetta 3056 SPI, Torino. 50156

GIOVANE industriale alto settentrionale sposerebbe massimo ventenne bionda altissima religione protestante. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 50179

GIOVANE, carina, ricca, sposerebbe serio posizione massimo 35enne. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino.

PARENTI sposerebbero figlia a medico assicurandogli buona sistemazione professionale. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino. 50015

SARTA 38enne sposerebbe serio colto posizione massima serietà. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino.

SOLA distinta piacente 40enne casa arredata discreto capitale attitudini casalinghe pratica commercio relazionerebbe comprensivo distinto signore solo oltre 45enne eventuale matrimonio, specificare età attuale impiego, inanonimi. Scrivere cassetta 3130 SPI Torino.

[illegible] impiegata desiderosa affetto sposerebbe serio posizione, cestinansi anonimi, massima serietà. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.

[illegible] torinese sposerebbe signorina 21-25enne torinese preferibilmente seria intenzioni serie. Scrivere cassetta 1131 SPI Torino.

[illegible] sano sportivo laureato conoscerebbe scopo matrimonio molto bella colta fine sentimenti veramente elevati, massima assoluta serietà segretezza. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino.

[illegible] celibe impiegato diplomato presenza fisicamente sano corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina statura media sana famiglia agiata proprietaria terreni sentimenti elevati colta anche provinciale. Scrivere cassetta 116 Z, Sipra, Torino. 90003

[illegible], sano, presenza, sposerebbe signorina o vedova disposta collaborare ampliamento [illegible] apportando capitali, dettagliare. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

[illegible]enne, posizione sicura, distinto, alto, desideroso affetto relazionerebbe signorina, vedova 30enne, anche provinciale, scopo matrimonio. Serietà. Scrivere cassetta 1132 SPI Torino. 30807

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA restituendo documenti, chiavi, borsetta rossa smarrita venerdì corsi Casale Moncalieri. Telefonare 82-443. 36151

SMARRITO braccialetto brillanti montato oro bianco alto cm. 1 via Lamarmora Stati Uniti Galileo Ferraris mancia consegnandolo. Tunisi 43, Ricchini. 83723

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petrenati, tel. 47-279. Carlo Alberto 49. 93430

ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Mirafiori. Via Montevideo, 4.

ACQUISTO bottiglie fiaschi damigiane carta libri, impagliansi damigiane. Telef. 80-030.

ACQUISTO tavolo da disegno per tecnigrafo verticale. Latti, corso Vittorio 20. [illegible]

ACQUISTO camera letto pranzo cucina armadio oggetti vari. Telefonare 44-143. 65730

AFFARONE cedesi redditizia attrezzatura illuminarie religiose, stelle cordoniere barre simboli iscrizioni 9000 lampade. Scrivere cassetta 7083 SPI Torino.

ALT' - Presto - rammendo, ricamo senza filo, ago, stirando. Garantito bucato. minima spesa. Concessionario: Demarchi, Nava 3.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 31. 98541

ARTIGIANO mobiliere vende lussuose barocco, rinascimento, novecento, tinelli, facilitazioni pagamento. Via Tiepolo 7 (Ponte Isabella). 93072

ARTISTI, scrittori, inviate poesie brani novelle riproduzioni opere per pubblicazione antologia. Programma affrancando. Scrivere cassetta 5097 SPI Torino. 40007

ASSORTIMENTO pellicce, persianer, castorino, ocelot, talpa, capretto, agnellone, 17.000, argentate platinate azzurre 9000. Zirzone, Garibaldi 36. 50156

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 17.000, cucine 14.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

BAGNI latte' [illegible] occasioni, installazioni idraulica. Anselmo 19 Tel. 60-606.

BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17

CAMERA scapolo stile seminuova. Telef. 71-656. 65787

CAMPEGGIO ottima tenda adatta anche autorimessa vendesi occasione. Telef. 41-339.

CARROZZELLA bambino seminuova vendesi occasione Telef. 90-114.

CESSAZIONE mobilificio Treves svendonsi matrimoniali, pranzo, studi, 20 rate, Bolero 15.

CIMITERO cedesi bella tomba loculi fuori terra. Scrivere cassetta 7083 SPI Torino. 65776

COMPRO paesaggi antichi, stampe antiche soggetti caccia, farmaceutica. Palazzolo, Principe Tommaso 30. 83156

DUE ritorcitrici lana vendo affarone, 19-20 Baldi, Gioberti 86.

ESPATRIANDO vendo pranzo rustica cucina. Masieri, Tre Galline 2. Tel. 46-367. 49000

FENICE. Investigazioni informazioni segretezza ovunque. San Giovanni sul Muro 2, Milano. Telefonare 16-773. 93490

FRIGORIFERO Frigidaire tipo famiglia occasione vendesi con garanzia. Telef. 89-256.

FRIGORIFERO CGE bellissimo zioni garanzia, cedo metà prezzo. Corso Vittorio 86. Bricco.

FUCILE Zoli 12 nuovo vendo. Bonzano, via Roccaforte 3.

GHIACCIAIE novità doppio rendimento, frigoriferi negozio, famiglia riparazioni, cambi, occasioni. Corso Vittorio 86 (cortile).

GIACCHE camici casatello panamino spigato pesante puro cotone garantito decatizzato taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 27. 91506

GUARDAROBA per sarta, mobili vari vende occas. Bada, Ormea 130.

LIQUIDASI mobilio interessantissimo causa cessazione attività ente aste. Cigna 17. Tel. 21-644. 90037

LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie, Ente Aste, Cigna 17. Tel. 22-644

MACCHINA scrivere portatile nuova vendo trattabile. San Massimo 44, portineria. 49936

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 18.000, Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 42.

MACCHINE maglieria 8-10-12, [illegible] e occasioni. Rolando Piazza Vittorio 23 49561

MACCHINE maglieria buona occasione vendo, rateazione, insegnamento gratuito. Cavallo, [illegible] Vittorio 73. 90785

MAGLIERISTE! Prima di fare i vostri acquisti visitate il nuovo negozio di Casacci via Arsenale 40, tel. 53-368. Macchine maglieria Dubied con tramatore 12x80, 10x70, 10x80, 10x50, 8x70, 8x80, 8x50, 7x80, 7x60, 7x80 e altre ottime occasioni. vendo. Garanzia Rateazioni. Accessori e aghi. Riparazioni e applicazione su vostre macchine di doppia guida e tramatore. con dimostrazioni pratiche sull'uso.

MOBILI. Fratelli Minotti, corso Vittorio 36, sgombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 97885

MOBILI Baravero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso

MOBILI di lusso, mobili di Cantù in ogni stile, troverete in via San Francesco da Paola 17, angolo via Giolitti, telef. 46-795. Esposizione permanente, agevolaz. pagamento.

MOBILI a rate fino 20 mesi troverete al Mobilificio lombardo, via Campana 15, angolo Principe Tommaso, telef. 81-300. 94283

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar

MODELLI esclusivi alta moda maglieria confezionismo completi mare montagna specialità giacche scozzesi tramate, prezzi modici. Telefonare 85 731. 20064

MOTOPOMPA incendio, irrigazione portata litri 600 arredata vendo. Corso XI Febbraio 5.

OCCASIONE [illegible] ghiacciaie ottimo stato adatta latteria alimentari ecc. Telef. 73-[illegible].

OCCASIONE vendesi matrimoniale Barocco bellissima, salotto [illegible] altro Novecento macchina cucire sarta guardaroba vari. Chiocchia, Duca Abruzzi 51. Telef. 30-572.

OCCASIONE vendo teatrino burattini medievale. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino. 50085

OCCASIONISSIMA vendo camera scapolo, mobili vari e bicicletta uomo. Scrivere cassetta 1135 SPI Torino. 35656

PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 93015

PIANOFORTE et Harmonium occasione acquisterebbe, istituto. Pregasi specificare marca prezzo. Scrivere cassetta 9080 SPI Torino.

PIANOFORTE buona marca comperò privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9089, SPI, Torino. 90089

PIANOFORTE vendo occasione. Visite 19-20, Baldi, Gioberti 86.

PIANOFORTE come nuovo espatriando urgentemente svendo 48.000 Carlo Alberto 11. 65780

PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio [illegible]. Ufficio, Cernaia 8.

PRIVATO vende a privato camera pranzo stile Novecento, camera due gemelli noce massiccio, [illegible]fono. Gatti, Bogino 8.

PRIVATO vende salotto quasi nuovo completo con somie Morfeo. Calcatelli, via Cantalupo 20.

RIMAGLIATRICI Vitos nuove e d'occasione, Bosco, C. Alberto 18.

SALA pranzo stile Rinascimento perfette condizioni ottima fattura particolare occasione 280.000 vendesi, Telef. 21-734. 98100

SEGGIOVIA occasione macchinario perfetta costruzione adattabile vendesi. Società Tesafe, Bardonecchia. 45624

SINGER 45 per lavori pesanti come nuove svendo. Telef. 46-312.

SOFALETTI, salotti, poltroncelletto, divani, matrimoniali, [illegible]. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 22-743.

SOFA' Luchini, poltroncelletto brevettato, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 30.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TAPPEZZERIE in carta nazionali, estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 9.

TREGGANI perfetta cedo miglior offerente. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. 65727

TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vasco (Piazza Castello). [illegible]

VENDESI stufa elettrica adatta colonie campeggi (220). Rivolgersi Accademia Albertina 47, ristorante.

VENDO camera pranzo 70.000, camera letto 60.000, bicicletta corsa 18.000, pendolo, sofà, lampadario, paravento. Aprà, Mad. Cristina 80.

VENDO scatoloni alluminio, macchina scrivere macchina calzolai ciclo. Telefono 80339. 49091

VENDO bellissima sala pranzo Luigi XVI mogano massiccio, 2 buffets, 1 cristalliera, 1 tavolo, 8 sedie-poltrone, 400.000. Scrivere cassetta 9790 SPI Torino.

VENDO banco meccanico, rimorchietto molleggiato per bicicletta, automobilino, gas tre fiamme, culla. Tel. 85-664, Saragoni. Thesauro cinque. 50071

VENDONSI occasione rimagliatrice modello nuovo Bolero Renard argentato. Telefonare 62-950.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ABBIAMO generalmente assortimento micromotori occasione. XX Settembre 3. 93116

ACQUISTASI 1100 da privato esclusi intermediari. Specificare prezzi, colore numero motore. Scrivere cassetta 7086, SPI, Torino.

ACQUISTASI Aprilia da privato, esclusi mediatori, specificare numero motore colore e prezzo. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino.

ACQUISTO vendo cambio automobili, facilitazioni pagamento. Visitateci. Corso Brescia 4.

ACQUISTO vettura a sei posti purchè ottimo stato. Corso Palestro 4 bis. 49963

ACQUISTO Vespa, Guzzino oppure Lambretta se occasione. Tel. 41-618.

AGENZIA Sertum, corso Brescia 44. Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con pedana portatile, freni idraulici. Occas. varie

ALFAROMEO seminuova Pescara Turing, bellissima vendo cambio vettura piccola. Redeglia corso Regina Margherita 95 65720

A miglior offerente cedo furgone 615 come nuovo. Arobbio, telefono 691-518, via Madama Cristina 4.

APGA patenti volturazioni certificati pratiche passaporti acc. Stampatori 15. Telef. 40-709.

APRILIA 1350 balilla 508 [illegible] fini guzzi 10 ql. Balbis 1.

APRILIA 1500 impeccabile ordine nuovo vendesi riprenderei Topolino Telefonare 553-486. 49687

[illegible] 1500 come nuova vendesi. Bo. corso Voghera 34.

APRILIA 13 V ottime condizioni vendo direttamente a privato. Telefonare 34-183. 35048

A privato vendo motofurgoncino MM 330 Benelli 500 motociclo MAS 175 ottime condizioni. Telef. 45-643.

ARDEA pelle recentissima seminuova, 1100 B nuovo, 500 B seminuovo, 500 A bellissimo vendo cambio. Via S. Anselmo, angolo Galliari.

ARDEA scura 3ª serie km. 1900 ancora garanzia completissima vendo miglior offerente, telefonare 213 casello giorni feriali ore 8-12.

ARDEA furgone ottimo vendo oppure permuto con autovettura. Telefonare 34-068. 93173

ASTURA lunga strapuntini divisorio ottima vendo. Via Caresca 10, Torino. 30064

ATTENZIONE: Vendiamo motocicli Guzzi Benelli Gilera Sertum DKW Ganna, CM. ecc., motocarri, furgoncino Topolino, Balilla 4 marce, Cavalieri, corso Marconi angolo via Nizza. 90267

AUGUSTA 2ª. Balilla quadrimarce berline spider Topolino balestrino vendesi. Telef. 47-475.

AUGUSTA, Ghia, terza serie, sommatissima vendo, Massaro, Somma, campagna 19. Tel. 40-109.

AUTOMOBILI nuove usate compro vendo permuto Sciolla, via Galliari 26. Telef. 60-180. 90049

AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molina, Raffaello 15, telef. 60-306.

AUTOMOBILISTI, nuovo garage, servizio notturno, riparazioni, posteggi. Via Guastalla 14.

AUTOSALONE corso Vinzaglio 8, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando

AUTONOLEGGIO servizi cerimonie turismo villeggiatura. Le Chiuse 8 Telef. 47-334. 30281

AUTO Sala, Bogino 8, tel. 45-000, Lavaggio, ingrassatura, vasunatura registrazione freni gratuita, Officina specializzata riparazione Vespe, Lambrette, nuovi prezzi.

AUTOSTAZIONE Silvio Pellico 7, tutti servizi per la vostra auto ingrassature qualsiasi tipo riparazioni, elettrauto, manutenzioni perfette. Telef. 68-660. 90102

AUTOVOX l'autoradio più perfetto 6 valvole, 4 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Ing. Radiomarelli XX Settembre 3, tel. 51-939 e presso i migliori rivenditori.

BALILLA quattro marce, [illegible] condizioni, privato vende, Martolini, Via Scana 2 [illegible]

BALILLA quadrimarce due porte pochissimo usata vendo Zantonelli Belfiore 66. 65790

BELLA 1100 musetto gommatissima 540.000 Fordbeby 330.000 Custode, Cernaia 40

BENELLI 250 ottima vendo. Corso XI Febbraio 5. 50150

B.M.W. 500 tipo R 5 bellissima vendo. Scrivere cassetta 7073 SPI Torino. 65749

CABRIOLET B.M.W. perfetta efficienza tecnica estetica vendesi cambiasi vettura utilitaria. Via Vanaria 22, Torino. Telef. 290-802.

CAPELLO Lagrange 17 dispone vetture Lancia Fiat nuove seminuove pronta consegna. Cambi, Rateazioni 93861

CARROZZERIA vende cabriolet 1100 speciale lussuosissimo, autotelaio 2800 Fiat e Astura perfette condizioni, camioncino 1100 L unificato, cassone 3x1,60 nuovissimo tipo. Telefonare 23-375.

CERCHIAMO affittare luglio-agosto automobile 5-6 posti anche americana perfette condizioni. Telefonare 70-038, Torino. 65794

COMPRO furgone balilla topolino pagando parte in merce. Tel. 44-115

CONTACHILOMETRI livelli manometri, orologi, ripara specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 35850

CUCCIOLO perfetto, telaio molleggiato nuovissimo, freni tamburo, vendesi. Telef. 48-941.

CURTI via Carlo Alberto 44, telefono 51-026 svolge pratiche automobilistiche celermente convenientemente. 93300

DALL'AUTOAGENZIA Serra e Pellisero corso Francia 21 troverete le migliori automobili, prezzi modici. Telefonare 73-980. 97970

DAVINDSON 750 motocarrozzetta, altra sciolta lussuosa Taurus 500 molleggiata vendo Sobrà Telef 1. Druent [illegible]

DELLAFERRERA tutti modelli 175, 350, 500 motofurgoncini motocarri nuovi, occasioni. Motoagenzia Castagno Guastalla 1. 83144

[illegible] offre vastissimo assortimento tessuti moderni per foderine, esperienza ventennale soddisfa tutte esigenze, prezzo minimo. Foderauto, Perrone 8.

GARAGE rimettesi con o senza attrezzatura. Rivolgersi direttamente Astorero Giaveno 35690

GILERA 300 perfetta completamente ordine marcia vendo centoquarantamila. Telefonare 560-486

GUZZINO, Vespe, Lambrette, compro vendo, cambio, rateazioni. Via Gioberti 94. 35650

GUZZINO, Morini, Bianchi 125 acquisto, se occasione. Fabiani. Bottero 22. 65727

LAMBRETTA vendo al miglior offerente. Telef. al 47-830.

LAMBRETTA occasione acquistiamo contanti. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54. Tel. 76-335.

LUSSUOSISSIMA 1100 giardinetta privato vende a privato. Tel. 59-037

MEMINI Carburatori. Economia, Potenza. Sicurezza. Frenatura i Mattanesi con Oppi Freni. Frizione Gionti, Jurid Diruk. F.A.I.T. San Quintino 9. Tel. 50-806.

MERAVIGLIOSI motoscuter Iso 125, Furetto 65 informazioni, prove, assistenza. Motoagenzia [illegible], Guastalla 1. 83140

MICROMOTORISTI possiamo offrirvi un Motom nuovo in cambio del vostro veicolo, consultateci per valutazione. XX Settembre 3.

MOTOM come nuovo cedesi 100.000. Tel. 803-081. 49098

MOTO Matchless ultimo modello 350 vendesi subito causa partenza. Telefonare 30-532. 97765

MOTO Triumph come nuova a sovrapposto, Beretta calibro 12 nuovissima vendesi. Tel. 58-795 ore 20-21

MOTOCARRO portata Kg. 150 piccole dimensioni perfettamente funzionante vendo convenientemente. Via M. Cristina 16.

NOLEGGIO automobili, servizi commerciali, cerimonie, turismo, estero. Corso Palestro 4 bis.

NORTON 500 valvole testa molleggiata ottime condizioni vendesi. Telefono 35-006. [illegible]

OCCASIONE vendo moto Ala d'Oro 250 circolante 100.000 trattabili Vecchi Valter Italia 17 Settimo Torinese. 35621

OCCASIONE vendo topolino balestrino ottima ciclista Visconti Piazza Carducci 192. 93161

OCCASIONE vendesi motocarrozzino Bianchi 250 e cucciolo Ducati telaio Gaia Chiocchia Duca Abruzzi 51 Tel 30-572 83108

OCCASIONE. Jap 175, 80.000, Zündapp 200, 69.000. Fontanesi 34, parrucchiere. 49063

OCCASIONISSIMA Benelli 250 molleggiata come nuova - motocassone Sarolea 500 ottima vendo. Gottardi Frejus 60 49990

OFFICINA cerca topolino pessimo stato, relitto con libretto Tel. 772-372

OFFICINA specializzata attrezzata qualsiasi riparazione auto lavori accurati massima garanzia prezzi miti. Via S. Anselmo 46. Tel. 62-780

OFFICINA riparazione in genere vende motocicli e motocarro. Alassa, San Mauro, via Torino 54.

PER comperare e vendere le vostre vetture camioncini motocicli alle migliori condizioni rivolgetevi all'Emporio Sportivo, via Cigna 3.

PRIVATO vende a privato camioncino 1100. Telef. 81-075.

PRIVATO da privato acquista Augusta 3ª serie. Telef. 42-465, Vinzaglio 13. 50919

PRIVATO vende a privato 1100 grigio lussuosa percorsi 18.000, ottimo stato 900.000 e camioncino 1100 effettivi percorsi 8000 prezzo [illegible]. Scrivere cassetta 3073 SPI Torino.

PRIVATO vende a privato 1100 A e 500 A furgoncino. Scrivere cassetta 7081 SPI Torino. 65064

PRIVATO vende BSA 500 con sidecar ultimo tipo. Visibile sartoria, corso Francia 181. 70616

PRIVATO vende topofurgone 300.000 1500 perfetta occasionissima. Resiale, Barbieri 3, Pinerolo.

PRIVATO vende privato furgone 1100, q.li 7 seminuovo primo proprietario. Telef. 33-777.

PRIVATO vende privato 500 A motore 10.000 La Salle 7 Mussa.

PRIVATO vende Topolino balestrino ottimo. Giacomo Medici 177, Cubito. 93971

PRIVATO vende Sertum 250 seminuova. Via Giulio 14.

RIMORCHIO 50 q.li Viberti N. 8, 2 dischi gommati, freni Westinghouse 300.000, altri liquido. Telefono 38-933. 97768

SOCIETA' industriale finanziaria concede rateazioni 10-18-24 mesi per acquisto autovetture, autocarri, autobus nuovi usati. Via Biancamano 3. Telefono 44-634 83099

STAZIONE autoservizi lavaggio ingrassaggio. Officina specializzata tutte riparazioni aperta fino ore 24. Ubino, Giulio Cesare 138.

TOPOLINO trasformabile ultima serie Km. 16.000 vendesi, Valta, telefono 48-713, Lagrange 7.

TOPOLINO furgoncino motore 90.000 vende privato. Almonetti, Via Leyni 50. 83150

TOPOLINO bellissimo 80.000 motore privato vende 480.000. Tel. 32-470

TOPOLINO balestrino bellissimo poco usato corredatissimo vendo. Garibaldi 33, Bagini.

TRIUMPH, B.S.A., Norton, Guzzi, Sertum, Indian militare, grezze vendo. Telef. feriali 53-978.

VENDESI occasione: autovettura 1100 musone, autovettura 1100 aprilie, camioncino Balilla 4 marce, autocarro 503, autocarro 880-503, rimorchio Viberti senza gomme e cerchi, autocarro 3 Ro, autocarro Taurus, camioncino 1100 L, gomme 10.000/22, ruote a raggi 625 e 600. Rivolgersi Autorimessa Fiat, Asti.

VENDESI bicicletta con motore 70.000. Via Bertola 36, calzolaio Ambra. 50169

VENDESI moto Guzzi 500 L. 75.000 Telefonare al 75-943 65730

VENDITA Automobili camioncini di qualsiasi tipo facilitazioni di pagamento. Corso Brescia 4.

VENDO triciclo eventualmente cambio micromotore. Tel. 70-907.

VENDO tornio revolver motorizzato attrezzatissimo venti millimetri eventualmente cambio con topolino mezza balestra apribile. Telefonare 85-101. 65741

VENDO Guzzi 300 occasione ripassata. Via Varazze N. 2 bis.

VENDO balilla 4 marce come nuova. Corso Regina Margherita 75.

VENDO 514 camioncino 10 quintali. Telefonare 80-610 dalle 19 alle 20.

VENDO D.K.W. 350 ottimo stato Chiosco valigie, Via Nizza 15

VENDO motocassone Dellaferrera 500, cambio con motoleggera. Malna, piazza Rossi 4, Pianezza.

VENDO Balilla quattro marce, camioncino 1100, 360.000. Giuseppe Verdi 43. 65790

VENDO 1500 Cabriolet Garavini N. 20000 rimessa nuovo. Boidi, Lagrange 31. Tel. 49-136. 98380

VENDO Topolino apribile, mezzo balestrino, Corso Giulio Cesare 138

VENDO autocarri 626, 634, rimorchio q.li 65. Traiano 194. Telefono 693-170. 50066

VENDO balilla 4 porte ottima. Via Pesaro 30, Telef. 21-198. 95804

VENDO furgoncino B nuovissimo trasformato giardinetta. Scrivere cassetta 1129 SPI Torino. 35681

VENDO Balilla 4 marce 4 porte perfetta; vendo o cambio Topolino trasformata giardinetta. Telefonare 70-036. 50008

VENDO Topolino balestrino ottime condizioni. Telef. 61-973.

VENDO motore e cambio Beriell 4 cilindri iniezione diretta perfetto ordine. Aires, Borgo Dora 3. Telef. 21-045. 49079

VENDO Topolino bellissimo fuori serie trasformabile motore 40.000, 380.000, 1500 A come nuova 380.000, Casellette 13, Rossi.

VENDO bellissimo 508 furgoncino unico proprietario, permuto con Vespa. Via Bardonecchia 64.

VENDO Balilla 4 marce, perfetta, eventualmente cambio con Topolino. Telef. 73-951. 50030

VENDO camioncino cassone grande [illegible] portata rimesso nuovo. Corso Orbassano 132, Torino.

VENDONSI due autobus circolanti azienda ATI Tel. 80-790 Po 40.

VESPA, Lambretta, accessori, riparazioni, Cavalieri, corso Marconi angolo via Nizza. 93907

VESPA nuova vendo. Custode via Fratelli Carle N. 6. 30100

VESPA 125 B nuova vende privato. Telef. 40-550 - 52-917 - 50-918.

VESPA ottimo stato svendo miglior offerente. Scrivere [illegible] 1148. SPI, Torino. 35900

VESPE, guzzini, lambrette, micromotori, motociclette vendonsi a rate. Gioberti 94. 35810

VESPISTI Lambrettisti officina attrezzata vi fa abbonamenti mensili lavaggio ingrassaggio e riparazioni. Corso Palestro 4 bis.

VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Siecr, Lamarmora 39 telefono 43-190 Rateazioni 90050

VISITATE autosalone Morbidelli, assortimento Aprilia 1500 B furgone Ardea 1100. Saluzzo 20. Telefono 61-073. 91941

2 E dopo tutti visitateci Comprerete certamente, [illegible], Tiziano 21. 30795

600 apribile 1/2 balestrino condizioni ottime vendesi. Autostazione, via Silvio Pellico 7. [illegible]

516 berlina pronta, volendo straordinari, vendesi subito, Telefono 33-440, Pigafetta 1.

1100 prima serie, richiesta L. 600.000 Tel. 83-523 ore 13-14. 83119

1100 L camioncino 514 camioncino 503 camioncino 1100 furgone Balilla trimarce quadrimarce camioncino vettura Topolino 1/2 balestrino 1100 1500 vendita a rate. Corso Brescia 4. 90077

1500 vettura bellissima 501 camioncino vendesi. Telef. 22-995.

1100 B nuovo Ardea recente furgone Ardea furgoncino Topolino Augusta 3ª diverse altre occasioni vendo cambio conto privati. Sciolla, via Galliari 26.

1500 cabriolet Viotti ottime condizioni vende privato. Tel. 22-158.